

La Pubblicistica mattinataese  
di Antonio Francesco Paolo Latino

*Alla memoria  
di don Salvatore Prencipe  
alla cui penna dobbiamo  
quanto di più bello  
è stato scritto su Mattinata.*

*Premessa*

Scrivere Giuseppe d'Addetta nel primo Quaderno della raccolta *Il Gargano* intitolato *Giornali e giornalisti Garganici* pubblicato dalla tipografia Cappetta nel 1952:

«Noi vogliamo che di tali scritti qualcuno superi la breve ed effimera vita del giornale e rimanga, nel tempo, a prova del nostro fervore, e forse anche per proficuo diletto di chi, negli anni venturi avrà, come noi, il culto ed il gusto dello studio dei vari aspetti di questa terra.

Come per noi è stata ed è argomento di grande gioia rintracciare tra le polverose carte paesane qualche copia superstite di uno scritto garganico vecchio di decenni o di secoli, così, sicuri che dopo di noi, non potrà mancare qualcuno che avrà la stessa passione nostra e in questi studi vorrà fare e saprà fare come noi e meglio di noi, per lui, ed anche per qualche studioso che gradisca avere tra i suoi libri traccia di questi scritti, riteniamo opportuno riprodurre in opuscoli a parte gli articoli che stimiamo più idonei a sfidare, sia pure in umiltà, il tempo.

Gli opuscoli costituiscono sempre una preziosa cornice in ogni biblioteca specializzata ed acquistano invecchiandosi un valore sempre maggiore.»

Partendo dalle considerazioni del d'Addetta, ritengo utile tracciare un quadro più o meno completo della pubblicistica mattinataese comprendendo quanto è

stato scritto nel corso degli anni da scrittori e giornalisti autoctoni, ma anche da mattinatesi di adozione o da illustri accademici.

Il metodo di classificazione che ho usato è quello di ordine cronologico, raggruppando, ove possibile, opere di uno stesso autore a partire dalla sua prima pubblicazione.

Tanta parte di questi lavori non ha avuto una sufficiente divulgazione editoriale e numerosissimi, come nel caso di molte Tesi di Laurea, sono rimasti inediti.

Il più delle volte si tratta di articoli apparsi su riviste specialistiche e non, specie in campo turistico o archeologico, dimenticati in antiche raccolte bibliografiche e inutilizzabili da un'utenza che spazia da quella studentesca a quella protesa alla ricerca.

Come suggerisce Francesco Granatiero, che mi ha onorato con la prefazione di questo lavoro, sarebbe auspicabile raccogliere quanto disseminato tra i privati cittadini, convogliando tutto il materiale disponibile, antico e moderno, anche in fotocopia, presso un nuovo polo di aggregazione culturale che potrebbe essere una rinnovata e fruibile Biblioteca Civica.

Una Biblioteca che, guardando alle più importanti realtà presenti in Capitanata, a partire dalla Biblioteca Provinciale di Foggia, a quella del Convento di San Matteo, alla "Ciro Angelillis" di Monte Sant'Angelo, consenta l'utilizzo di quanto nel corso degli anni è stato scritto sul territorio di Mattinata, rendendo giustizia al sogno violato di don Salvatore Prencipe il quale, avendo accumulato un ingente patrimonio librario, desiderava farne dono alla collettività mattinatarese.

Una Biblioteca che si faccia carico anche della risoluzione degli annosi problemi legati alla ristampa anastatica di alcune opere da anni introvabili se non nelle case di privati che le serbano gelosamente, quasi preziose reliquie del tempo che fu.

### *La stampa periodica*

Interessante notare come il d'Addetta per quanto riguarda Mattinata, ancora frazione di Monte Sant'Angelo, segnala già 'prima della Seconda Guerra Mondiale il Bollettino Parrocchiale La Voce del Pastore, redatto dall'Abate Arciprete don Salvatore Prencipe, stampato dallo stabilimento G. Martano di Chieri.

Questo periodico ha vissuto dal gennaio 1933 al luglio 1943; ha poi ripreso la pubblicazione dopo la guerra nel febbraio 1946 ed esce puntualmente ogni mese'.

Ma è fortemente riduttivo considerare questo foglietto un semplice bollettino parrocchiale: per circa quaranta anni è stato il cordone ombelicale che ha tenuto legati alla loro terra tanti mattinatesi emigrati anche oltre oceano, raccontando loro la vita quotidiana di una comunità civile e religiosa in costante crescita, almeno fino al 1974, anno della morte di don Salvatore.

La pubblicazione riprenderà l'anno seguente per iniziativa del nuovo parroco don Francesco La Torre, con mutata veste tipografica, edito dall'Istituto Pado-

vano di Arti Grafiche di Rovigo e continuerà fino ai primi anni 80, quando cesserà definitivamente.

L'autore di storia locale Luigi Gatta nel 1984 ha curato una raccolta di bollettini parrocchiali, dal titolo *I figli della Luce* - cronache mattinatensi da *La Voce del Pastore*, opera ancora inedita.

Nel settembre 1967 un gruppo di giovani, forse gli stessi che animeranno l'Associazione *Martin Luther King*, costituita solo dopo l'assassinio del Pastore leader del movimento anti-segregazionista americano, diffonde un ciclostilato dal titolo *Per la nuova Biblioteca*.

Sul finire del 1968, in piena contestazione giovanile, a cura dell'Associazione Culturale *Martin Luther King* è pubblicato, ciclostilato C.S.C. Società Umanitaria di Manfredonia, il giornalino *Apis Matinae*: il 1° numero porta la data dell'1/1/1969.

A partire dal 4° numero del dicembre 1969, sempre ciclostilato dalla C.S.C. Società Umanitaria, muterà nome e veste grafica in *Proposta*.

Per circa due anni su queste pagine si cimenteranno gli studenti Francesco Granatiero e Luigi Gatta, il seminarista Carlo Sansone e tanti altri giovani protagonisti del tempo, su temi forti come la guerra del Vietnam e il post-Concilio Vaticano II, ma anche lo sviluppo socio-economico del territorio e la condizione giovanile a Mattinata, proponendo inchieste e questionari rimasti memorabili.

Ricordiamo alcune tra le firme e tra gli animatori del circolo: Franco Santamaria, Matteo Giudilli, Antonio Ferri, Paolo Salvatore del Giudice, Leonardo Trotta, Anna Ruggiero, Gigi Fischetti, Pietro de Padova, Tonino Iaconeta e Angela Bisceglia, Pietro Guerra e Franca Mantuano, Giovanni Clemente, Michele Sacco, Raffaele Ciuffreda, Filippo Palumbo, Nella Arena, Giulia Scirpoli, Agnese Clemente, Lucia La Torre.

Questa esperienza associativa continuò fino al 1972, quando si esaurì per tutta una serie di fattori e per il clima non certo favorevole che si era creato intorno al gruppo.

Le vicende di quegli anni sono state raccolte nel 1979-1981 a cura di Luigi Gatta in tre dattiloscritti inediti: *Associazione Culturale Martin Luther King. I ciclostilati Apis Matinae e Proposta (1969-1970)*, *Associazione Culturale Martin Luther King. Un paese, una Storia: Mattinata – FG (Esperienza giovanile 1966 – 1972)*, *Il mio amico prete: lettere a Luigi Gatta (1965-1975)*, carteggio epistolare con don Carlo Sansone.

A partire dai primi anni ottanta si occupa frequentemente di Mattinata il periodico *Missione*, organo di informazione dell'UAL - Pia Unione Amici di Lourdes con sede centrale a Foggia e Centro Mariano *Nostra Signora dell'Aurora* a Mattinata, direttore responsabile don Theo Francavilla, direttore don Luigi Nardella, grafica e stampa Tip. Grafiche 2000 di A. Salcuni, Foggia.

Intorno alla metà degli anni ottanta, in contemporanea, si pubblicano due

giornalini quasi simili per veste grafica, ma contrapposti sul piano dei contenuti: stiamo parlando de *La Goccia* (tra il 1983 e il 1989), diventato *IncontriGiovani* a partire dal 1990 a tutto il 1992, edito a cura del gruppo giovanissimi dell’Azione Cattolica e de *Il Sipario*, mensile di opinione della Sinistra giovanile.

Nel dicembre 1984 a cura della sezione P.S.D.I. di Mattinata esce il numero speciale di *Qui Mattinata*, edizione straordinaria del quotidiano Qui Foggia.

Nel 1985 la Comunità R/S Aspera et Longa del locale gruppo AGESCI, pubblica in ciclostile l’inchiesta *L’handicap a Mattinata*, numero unico.

È del 1989 la breve esperienza de *Il Grillo Parlante*, numero unico a cura della locale scuola media, degno comunque di menzione per le tematiche sviluppate.

Nell’aprile 1990 a cura della sezione P.S.D.I. di Mattinata esce il numero speciale di *Il Difensore Civico*, edizione straordinaria del quotidiano *Qui Foggia*.

Negli anni 1990-1991 l’Enoteca Bisceglia promuove la pubblicazione dei *Quaderni Vinarius* numeri 5 (I percorsi tra i vini e i distillati del mondo) e 6 (La storia del vino in Italia), a cura della Vinarius, grafica Nibbio Italia srl, Milano, stampa Litho Cinq, Agrate Brianza, fotocomposizione Virgilio Type, Milano.

Nel 1993 vede la luce *La Voce di Piero*, mensile di opinione dell’Associazione Giovanile di sinistra ‘La locomotiva’, interessante palestra per giornalisti in erba, anche questo di breve durata.

A metà degli anni novanta alcune classi della Scuola elementare don Salvatore Prencipe stampano la ricerca *Scorci di storia locale: Monte Saraceno*.

Nel corso dell’anno scolastico 1996-97 le classi IV A e IV B della Scuola elementare don Salvatore Prencipe stampano la ricerca *La Torre Pizzidd o Palidd*.

Nel corso dell’anno scolastico 1997-98 le classi V A e V B della Scuola elementare don Salvatore Prencipe stampano la ricerca *Il Palazzo Mantuano a Mattinata*.

Il 31 marzo 1998 le medesime scolaresche pubblicano il fascicolo *Incontro con il primo Sindaco di Mattinata*.

Nel corso dell’anno scolastico 2002-2003 la classe III C della locale Scuola Media Paritaria elabora l’interessante ricerca *Ragazzi e territorio: due potenzialità a confronto*, visionabile sul sito web dell’Amministrazione Comunale nella rubrica *La città vista dai ragazzi*.

Con l’avvento della prima Amministrazione Comunale con Sindaco Angelo Iannotta, nel gennaio 2001 è pubblicato il numero zero di *Mattinata - bollettino dell’Amministrazione Comunale*, Progetto grafico, Impianti e Stampa: Artigrafiche Acropolis – Manfredonia. Primo direttore responsabile Francesco Antonio Trotta, giornalista pubblicista (attuale direttore responsabile di *Gargano Parco - mensile di informazione dell’Ente Parco Nazionale del Gargano*), cui seguirà a partire dal 2005 la dottoressa Maria Raffaella Bisceglia, giornalista professionista. A partire dal numero 1 del novembre 2007 questo organo di informazione locale è pubblicato a cura di Progetto e Stampa LIBO Grafica – Mattinata.

Nel 2004 la Sezione Comunale AVIS pubblica il numero unico *Venticinquesimo Anniversario – 1979/2004* realizzato presso Libografica – Progetti e stampa. Mattinata.

### *I giornalisti*

Il già citato Giuseppe d'Addetta nel suo saggio *Giornali e Giornalisti Garganici*, ricorda come «nel 1909 riprese le sue pubblicazioni, diretto da Filippo Ungaro e stampato a Monte Sant'Angelo dalla tipografia Flaman & c. *Il Gazzettino del Gargano*: nella rubrica di 3° pagina, dal titolo *Corriere Garganico*, ricca di notizie dai diversi centri del Promontorio, scrivono, tra gli altri Toti e Tamiri da Mattinata ».

Fino ad oggi non è stato ancora possibile individuare chi si celava sotto gli pseudonimi di questi due attenti corrispondenti dei primi anni del secolo scorso.

Numerosi sono stati gli autori locali che hanno scritto articoli inerenti Mattinata, a partire dalle firme più celebrate di don Salvatore Prencipe e Ciro Angelillis.

Di don Prencipe ricordiamo tra l'altro nel 1952 le questioni sollevate sull'ubicazione di Apeneste in un articolo su «Il Gargano» del 20 maggio cui rispose il dott. Giovanni di Scina su «Il Popolo» del 22 giugno. Sullo stesso giornale il 15 luglio pubblicata una replica di don Salvatore.

Da ricordare anche il dott. Francesco de Vita (*Cicciotte*), segretario comunale a Marigliano (NA), assiduo collaboratore della *Voce del Pastore* e de «La Campana» (periodico pubblicato a Nola in provincia di Napoli negli anni 50) nonché autore delle appendici in *Mattinata la nuova Matinum*.

Il 18 settembre 1956 il dott. Avv. Francesco De Vita pubblica su «La Campana» di Nola l'articolo *È una stagione questa...* dedicato all'autonomia comunale di Mattinata, paese che l'autore chiama il paese dove fioriscono i mandorli.

Tra i corrispondenti della «Gazzetta del Mezzogiorno» ricordiamo (in ordine cronologico dal 1945 a oggi): Pasquale Ruggiero (anche de *Il Tempo*), Angelo Arena, Nicola Mantuano, Michele Di Bari, Giovanni Quitadamo, Francesco Antonio Trotta, giornalista pubblicista, Francesco Bisceglia, giornalista pubblicista.

Negli anni '60 Salvatore Granatiero è stato corrispondente de «Il Mattino» e de «Il Gazzettino».

Negli anni '70 Luigi Gatta collabora a «Tradate democratica», mensile di informazione – politica – cultura pubblicato a Varese.

A partire dal 1983 Antonio Latino è stato, per qualche anno, corrispondente da Mattinata per «Puglia - quotidiano di vita regionale» e per il periodico «Qui Domani».

Segnaliamo inoltre Ambrogio Diurno, noto disk-jockey, che da molti anni

vive e lavora in Germania dove collabora con il «Corriere d'Italia», il giornale più autorevole per gli Italiani residenti in terra tedesca.

Sono iscritti all'albo dei Pubblicisti il dott. Michele Giordano e i già citati Francesco Antonio Trotta e dott. Francesco Bisceglia.

Giornalista pubblicista è anche il dott. Alberto Cavallini, nativo di Mattinata e attuale capo redattore della pagina del quotidiano «Avvenire» dell'Arcidiocesi di Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo.

Giornaliste professioniste, oltre alla già citata dottoressa Maria Raffaella Bisceglia, sono la dottoressa Maria Grazia de Vita e la dottoressa Patrizia Usai, originaria di Mattinata.

Giornalista free lance è la dottoressa Maria Grazia Piemontese.

Più recente e innovativa l'esperienza di Giuseppe Del Giudice che dal 2004 coordina la redazione del sito web mattinata.it e dal 2006 anche mattinatesi.it.

### *Le Guide turistiche*

Nel 1962 esce la prima guida turistica *Mattinata e dintorni*, n. XIV nella Collana di Quaderni Turistici a cura dell'E.P.T. (Ente Provinciale Turismo) di Foggia (Tipografia Leone -Foggia), scritta da don Salvatore Prencipe.

Lo stesso autore nel 1967 pubblicherà una nuova guida turistica intitolata *Il lembo più bello del Gargano. Mattinata* (Foggia - Tipografia Cappetta).

Entrambe costituiscono primi sforzi per presentare un'immagine rinnovata e moderna di un paese già tentato da ambizioni turistiche.

Nel 1964 Pasquale Soccio e Michele Palmieri pubblicano *La Daunia e la Puglia*, Bari, edizioni Adda.

Nel 1965 Pasquale Soccio per la stessa casa editrice pubblica ancora *Gargano segreto*, recentemente ristampato da Mario Adda Editore cui seguirà l'interessante testo scolastico *Scopriamo la Puglia. Quaderno di geografia per la Scuola Media* a cura di Michele Palmieri pubblicato nel 1969 dall'editore Adda di Bari.

Sempre nel 1969 Alfredo Zallone pubblica *Puglia bella e sconosciuta. Il mio Gargano* per le edizioni Giustizia Nuova di Bari.

Nel 1970 Elsa Raimondi, che già negli anni sessanta aveva avuto modo di dedicare una poesia a Mattinata, pubblica il taccuino di viaggio *Dal Gargano alle isole Tremiti*, Bari, Tipografia Adriatica.

Anche la rivista tedesca «Meridien» si occupa in questo periodo di Mattinata.

Negli anni settanta lo Studio Fotografico Rignanese pubblica per l'edizione Grafiche Nord Italia il pieghevole formato fisarmonica *Mattinata*, con venti fotografie dei primi anni sessanta.

Bisognerà aspettare i primi anni ottanta perché una nuova guida turistica *Mattinata. Gargano* sia data alle stampe, a cura dell'Associazione degli Opera-

tori Turistici e dei Commercianti locali aderenti alla Confesercenti.

Nello stesso periodo l'EPT - Ente Provinciale per il Turismo di Foggia pubblica *Daunia Archeologica e monumentale e Gargano – Isole Tremiti* con traduzioni in inglese, tedesco e francese, testi di Matteo Siena e Michele d'Elia, layout di Claudio Grenzi, stampa Graftud Leone, Foggia.

A partire dai primi anni ottanta il quotidiano regionale «La Gazzetta del Mezzogiorno» ha dedicato a Mattinata, nel corso delle stagioni che si sono succedute, alcuni paginoni promozionali.

Ricordiamo in particolare lo Speciale Vacanze del 18 agosto 1982 dal titolo *Come emerse dal mare*, Ciao Estate del 23 luglio 1983 entrambe a firma di Michele Apollonio, Ciao estate del 17 agosto 1984 dal titolo *Il Gargano primitivo: Vignanotica, Baia delle Zagare Mattinata* a firma di Ernesto Tardivo, Ciao estate del 14 luglio 1986 dal titolo *Mattinata, farfalla bianca* a firma di Mario Laterza.

Nell'agosto 1982 il periodico Airone del gruppo editoriale Giorgio Mondadori nel n. 16 pubblica *Nel cuore del Gargano* di Roberto Sigismondi dedicando due itinerari e alcune bellissime foto al territorio mattinatese.

Nel 1984 il suddetto articolo sarà parte integrante del volume *16 itinerari italiani di Airone* pubblicato dall'Editoriale Giorgio Mondadori con i faraglioni della Baia dei Mergoli celebrati anche nella foto di copertina.

A metà degli anni ottanta l'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Vieste pubblica *Trekking a Vieste* (con alcuni interessanti percorsi escursionistici sconfinanti in territorio mattinatese), edito da Grafiche Gercap s.r.l. - Foggia.

Nel 1985 Antonio Latino pubblica per la raccolta *Monografie* edita da Claudio Grenzi la guida *Mattinata: una farfalla si è posata sul Gargano*.

Nel 1986 Filippo Fiorentino pubblica la guida *Gargano. Itinerari tematici* edizioni Tipolitografica Di Pumpo Paolo. Rodi Garganico.

Nel dicembre 1986 la rivista Bell'Italia, edita dal gruppo editoriale Giorgio Mondadori nel numero 8- Speciale Natale pubblica *Gargano. Baia delle Zagare, sogno di Mare: chiamala Terra felice. Un nome suggerito dagli Dei* di Lino Patruno con fotografie di Franco Cautillo.

Nel 1987 Salvatore Scirè su testo di Nantas Salvataggio pubblica *Gargano. Lo spettacolo della natura* edito da Grafiche Lema di Maniago (Pordenone) con il contributo della Comunità Montana del Gargano, in cui si fanno notare, a partire dalla copertina, belle foto della costa mattinatese.

Nel luglio 1988 è l'Associazione Pro-Loco a stampare la guida, corredata di mappa pieghevole, *Mattinata: il piacere di ogni stagione* edita ancora da Claudio Grenzi.

Sempre nel 1988 AA. VV., con il coordinamento tecnico di Tommaso Principe e Bruno Potenza, pubblicano *Il Gargano. Storia – Arte - Natura* Edizioni del Golfo – Manfredonia. Al suo interno Matteo Troiano è l'autore del capitolo *Mattinata. Da bianca farfalla a stivale d'Italia*.

Nel 1990 l'Amministrazione Comunale di Mattinata pubblica il raccoglitore *Museo Civico: Schede didattiche* Edizioni ET.

Nel 1990 è il Settore Giovani dell'Azione Cattolica a pubblicare *Conoscere Mattinata*, pur non avendo l'intenzione precipua di fare una guida turistica, come specificato nell'introduzione (sic).

Nei primi anni novanta l'Ente Provinciale per il Turismo di Foggia pubblica *Il Gargano e le Isole Tremiti*, estratto dalla rivista Moto-nautica.

Nello stesso periodo a cura di Liguori Advertising Studio e con il patrocinio del Comune di Mattinata, Assessorato al Turismo, si pubblica *Gargano. Mattinata*, foto di Salvatore Giordano, progetto e stampa Grafiche Zanini, Bologna.

Nel 1991 nella Guida d'Italia, Natura Ambiente Paesaggio del Touring Club Italiano è riportata un'antica foto dei terrazzamenti di Mattinata.

Nell'agosto 1992 il chef mattinatarese Nicola Magnifico pubblica *Ricette Francescane. Nutrirsi in modo naturale secondo la tradizione dei monaci*, edizioni Diacronia, stampato presso lo Stabilimento Grafico Morreale, Milano.

Nell'ottobre 1992 la rivista «Qui Touring», edita dal Touring Club Italiano, pubblica *Le porte segrete del Gargano*, di Leonardo Mei.

Nell'ottobre 1993 la rivista «Qui Touring», edita dal Touring Club Italiano, pubblica *Foresta Umbra: il Gargano appartato* di Giulio Ielardi.

Nel 1993 Orazio La Marca, Antonio Saracino, Roberto Zanuttini pubblicano *Guida all'escursionismo in Gargano* quaderno n. 4 della Comunità Montana del Gargano, stampato presso Grafiche Gercap srl – Foggia.

A partire dal 1996 Giulia Campanozzi pubblica annualmente “Tuttogargano” (a partire dal 2004 “Tuttogargano.com”), edizioni Graphic design Artefatti Ad&P di Andria (BA), a cura di Gaetano Berthoud.

Il 21 maggio 1998 nel supplemento «I Viaggi di Repubblica», quotidiano nazionale, dal titolo *Puglia. Lo sperone incantato* l'invitata Anna Rita Cillis pubblica *La terrazza sull'Adriatico. Foggia, il Gargano, il Tavoliere*.

Nel settembre 1998 la Comunità montana del Gargano, pubblica *Itinerari slow. Viaggi di Piacere tra arte e vino, natura e gastronomia in auto, in bicicletta, a piedi. Gargano: il mare, i boschi, il sacro per Slow Food Editore*.

Nel 1999 a cura di Antonio Lopez si pubblica la guida *Parco Nazionale del Gargano* presso Claudio Grenzi Editore – Foggia.

Nel marzo 2000 la rivista «Qui Touring» edita dal Touring Club Italiano pubblica *Il risveglio del gigante: sul Gargano si prepara l'Estate* di Roberta Scicali.

Nel 2000 l'Ente Parco Nazionale del Gargano pubblica *Cartina Gargano Bike 2000*, quindi in collaborazione col Centro Studi Gargano Natura pubblica *Itinerari nella Natura. Guida cartografica del territorio*, grafica e cartografia Claudio Grenzi, Foggia. Il lavoro sarà ristampato nel 2004.

Sempre nel 2000 lo stesso Ente pubblica *Itinerari segreti. Alla scoperta del*



*Parco Nazionale del Gargano – with english text* per l'Editore Claudio Grenzi, Foggia. Anche questo lavoro sarà ristampato nel 2001 e nel 2005 (Secret itineraries: to discover the National Park of Gargano).

Nel 2001 in collaborazione con il Parco Nazionale del Gargano, Legambiente e Compagnia dei Parchi la Carsa Edizioni spa pubblica una *Guida al parco nazionale del Gargano*, stampato presso le Grafiche D'Auria di Ascoli Piceno.

Nel medesimo anno per Claudio Grenzi Edizioni del Parco si pubblica *Le Pinete del Gargano* a cura di Nazario Palmieri.

Sempre nel 2001 l'Archidiocesi Manfredonia Vieste pubblica *Percorsi dell'Estate*, numero unico a cura dell'Ufficio Diocesano Comunicazioni Sociali, responsabile Paolo Cascavilla, Artigrafiche Agropolis, Manfredonia.

Nel 2002 (ristampato nel 2006) Gennaro Ciavarella pubblica *L'ambiente marino del Parco Nazionale del Gargano*, Edizioni del Parco, realizzazione editoriale Claudio Grenzi Editore, Foggia.

Nel 2002 a cura del Parco Nazionale del Gargano si pubblica *Atlante dei prodotti tipici del Parco Nazionale del Gargano*, estratto dell'Atlante dei prodotti tipici dei parchi italiani, edito dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio.

Il medesimo Ente pubblica inoltre *Tipico. Guida Ai prodotti tipici del Parco Nazionale del Gargano*.

Sempre nel 2002 per Claudio Grenzi Edizioni del Parco Giovanni Fiorentino e Gennaro Ciavarella pubblicano *Gargano. Sacro di Natura. Libro fotografico ufficiale del Parco Nazionale del Gargano*, Michele Fiorentino e Giovanni Russo pubblicano *Piante rare e minacciate del Parco Nazionale del Gargano*, il Consorzio Coop. Sociali Aranea pubblica *Vivere il parco in libertà. Il Gargano accessibile: itinerari per le diversabilità*.

Nel luglio 2002 è diffuso a cura del Comune di Mattinata e del Ministero per i Beni e le Attività Culturali con finanziamento del Parco Nazionale del Gargano il depliant della mostra archeologica *Monte Saraceno. Il costume dei dauni. Museo Civico, Mattinata*, stampato presso la Tipolitografia San Michele, Monte Sant'Angelo.

Nel 2003 Federico Boenzi e Massimo Caldara pubblicano *Il Gargano: l'uomo e l'ambiente geologico*, estratto dalla rivista *L'Universo. Geografia, cartografia, studi urbani territoriali e ambientali. Anno 1999*, stampato a cura del Servizio Riproduzione e Stampa dell'IGM – Firenze.

Nel marzo 2003 la rivista Qui Touring, edita dal Touring Club Italiano, pubblica *Mattinata. Piccolo borgo antico: un paese a due passi dal mare, dove i ritmi di vita sono ancora quelli di una volta*, di Paolo Simoncelli.

Nel 2003 a cura del Parco Nazionale del Gargano si pubblica la guida *Den Park leben und erleben. Lebensraume und landschaften im Nationalpark des Gargano*, presso Claudio Grenzi Editore, Foggia.

Nel medesimo anno per Claudio Grenzi Edizioni del Parco Carlo Fusil-

li pubblica *Grotte del Gargano*, Filippo Fiorentino pubblica *Nel Gargano dei grandi Viaggiatori*, Claudio Del Fuoco pubblica *Orchidee del Gargano*, Sebastiano Carbonara e Francesca Pace pubblicano *Progettare in area Parco*, Liana Bertoldi Lenoci pubblica *Salviamo Kalena*, Giuseppe Soccio pubblica *Terre collettive ed usi civici*.

Nel giugno 2003 si pubblica il supplemento al Bollettino d'informazione dell'Amministrazione Comunale *Guida per l'Estate a Mattinata*, Progetto grafico, Impianti e Stampa Artigrafiche Acropolis - Manfredonia.

Il 29 dicembre 2003 si pubblica il supplemento al Bollettino d'informazione dell'Amministrazione Comunale *Carta dei servizi sociali. Guida ai servizi sociali*, Progetto grafico, Impianti e Stampa Artigrafiche Acropolis, Manfredonia.

Nel 2004 a cura degli Uffici Comunicazioni Sociali e Pastorale del Turismo dell'Arcidiocesi Manfredonia, Vieste, San Giovanni Rotondo si pubblica un *Vademecum del turista e del visitatore*.

Nel mese di maggio 2004 il Rotaract Club – Distretto di Manfredonia e la Comunità Montana del Gargano pubblicano la *Guida Turistica del Gargano*, progetto e realizzazione grafica Brigida editrice srl, stampata presso il Centrografico Francescano, Foggia.

Ancora nel 2004 Roberta de Iulio pubblica *Gargano landscapes. Ambienti e colori del Parco Nazionale del Gargano* per Claudio Grenzi Edizioni del Parco. Per la stessa collana Lucrezia Cilenti e Tommaso Scirocco pubblicano *Flora e Fauna delle acque interne del Parco Nazionale del Gargano*.

Lo stesso editore sempre nel 2004 pubblica la *Carta turistica dei beni archeologici e monumentali del Gargano* con testi di Laura Maggio per la Comunità Montana del Gargano.

Nel 2005 si stampa la guida *Mattinata, bianca farfalla del Gargano* edizioni Upping p.s.c.a.r.l. del montanaro Giuseppe Vairo, a lungo dirigente scolastico a Mattinata, recentemente scomparso.

Sempre nel 2005 l'Ente Parco con Archivio Koinè Edizioni pubblica *Guida al Parco Nazionale del Gargano* stampato presso Grafiche Gercap Foggia – Roma.

Ancora nel 2005 Gennaro Ciavarella pubblica *Il libro dei Pesci del Parco Nazionale del Gargano* per Claudio Grenzi Edizioni del Parco.

Nello stesso anno a cura degli Uffici Comunicazioni Sociali e Pastorale del Turismo dell'Arcidiocesi Manfredonia–Vieste–San Giovanni Rotondo si pubblica una ristampa del *Vademecum del turista e del visitatore*.

Nel 2006 il Rotaract Club – Distretto 2120 e la Comunità Montana del Gargano pubblicano *Gargano. Cartoguida illustrata e commentata. Itinerari garganici*, A.M.P. Andrea M. Pacilli Editore. Buenaventura.

Sempre nel 2006 a cura degli Uffici Comunicazioni Sociali e Pastorale del Turismo dell'Arcidiocesi Manfredonia – Vieste – San Giovanni Rotondo si pubblica un *Vademecum dell'estate 2006. La Diocesi di Maria*.

Nel 2007 a cura di Matinum Società Consortile a r. l. è diffuso il piego *Matinum. Consorzio di promozione di Mattinata e del Gargano*. A fine ottobre, in occasione dell'annuale Festa dell'Olio Nuovo il medesimo ente consortile pubblica il libretto *Laboratolio d'Arte*, catalogo dell'estemporanea d'arte degli studenti dell'Accademia delle Belle Arti di Foggia. Entrambi i lavori sono stati stampati da Librografica srl di Mattinata.

A cura del Comune di Mattinata, nello stesso anno, è diffusa la brossura *La strada giusta per vivere meglio*, interessante guida alla raccolta differenziata nell'ambito dell'agenda 21 locale per Mattinata.

L'APT. Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Foggia pubblica *Percorsi. Città aperte 2007: I tesori svelati della Daunia e La Montagna sul Mare. Guida al Trekking sul Gargano* per la Casa editrice R.G. edizioni di Paolo Brescia, unitamente ad una versione in inglese *The Mountain overhagin the sea. Hiking in the Gargano guidebook*: al suo interno sono proposti alcuni itinerari molto belli del territorio mattinatese, completata da una versione in tedesco 'Reisefuhrer. Daunia von natur aus schon'.

La medesima Azienda ha inoltre pubblicato *2007. Annuario esercizi ricettivi Foggia e Provincia* presso L'Editrice srl, Foggia.

Sempre nel 2007 a cura degli Uffici Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi Manfredonia-Vieste-San Giovanni Rotondo si pubblica un *Vademecum dell'estate 2007. La Cattedrale del Creato*.

Nello stesso anno AA.VV. pubblicano *Gli uccelli del Parco Nazionale del Gargano* per Claudio Grenzi Edizioni del Parco. Per la stessa collana Pasquale Ventrella, Giovanni Scillitani, Maurizio Gioiosa e Vincenzo Russi pubblicano *Anfibi e rettili del Parco Nazionale del Gargano*.

Segnaliamo ancora nel 2007 l'interessante plico *Giochiamo insieme imparando a rispettare la natura* realizzato da Koinè srl – grafica Cesare Soldi, stampa Grafiche Gercap, Foggia, diffuso a cura del Parco Nazionale del Gargano in tutte le scuole primarie dei Comuni rientranti nel perimetro dell'Ente Parco.

Nel febbraio 2008 esce la guida n. 176 di «*Itinerari e luoghi*». Il mensile tascabile di viaggi e avventura edito da Fioratti srl, Milano. Al suo interno *Mattinata di primavera* di Paolo Simoncelli.

Nell'ultimo decennio innumerevoli sono state le guide, brossure, pieghevoli, stampate da Enti pubblici (Regione, Provincia, Comune, Comunità Montana, Ente Parco), da strutture ricettive private, da Agenzie turistiche ed immobiliari: tra esse meritano di essere menzionate tra il 1987 e il 1999 la guida *Gargano* edita dalla Comunità Montana del Gargano, Assessorato al turismo, nel 1996 la *Mappa Mattinata. Parco Nazionale del Gargano – Il Volo di Fieramosca* a cura dell'Ufficio per la Promozione della cultura dello Spettacolo e del Turismo di Mattinata edito da Claudio Grenzi, nel 2000 la *Mappa Mattinata. Il piacere di ogni stagione* a cura dell'Ufficio del Turismo del Comune di Mattinata, edito dalla Giordano Multimedia di Mattinata, quindi *Itinerari in Terra di Daunia*

realizzato da Tuttogargano per l'Assessorato al Turismo della Provincia di Foggia, nel 2005 la *Mappa Mattinata. Vorrei che tu fossi qui* a cura dell'Ufficio del Turismo del Comune di Mattinata, stampato Tipolitografica San Michele – Monte Sant'Angelo e la *Guida Vacanze. Mattinata, la vacanza nel cuore del Parco Nazionale del Gargano* ristampata annualmente a cura dell'operatore Mimmo Palumbo.

A titolo di esempio citiamo il depliant illustrativo *Io mangio bene... e tu?* dell'azienda ittica Maricoltura mattinatarese società cooperativa stampato da Grafica & stampa, Mattinata e il pieghevole *La Necropoli di Monte Saraceno* pubblicato da Comune di Mattinata e dall'Associazione culturale Paleotech su progetto editoriale Upping snc Manfredonia, testi di Giovanna Pacilio, fotografie Celestino Furi e Luca de Napoli.

Segnaliamo inoltre, a cura della Provincia di Foggia, Assessorato al Turismo *Aria di Capitanata. Incanti e memorie*, Assessorato Risorse del Territorio *Vacanze verdi. Guida 2006 agli agriturismi della Daunia*, Andrea M. Pacilli Editore. Manfredonia, *l'Annuario 2006 degli esercizi ricettivi di Foggia e Provincia*, a cura dell'APT. Azienda di Promozione Turistica della provincia di Foggia (con ristampe aggiornate negli anni 2007 e 2008), unitamente alla guida *Puglia. Città, musei, parchi naturali, ristoranti, Hotel, agriturismi, B & B* pubblicata dal Consorzio Made in Puglia nel corso del 2007 e alcune pubblicazioni dell'Ente Parco Nazionale del Gargano, edite per lo più da Claudio Grenzi, a partire dalla sua fondazione e non comprese tra quelle sopra indicate in ordine cronologico di uscita, contenenti comunque riferimenti a Mattinata ed al suo territorio.

Ricordiamo in ordine alfabetico: *Alla scoperta delle Orchidee, Ambienti e paesaggi del Parco Nazionale del Gargano, Il Carsismo, Il Parco per ogni stagione, Il Promontorio del Gargano* a cura di A. Bosellini e A. Morsilli, *Isola Biologica. La Fauna del Parco Nazionale del Gargano* di Antonio Sigismondi, *La Fisica Appula* 5 tomi di padre Michelangelo Manicone (naturalista del settecento), *Le risorse dello sviluppo locale* ricerca negli anni 2000/2001 a cura di studiosi del Cerpem di Bari, *Mountain Bike* a cura di Domenico Trotta.

Nell'estate 2008 a cura degli Uffici Comunicazioni Sociali dell'Arcidiocesi Manfredonia–Vieste–San Giovanni Rotondo si pubblica un *Vademecum dell'estate 2008. Il Gargano: la Cattedrale del Creato*, progetto grafico e stampa: Falcone Grafiche, Manfredonia.

Nel mese di settembre 2008 si pubblica la guida *Puglia. Guida turistico-culturale* a cura di Francesco Carofiglio con fotografie di Nicola Amato e Sergio Leonardi realizzata per l'Assessorato al Turismo e Industria alberghiera della Regione Puglia con il contributo della Unione Europea, Mario Adda Editore, Bari.

Nel mese di gennaio 2009 Vittorio Stagnani, con la collaborazione di Corrado Palumbo, pubblica *Puglia fuoristrada* presso l'Azienda Grafica L'Immagine srl

di Molfetta, per conto della Progedit – Progetti editoriali srl di Bari, edizione speciale per la Regione Puglia, iniziativa finanziata con fondi della Unione Europea.

Nella primavera 2009 l'APT. Azienda di Promozione Turistica della Provincia di Foggia pubblica *Sabbia, ghiaia, ciottoli, le spiagge del Gargano* e la guida *Dauria bella di natura* con 9 itinerari naturalistici.

Nel mese di maggio 2009 si pubblica la guida *Dove dossier. Puglia. www.viaggiareinpuglia.it*, editore Rizzoli Publishing Italia, Milano.

Nel mese di maggio 2009 sul numero 140 della rivista *In Viaggio. Andare, scoprire, capire, divertirsi* edita dall'Editoriale Giorgio Mondadori spa, Antonella Galli pubblica *Il meglio del Gargano*.

Nel mese di giugno 2009 l'Assessorato al Turismo e Industria Alberghiera della Regione Puglia con il contributo dell'Unione Europea pubblica la guida *Atmosfere d'Italia. Puglia*, editore Consodata S.p.A. Roma e la mappa *Puglia per tutte le stagioni* con versione in inglese *Road Map with Tourist itineraries. Apulia*, Mario Adda Editore, Bari.

Sul finire del 2009 l'Assessorato all'Ambiente del Comune di Mattinata pubblica la guida *Mattinata. Percorsi nella natura del Gargano*, testi, fotografie ed elaborazioni cartografiche di base a cura di Giovanni Russo, prefazione dell'Assessore Pasquale Bisceglia, coordinamento editoriale Pierpaolo d'Arienzo, Claudio Grenzi Editore.

Agli inizi del 2010 si pubblica la guida *Mattinata. Una vacanza a 4 \*\*\*\**, a cura dell'Agenzia Viaggi & Servizi Matinum Tour, Giordano Multimedia Servizi Editoriali, Mattinata.

### *Poeti e autori musicali*

Primi in questo genere a cantare Matinum furono i latini Quinto Orazio Flacco (chi tra i mattinatesi non conosce la sua *apis matina?*) e Lucano Marco Anneo.

In età medievale (XIII sec.) operò e scrisse nell'Abbazia di Monte Sacro l'abate Gregorio (al secolo Pietro Caro), poeta preumanista e autore del poema in latino *De hominum deificatione* (in greco *Perì ton, Antrhròpon theopysis*).

L'opera in versi è conservata presso la Biblioteca Apostolica Vaticana sotto le denominazioni Codice Barberiniano Latino 2089 e Codice Vaticano Latino 5977.

Nel '700 dimorò a lungo nelle campagne di Mattinata il patriota e letterato Giamtommaso Giordani, ritemprandosi nel fisico dalle persecuzioni politiche cui andò soggetto e trovando ispirazione nella quiete solitaria dell'amena villa di famiglia in località La Cavola.

Nel 1863 insegnò privatamente un maestro primario Gaetano Ursomando definito dal Principe poeta arcade.

Sul bollettino parrocchiale «La Voce del Pastore» del dicembre 1940 si pubblica la poesia *Al Sotto Tenente Matteo Fischetti* a firma di Florilegus.

Nel 1941 il Notaio Matteo Piemontese scrisse una poesia dedicata a Mattinata pubblicata da «La Voce del Pastore».

Lo stesso componimento sarà riproposto da don Prencipe in *Mattinata la nuova Matinum*, unitamente alle poesie *Mattinata* di Elsa Raimondi, *Un felice lembo di nostra terra* di Pasquale Capparelli, già preside della locale Scuola Media, *Due Grotte* dell'Ispettore Scolastico Giuseppe Cocco e *Primavera del 1950* tratta dalla raccolta *Tre Paesi, tre canti*, n. IV Collana di Quaderni turistici a cura dell'EPT di Foggia pubblicata nel 1950 a Foggia, Arti Grafiche Tipografia Pescatore, ristampata nel 1971 nello Stabilimento Tipolitografico cav. L. Cappetta & F., dove Alfredo Petrucci canta le più belle grotte mattinatesi, dei Pipistrelli e Campana, includendole però nella lirica dedicata a Vieste!

Nel maggio 1955 V.A. pubblica sul bollettino parrocchiale «La Voce del pastore» la poesia *Alla memoria di don Nicola Lanzetta, medico condotto di Mattinata*.

L'8 dicembre 1956 il dott. Francesco De Vita scrive la poesia *Per le nozze d'argento parrocchiali del M. Rev. Abate Arciprete don Salvatore Prencipe, Parroco di Mattinata* pubblicata sul bollettino parrocchiale «La Voce del Pastore».

Nel 1957 il dott. Leonida Gavazzi pubblica *Cromatogramma Bidimensionale dell'esistere*, Tipografia Artigiana San Giuseppe, Macerata. Al suo interno una poesia dell'autore dedicata *A Monsignor Salvatore Principe Arciprete di Mattinata*.

L'approccio del sacerdote don Carlo Sansone con la poesia è riconducibile al 1964, quando pubblica la raccolta *Il guscio - poesie* presso la Tipografia La Garganica di Monte Sant'Angelo.

Sempre in quegli anni scrive la raccolta *La luna* e il testo teatrale inedito *Il monte dei pini*.

Nel 1989 pubblica il volumetto *Il tuo Dio gioirà per te* ciclostilato in proprio e fuori commercio, cui segue nel 2004 la raccolta *Mi alzerò con il sole* Centro Grafico Francescano di Foggia.

Francesco Granatiero, giovanissimo, nel 1967 pubblica la raccolta di poesie in italiano *Sul mare i lembi senza cimose* cui seguono *La lunga Veglia* (1968), *Un grido di gioia* (1972), *Stormire* (1974).

Già nel 1975 sperimenta l'uso del dialetto in *Cinghe puisìje 'ndialètte matenatèise*.

Il 1976 con la pubblicazione di *All'acchjtte* (edizione Italscambi) segna il passaggio alla poesia in dialetto, definitivo già nel 1983 con la raccolta *U irène* (edizioni Mario Dell'Arco).

Seguono *La prète de Bacucche* per le Edizioni *Ij babi cheucc* di Boetti & C., Mondovì 1986; *Enece* Editore Campanotto, collezione di poeti dialettali diretta da Amedeo Giacomini, Franco Loi e Giovanni Tesio, Udine 1984, Comunità Monta-

na del Gargano, 1985/1994; *Rume* Poesia in piego 29, Roma S/Oggetto, 1992; *Una fanòje*. 5 poesie in dialetto garganico di Mattinata. Torino, 1995; *Sckundatoùre* Mattinata, 1995; *Irève* Comunità Montana del Gargano-Monte Sant'Angelo, 1995; *L'endice la grava* - Foggia, 1997; *La sàrcene. Poemetto* - Torino 1997; 'Scùerzele' Edizioni Cofine - Roma 2002.

Nel 2006 ha pubblicato *Bbommìne-Fiori d'asfodelo* per i tipi delle Edizioni Joker di Novi Ligure nella collana *I moderni e Giargianese*, trasposizione filologica in dialetto delle più belle poesie della Letteratura Italiana e straniera, corredato da un CD con lettura del poeta Granatiero, editore Claudio Grenzi, seguito nel febbraio del 2008 da *La passéte, L'orma* per le edizioni Interlinea di Novara.

Nel mese di aprile 2009 pubblica per le Edizioni Cofine - Roma il volume *Patrenùstre òtte a ddenére. Otto laude in dialetto garganico*, corredato di CD con letture dello stesso Granatiero e Messa mariana eseguita all'organo da Antonio Di Paola.

È presente in numerose antologie e storie di letteratura, come *Primavera della poesia in dialetto* di Mario dell'Arco (1979, 1980, 1981), *L'Apollo Buongustasio. Almanacco gastronomico per l'anno 1982* a cura di Mario dell'Arco, Stamperie Santa Lucia. Marino (Roma), *Le parole di legno: poesia in dialetto del '900 italiano* di Mario Chiesa e Giovanni Tesio (Mondadori - Oscar 1983), *Le parole perdute* di Franco Brevini (Einaudi 1990), *Poesia dialettale dal Rinascimento a oggi* di Cesare Vivaldi e Giacinto Spagnoletti (Garzanti. Milano 1991), *Via terra: antologia di poeti neodialettali* di Achille Serra (Campanotto. Udine 1992) e, in edizione americana, Legas 1999), *Dialect Poetry of Southern Italy* di Luigi Bonaffini (Legas 1997), *Vuit Poetes (dialectals?) italians* di Ignazio Delogu (traduzione in catalano di Jordi Domènech, Sabadell 1998), *The Other Italy. The Literary Canon in Dialect* di Hermann W. Haller (University of Toronto Press 1999), *Le letterature dialettali* di Luigi Reina e Marcello Ravesi in *Storia della letteratura italiana* a cura di E. Malato (Salerno Editrice 2000).

Dall'86 al '92 si è occupato del coordinamento editoriale della collana *Incontri* diretta da Giovanni Tesio per Boetti & C. Editori, in cui hanno visto la luce volumetti dei maggiori poeti dialettali del secondo Novecento.

Fondamentali per una bibliografia critica della poesia di Granatiero le introduzioni di Giovanni Tesio a *U Irène* e a *la Prète de Bacucche*, la prefazione di Pietro Gibellini alla raccolta *Enece, La Poesia dialettale Pugliese del Novecento* a cura di Giuseppe De Matteis, Foggia Edizioni del Rosone, 2000, ma anche quanto scritto da Donatella Bisutti, Gianni Oliva, Cosma Siani, Sergio D'Amaro, Domenico Cofano, Sebastiano Valerio, Pietro Saggese e Salvatore Ritrovato.

Ha stampato in proprio *Trovieri di almanacchi e primavera* - estratti da «I Trovieri. Antologia critica di poeti dialettali e alloglotti». A cura di T. Giuttari, A. Nicolini e P. Serarcangeli, Milano Todariana editrice 1978, e *Giudizi e Testimonianze sulla poesia di Francesco Granatiero*.

Nel dicembre 1974 don Antonio Criscuoli, sacerdote di Cagnano Varano, pubblica la raccolta di poesie *Terra arida del mio Gargano* con alcune liriche e foto di Mattinata, Tipografia Vannini, Firenze.

Nel 1979 Michele Piemontese, nativo di Mattinata ma da anni residente in Piemonte, pubblica *E noi mutando pelle* per la collana Ricerche poetiche editrice Syntesis Press. Milano.

Antonio Latino nel 1983 scrive la raccolta di poesie in dialetto *'Na vernéte*, inedita.

Una citazione a parte merita Matteo Armiento, nato nel 1911 e deceduto qualche anno fa, detto *vinghietiedde* per il bastoncino di vimini che usava portare, ma anche per il fisico asciutto che lo caratterizzava, poeta contadino e bravo improvvisatore: le sue composizioni amava declamarle oralmente e non sappiamo se ha lasciato qualcosa di scritto.

Sul finire degli anni '80 Maria Antonietta Cocco D'Onofrio scrive una *Poesia di Mattinata*, pubblicata nel volume *Sapori di Puglia*. Claudio Grenzi Editore.

Michele Ciociola, prematuramente scomparso, nel 1990 pubblica la raccolta poetica *Dissonanze* per Lalli Editore – Poggibonsi (Siena).

Giovanni Prencipe nel 1991 scrive la poesia *Monte Saraceno*, cui seguono, nel corso degli anni, altre liriche, tutte inedite.

Nel 1996 il Circolo di iniziativa politico – culturale Porta del Rivellino pubblica *Poesia dialettale del Gargano. Antologia minima* a cura di Cosma Siani, per le Edizioni Cofine presso Tipografia Nuova Eurografica – Roma.

Nel 1997 il Circolo di iniziativa politico – culturale Porta del Rivellino pubblica *Poesia dialettale della Capitanata. Tavoliere – Subappennino – Gargano* a cura di Sergio D'Amaro, Maria Antonietta Di Sabato, Cosma Siani", per le Edizioni Cofine presso Tipografia Nuova Eurografica – Roma.

Tra i poeti che si sono messi in luce nel corso degli ultimi anni segnaliamo Lucia Latino, Angelo Trotta, Matteo e Cesare Trotta, Antonio Clemente, Maria Cristina e Maria Giuseppa La Torre.

Nell'ottobre 2006 Matteo Guerra ha pubblicato presso LIBO Grafica- Mattinata il volumetto *A 'rrìme a 'rrìme* rivisitazione in chiave poetica di due racconti popolari: *La Madonna 'la Scecaunije* e *La stòrje de Sànda Catarìne*.

Sempre nel 2006 si pubblica *Cartoline dal Gargano* a cura di Sergio D'Amaro, Enrico Fraccacreta e Salvatore Ritrovato, per Levante editori, Bari. Tra i poeti che arricchiscono le pagine il mattinatarese Francesco Granatiero.

Interessante iniziativa quella avviata dall'Accademia Internazionale *Il Convivio* con il coordinamento della delegata mattinatarese, poetessa Maria Cristina La Torre che bandisce il Concorso Internazionale di Poesia religiosa 'Santa Maria della Luce', giunto alla sua terza edizione.

Nel febbraio 2007 la sopra citata Accademia ha pubblicato *Matinum. Antologia dei Premi LiberArte e Santa Maria della Luce 2006* presso la Tipografia Fratelli Chiesa, Nicolosi (CT).



Nel dicembre 2007 Berardino Arena ha pubblicato la poesia *A Mattinata* sul sito [mattinatesi.it](http://mattinatesi.it).

È doveroso aggiungere, a conclusione di questo capitolo, Nicola Mantuano autore del testo della canzone *Matenète jei bbelle*, cavallo di battaglia del gruppo folkloristico *'I cacchiungiedde'* fondato dal compianto insegnante.

Si deve al maestro Filippo Negrone il brano concertistico 'Mattinata in festa' composto per l'Associazione bandistica di Mattinata.

Ottimo compositore, mai sufficientemente apprezzato e valorizzato, il compianto Michele Natidio, chitarrista classico, che negli anni sessanta aveva provato ad affermarsi anche su scala nazionale.

Nell'aprile 1967 partecipa alle selezioni RCA risultando 1° classificato con le composizioni 'Ora sono solo', 'La festa è finita', 'Le mie parole' e 1° classificato alla VI Festa degli Sconosciuti 1967 - categoria compositore - organizzata dalla 'Società degli Sconosciuti' ad Ariccia il 3 settembre 1967.

#### *Autori autoctoni e pubblicazioni aventi per oggetto Mattinata*

Nel 1863 il notevole Filippo Basso, già Sindaco di Monte Sant'Angelo, scrive *Poche parole al Parlamento Italiano e a tutta l'Europa civile* Napoli: Tipografia Ferrante e C., in cui sono narrati con dovizia di particolari gli avvenimenti che sconvolsero la borgata di Mattinata negli anni del brigantaggio post-unitario (1861-1862).

Nello stesso anno l'avvocato Michele Cesare Rebecchi, già Maggiore garibaldino, replica con *Un'adequata risposta ad un libello famoso, ovvero molti fatti provati a poche parole calunniöse*, Foggia. Tipografia G. Ciampitti.

La polemica *Risposta alle improntitudini e bizzarrie mentali di Michele Cesare Rebecchi per Filippo Basso, dottor fisico*, Napoli: Tipografia Ferrante e C. porta ancora la data 1863 e testimonia quanto infuocato fosse il clima politico all'interno della nuova classe dirigente post-unitaria.

Giovanni Menichino fu Michele scrisse una *Memoria di Mattinata dell'anno 1893*, un diario dei giorni del terremoto (1892-1894) in cui si rievocano i principali avvenimenti di quell'anno tragico, manoscritto inedito di cui si è persa traccia: esiste però uno stralcio fortunato in *Mattinata la nuova Matinum*.

Relativa ai sopra citati avvenimenti il 14-7-1983 Giuseppe Del Viscio, Direttore dell'Osservatorio Geodinamico di Vico del Gargano, scrive la relazione *I terremoti di Monte Saraceno e di Mattinata*, conservata nell'Archivio privato degli Eredi del dott. Matteo Sansone.

Nel 1901 a spese della famiglia Fischetti presso lo Stabilimento Tipografico Flaman e C. di Monte Sant'Angelo si stampa l'arringa dell'On. Prof. Enrico Ferri *Corte d'Assise di Lucera - Maggio 1901: Processo per calunnia contro Carmine Fischetti*.

Nel 1902 lo Studio dell'Avvocato M. Bisceglia pubblica in Trani *Sezione d'accusa. A difesa di Vitantonio Fischetti. Oggetto: mandato in assassinio. Avvocati R. Nicoletti, M. Bisceglia.*

Nel 1906 l'On. Matteo Amicarelli pubblica *Le meravigliose grotte del Gargano* in «Il Foglietto» nn. 59-60, Lucera, ripubblicato su «Il Popolo Nuovo» di Foggia nel 1933.

Nel 1913 Gemma Caso pubblica *La Carboneria di Capitanata (dal 1816 al 1820)* in «Storia del Risorgimento Italiano», Napoli Tipografia Pierro e F.

Giovanni Tancredi, occupandosi nelle sue opere della storia e delle tradizioni di Monte Sant'Angelo, non può non includere la frazione di Mattinata: in particolare nel suo capolavoro demo psicologico *Il Folklore Garganico* pubblicato nel 1938 a Manfredonia dalla Tipografia Armillotta e Marino (ristampe anastatiche nel 1983 per il Centro Studi Garganici di Monte Sant'Angelo e nel 2004 per l'Associazione Pro Loco di Monte Sant'Angelo da Claudio Grenzi Editore) e nella trilogia dedicata a *Il Gargano nel Risorgimento (Anni 1799-1820* pubblicato nel 1942, «Anno 1848» pubblicato nel 1948 (secondo volume della Collana Daunia - Edizioni Il Rinnovamento) e «Anno 1860» pubblicato postumo nel 1961.

Riguardo a Mattinata ha pubblicato inoltre *L'insigne badia di Monte Sacro sul Gargano* su testata non reperibile in data 12 gennaio 1938 e *Le fantastiche grotte nella Mattinata - Vieste* su «Il Foglietto» del 22 giugno 1921 e sulla rivista «Le nostre Regioni» nn. 2 - 4 / 1949.

Ha pubblicato ancora *Il Gargano e la guerra: Maggio 1915 - Maggio 1916*, a beneficio della Croce Rossa Italiana. Tipografia Pesce, Lucera, 1917 e *I nostri prodi soldati - Medaglioni di caduti*, Tipografia Pesce, Lucera, 1917, fascicolo n. 5 dove sono elencati, corredati di fotografie, i caduti mattinatesi nella Prima Guerra Mondiale.

Al riguardo si rimanda anche alle pubblicazioni del 1925 *Albo d'oro dei decorati e dei caduti di Terra di Capitanata*, Daunia Società Editrice di Lucera e del 1990 dell'Istituto del Nastro Azzurro fra i Combattenti e Decorati al Valor Militare - Federazione Provinciale di Foggia *Albo dei decorati al Valor Militare della Provincia di Foggia.*

Si deve inoltre a Pasquale Caratù lo studio dal titolo *La lingua dei soldati pugliesi della 1.<sup>a</sup> Guerra Mondiale*, in «Linguistica Italiana Meridionale» 1993, dove è citata una lettera dal fronte del soldato mattinatarese Angelo Diurno.

Grazie alla scoperta casuale dei negativi dell'archivio fotografico Tancredi, solo qualche anno addietro è stato pubblicato dalla Città di Monte Sant'Angelo e dall'Associazione Pro - Loco il volume *La Fototeca Tancredi. Gente e luoghi del Gargano nei primi anni del '900* a cura di Laura Roberti per Claudio Grenzi Editore: alcune foto d'epoca di Mattinata sono state pubblicate nel 1928 nell'opera *Le Cento Città d'Italia illustrate* fascicolo n. 245 dedicato a *Manfredonia e l'antica Siponto*, Casa Editrice Sonzogno - Milano, testi di Giuseppe Rasi.

Il 21 settembre 1924 il Cav. dott. Domenico Pasqua, segretario comunale di

Monte Sant'Angelo e autore dell'iscrizione sul Monumento ai Caduti Mattinatesi della Grande Guerra, pubblica l'articolo *Pro Mattinata* in «Il Foglietto» di Luce-  
ra.

Il 31 marzo 1934 F. Babudri pubblica *I luoghi di Puglia nei versi di Orazio* in «La Gazzetta del Mezzogiorno», Bari.

Nel 1943 il canonico Silvestro Mastrobuoni di Manfredonia pubblica *La chiesa sipontina e i suoi rapporti con altre chiese della regione appulo - sannita*, Benevento, Tipografia Fallarino. Sono riportate notizie dell'Abbazia di Monte Sa-  
cro.

Il 10 luglio 1947 Biagio Azzarone pubblica *Le grotte a mare di Mattinata* in «Il Nuovo Giornale d'Italia», Roma.

Nel 1948 il montanaro Ciro Angelillis, (medico e pubblicitista innamorato della nostra piccola frazione che già nel 1942 aveva avuto modo di scrivere per «La Voce del Pastore» il saggio Orazio Flacco e il paese Matino) pubblica la monografia storica *MATTINATA nel Monte Gargano*, terzo volume della Collana Daunia – Edizioni il Rinnovamento, dedicato al dott. commendator Michele Bisceglia, suo mecenate nella stampa del libro che costituisce, in assoluto, la prima opera completa su Mattinata.

Ancora al dott. Michele Bisceglia (1894 -1967), di chiare origini mattinatesi, l'Angelillis dedica, unitamente all'avv. Giuseppe d'Addetta, l'opera in due tomi *Il Santuario del Gargano e il culto di San Michele nel mondo: il VII volume della Collana di monografie storiche Daunia*, Edizioni Cappetta, è pubblicato nell'agosto 1955, cui segue l'VIII volume, Edizioni Rinascita Garganica, pubblicato nel marzo 1956, entrambe stampati presso lo Stabilimento Tipografico Cav. Luigi Cappetta & Figli di Foggia e ristampati in forma anastatica nel 1957. Nel 1995 saranno i Padri Benedettini del Santuario di San Michele di Monte Sant'Angelo a curare una nuova ristampa anastatica per le Edizioni Michael.

L'11 marzo 1956 Ciro Angelillis muore in Arezzo all'età di 83 anni, mentre è in corso di stampa il II tomo: in appendice all'opera Giuseppe d'Addetta traccia il suo profilo biografico, mentre alla penna di mons. Nicola Quitadamo, dell'On. Michele Vocino, di Alfredo Petrucci e di Michele Bisceglia sono affidati i ricordi di amici garganici cui lo legavano comuni interessi culturali.

E proprio nelle pagine scritte dal dott. Bisceglia apprendiamo di un incontro con un già vegliardo Benedetto Croce avvenuto nell'aprile 1950 nella sua dimora di Palazzo Filomarino a Napoli.

Nel 1950 il sacerdote Antonio Troiano pubblica *Le grotte marine di Mattinata* in «Michael e il Gargano», periodico della Basilica di San Michele, Monte Sant'Angelo, numero di novembre-dicembre.

Nei primi anni cinquanta Mario Menduni pubblica *Foggiani nelle cronache e nella storia*, stampato nello stabilimento tipolitografico dell'organizzazione Leone di Foggia. Al suo interno due articoli *Artisti nostri: Giovanni Mancini* (in «Il Corriere di Foggia» del 1 dicembre 1947) e *Giovanni Mancini, pittore impressio-*

nista (da «Il Corriere di Foggia» del 6 giugno 1948), dedicati al pittore mattinatarese di adozione.

Relativamente a Giovanni Mancini nel 1968 Francesco Granatiero pubblica sulla rivista «Il meglio» la recensione *Il Gargano del Mancini* e gli dedica una poesia nella raccolta *La lunga veglia*.

Antonio Latino a sua volta nel 1990 pubblicherà *Giovanni Mancini: l'artista che dipingeva il silenzio* sul periodico «Qui Domani» – NN. 11/12, rivisitato in MATInates pubblicato nel 2007.

Ancora negli anni '50 Flavio Collutta pubblica *Foglietti di un viaggio nel Gargano* n. X nella Collana di Quaderni turistici a cura dell'E.P.T. di Foggia stampato presso lo stabilimento tipolitografico Leone di Foggia.

Nel 1956 Gabriele Inglese pubblica *Breve storia del Santuario di Maria SS. della Libera di Rodi Garganico. De Mariana anthologia parva*, Foggia, Tipografia Cappetta. Tra le tavole fuori testo due manoscritti, uno dei quali, scritto dall'arciprete Francesco Finizia nel 1882, attesta l'avvenuto miracolo del bambino Saverio Trotta di Mattinata.

Nel 1953 don Salvatore Prencipe pubblica la monografia storica *L'Abbazia benedettina di Monte Sacro nel Gargano*, quinto volume della Collana Daunia - Edizioni Il Rinascimento. Prefazione a cura di mons. Domenico Vendola, Vescovo di Lucera, studioso dell'Archivio Segreto Vaticano.

Don Prencipe aveva già pubblicato *Apeneste* in «Il Gargano» del 20 maggio 1952, poi su «Il Popolo» del 15 luglio 1952.

Nel 1965 ancora don Prencipe dà alle stampe il *Vocabolarietto dialettale etimologico garganico di Monte S. Angelo e Mattinata* edito dall'Istituto Tipografico Anselmi della Piccola Opera della Redenzione di Marigliano (NA).

Nel 1968 il sacerdote pubblica l'opera omnia, *Mattinata, la nuova Matinum*, volume stampato dalla medesima tipografia di cui sopra. Presentazione e appendici sono opera del dott. Francesco De Vita (*Cicciotte*), nativo di Mattinata, di cui abbiamo già parlato nel capitolo dedicato ai giornalisti. La presentazione ufficiale sarà svolta a cura del docente universitario prof. Giuseppe De Matteis nell'estate 1968 nel Cinema Moderno della famiglia Ciociola.

Questo testo (esaurito ormai da tanti anni unitamente alle altre opere: da più parti se ne richiedono ristampe anastatiche) costituisce un degno complemento al *Folklore Garganico* pubblicato nel 1940 dal montanaro Giovanni Tancredi.

L'arciprete mons. Don Salvatore Prencipe muore a Mattinata il 17 ottobre 1974: nel corso delle sue esequie il sindaco del tempo avv. Berardino Arena, tiene l'orazione funebre dal balcone di Palazzo di Città.

Nella seconda metà degli anni sessanta si deve al dott. Francesco de Salvia un interessante scritto ambientato a Mattinata, a tutt'oggi inedito, dal titolo *Ieri e l'altro ieri*.

Nel 1966 la Squadriglia libera Leone dell'ASCI (Associazione Scout Cattolici Italiani) Mattinata 1, avvia la redazione di un Annuario dal titolo

*Per Crucem ad Lucem*. L'esperienza continuerà fino ai primi anni settanta.

Nel settembre 1967 i gruppi giovanili ASCI e GIAC di Mattinata pubblicano, ciclostilato in proprio, e diffondono in occasione della Festa Patronale il libretto *Canti popolari Mariani*.

Già nei primissimi anni sessanta *la parrocchia Santa Maria della Luce aveva provveduto alla stampa del libretto Preghiamo Cantando* curato dal Seminarista Paolo Salvatore Del Giudice.

Nell'anno 1968 anche l'insegnante Matteo Giudilli dà alle stampe presso l'editore Mezzina di Molfetta l'antologia *I Racconti del mio paese* che segue di qualche anno i saggi *Scoutismo e Strada* e *Scoutismo e Scuola* del 1955, *I giochi della Jungla* con relativo supplemento allegato, pubblicato nel 1963 sempre dall'editore Mezzina di Molfetta, *Qualcuno chiama-racconto scout* pubblicato nel 1967 per l'associazione *L'Approdo del Sud* e stampato presso la *Tipografia F.lli Zaccaria in Napoli*, *Scoutismo e scuola: chi sono i boy scouts?* stampato a Foggia dalla *Tipografia REME-GRAF* nel 1971 e *Incontri con Cristo* stampato a Manfredonia dalla *Offset Gestetner* nel 1974.

Sempre nel 1968 è l'ingegner Biagio Pignataro a pubblicare il saggio *Il pasticcio del Petrolchimico*.

In precedenza aveva già scritto *Principi sulla programmazione economica dello Stato libero fra liberi cittadini* stampato presso lo stabilimento d'Arti Grafiche Giuseppe Laterza & Figli (Bari 1963) e *Petrolchimico a Manfredonia: tormento dell'ora*.

Nel giugno 1971 presenta alla Fiera dell'Agricoltura di Foggia l'invenzione della essiccatrice per mandorle, suo Brevetto n. 11801/A/71.

In seguito scriverà *Memoriale sulle prospettive dell'assetto urbanistico a Manfredonia* e *L'antiliberalismo in Italia* (1979). Nel 1988 pubblicherà ancora *Il caso Enichem a Manfredonia: un appello al Governo e ai cittadini*.

Gli anni sessanta furono fondamentali per la conoscenza del patrimonio archeologico del territorio mattinatese e dal prosieguo capiremo il perché.

Nel 1966 tocca al farmacista archeologo Matteo Sansone pubblicare *Importante tomba paleocristiana scoperta a Monte Sant'Angelo* in *Il Gargano* Foggia.

Già nel 1949 aveva esordito pubblicando *L'Arcangelo San Michele e il suo Santuario*, Manfredonia, ed. Bilancia.

Nel 1963 con Cleto Corrain aveva pubblicato *Ipogei sepolcrali a Macchia di Monte Sant'Angelo* in *Il Gargano* Foggia.

Nel 1964 ancora con Cleto Corrain aveva pubblicato *Ipogei Paleocristiani nel vallone di Malipassi* in *Il Gargano* Foggia.

Il 31/03/1966 pubblica ancora sulla rivista *Il Gargano* l'articolo *Tombe Paleocristiane*.

Nel 1969 pubblica *Il Complesso Paleocristiano di Monte Stregaro* in *Il Gargano* Foggia.

Nel 1970 pubblica *Complessi paleocristiani garganici e il culto di S. Michele*

le - estratto da *Atti del convegno storico - archeologico del Gargano: Rodi/ Vico Garganico 8-9-10 novembre 1970* Foggia - Tipografia Leone.

Ancora nel 1970 pubblica *Complessi paleocristiani di Pugnochiuso del Gargano* in *Atti del Convegno di Studi Paleocristiani di Monte Sant'Angelo*.

Il dott. Sansone nel 1972 pubblica *Panorama archeologico del Gargano* - estratto da *Studi di Storia Pugliese in onore di Giuseppe Chiarelli*. A cura di Michele Paone: vol. 1 per Mario Congedo Editore - Galatina (Le) cui segue nel 1974 per la stessa casa editrice *I graffiti di Valle Tana* in *Puglia Paleocristiana* - vol. II (già in *Vetera Christianorum*. 1970. Bari: Istituto di Letteratura cristiana antica).

Nel 1976 in *Rassegna di Studi Dauni*, Foggia, Società Dauna di Cultura pubblica *Iconografia di San Michele in Occidente e gli statuari di Monte Sant'Angelo*.

Nel 1978 pubblica *Nuovi reperti e complessi paleocristiani in territorio di Monte Sant'Angelo* in «Garganostudi» - *Rivista del Centrostudi Garganici di Monte Sant'Angelo*, Anno primo - parte I, poi in *Vetera Christianorum* nel 1979.

Nello stesso anno 1978 nella parte II della rivista *Garganostudi* pubblica *Mostra iconografica su San Michele*. Il catalogo della mostra, allestita a Monte Sant'Angelo a cura del Gruppo Teatro Monte, sarà pubblicato anche per i caratteri della Tipografia Reme - Graf, Foggia.

Nel 1979 pubblica *Complessi rupestri di Grotta Spagnoli e Pantanello in territorio di Vieste* e *Complessi rupestri di Coppa Altire o Grotta Masedde* e *Nuovi complessi paleocristiani in territorio di Monte Sant'Angelo* in *Puglia Paleocristiana* Bari, Edipuglia.

Nell'aprile 1980 in *Atti della IV esposizione archeologica* in «Il Campignano e l'età del bronzo nel Gargano» AA.VV. stampato presso la Tipografia C. Catapano & C. di Lucera pubblica la relazione su *Silvio Ferri e il Gargano*.

Nel 1980 nel numero unico della rivista *Garganostudi* pubblica *Silvio Ferri e il Gargano*.

Nel 1980 in *Civiltà e Culture Antiche tra Gargano e Tavoliere. Atti del Convegno Archeologico. Convento di San Matteo 28 - 29 settembre 1979*. San Marco in Lamis, Quaderni del Sud - Lacaita pubblica ancora *Origine dei complessi paleocristiani del Gargano*.

Nel 1980 - 81 in *Rassegna di Studi Dauni*, Foggia, Società Dauna di Cultura pubblica *Antiche strutture della basilica di S. Michele in Monte Sant'Angelo*.

Nel 1984 in *Atti della VII esposizione archeologica Il Medioevo e il Gargano. Vico del Gargano 7-8 maggio 1983* AA.VV. pubblica *L'Abbazia di Pulsano e S. Stefano alla Sperlonga* a cura del Gruppo Archeologico Garganico Silvio Ferri.

Nel 1985 in «Tradizione, arte e società della montagna garganica. Atti del III Convegno storico e IV Convegno storico demologico. Rodi Garganico 9-10 maggio 1981 / 15-16 maggio 1982» con AA.VV. pubblica *Oreficeria garganica*. Rodi Garganico - Centro Rodiano di cultura Uriatinon.

Nel 1991 con AA.VV. pubblica la miscellanea *La montagna sacra. San Mi-*

*chele. Monte Sant'Angelo. Il Gargano* a cura di Giovanni Battista Bronzini, prefazione di Cosimo Damiano Fonseca. Manduria, Edizioni Congedo.

Hanno scritto del dottor Sansone Virgilio Lilli (Il Corriere della Sera – 1958), Alfredo Zallone, Pasquale Soccio, Elsa Raimondi, Graziano Sarchielli (Il Giorno 19/ 6/1973), Neera Fallaci (Oggi ottobre 1970), Alessandro D'Aquino (Il Farmacista moderno, gennaio 1970), Franco Rho (Qui Touring febbraio 1971), Renato Buzzoni (Qui Touring aprile 1974), Camilla Cederna (L'Espresso), Mino Monicelli (Il Giorno 24/6/1967), Enrico Negretti (La Domenica del Corriere 10/07/1973), Damiano Bianco (Gargano paese di leggenda, dicembre 1973), Viviano Dominici (Il Corriere della Sera 15/7/1974), Manuele Pampas (Gioia 30/1/1964), Adalbert Von Keyserlingk in *Vergessene Kulturen in Monte Gargano*, Norimberga 1968), il comm. H. Boerner, Francesco Russo (La Stampa 28/8/1974) e altri giornalisti italiani ed esteri, specialmente tedeschi, anche dopo la sua improvvisa scomparsa avvenuta nel marzo 1992 all'età di 76 anni.

Presso la Farmacia Sansone è visionabile la raccolta *I miei Ospiti*: vol. 1° (1968-1979), vol. 2° (1980-1991), vol. 3° (1992- ad oggi), con le firme e le dediche dei visitatori illustri e non del Museo nell'arco di circa quaranta anni.

All'inizio degli anni settanta si può datare il dattiloscritto *Profilo di un Garganico: lo Speciale di Mattinata* inedito redatto dal prof. Silvio Ferri, mentre l'opuscolo *La Collezione Sansone*, dattiloscritto inedito a cura di Marina Mazzei, è successivo alla morte dello speciale.

Questi due scritti fanno parte dell'Archivio degli Eredi Sansone.

Nel 1972 il Centro di Studi Garganici pubblica *Canti popolari di Monte Sant'Angelo*, a cura di Michele D'Arienzo, Michele De Filippo, Marco Liguori, Giovanni Piemontese, Marco Trotta, Napoli, Edizioni Athena. Molti dei canti riportati appartengono al comune patrimonio etno - musicale montanaro – mattinatense.

Nel 1980 Giuseppe Piemontese pubblica *Architettura rurale ed insediamenti rupestri del Gargano* per le Edizioni del Centro Studi Garganici di Monte Sant'Angelo. Tipografia Reme-Graf – Foggia.

Nel 1980 nel supplemento al n. 2 - 3 di Missione si pubblica a cura di don Gennaro Palumbo l'opuscolo *Una data: 7 aprile 1980. Una presenza: l'UAL a Mattinata* stampato presso la Tipografia Adriatica - Foggia.

Nel 1981 Michele d'Arienzo pubblica *I 110 anni di cultura musicale: il complesso bandistico di Monte Sant'Angelo 1871 – 1981*, edizioni Centro Studi Garganici Monte Sant'Angelo. Al suo interno un breve cenno all'esperienza della fanfara mattinatense durante il Ventennio fascista.

Al riguardo nel giugno 2004 Giovanni Prencipe ha scritto *La prima fanfara di Mattinata*, storia del primo gruppo musicale mattinatense raccontata e scritta da uno dei componenti per omaggiare e ringraziare l'Associazione Bandistica di Mattinata.

Nell'aprile 1984 a cura dell'ACI – Automobil Club d'Italia di Foggia, si

stampa l'opuscolo *1° Rally Montesaraceno – Nazionale seconda serie – Regolamento e elenco iscritti*.

Nel 1983 in «Garganostudi» numero unico è Francesco Granatiero a pubblicare *Indagine sul basto*.

Nel 1984 ancora su «Garganostudi» numero unico Antonio Latino pubblica *Salvatore Prencipe, sacerdote della Chiesa, studioso del Gargano*.

Nel 1985 sempre in «Garganostudi» numero unico Luigi Gatta pubblica *Mattinata: da frazione a Comune*, cui fa seguito nel numero unico dell'anno 1987 *Da Matinum a Mattinata*, risposta polemica a quanto pubblicato l'anno precedente sulla stessa rivista da Vittorio Russi *Merinum e Matinum: due mitiche città garganiche*.

Nel 1985 Michele De Filippo pubblica per le Edizioni Atlantica di Manfredonia l'opera in due volumi *Società e Folklore sul Gargano. Monte Sant'Angelo: analisi e documenti di civiltà contadina*.

Nel 1985 a cura delle segreterie DC – PSI (Sindaco G. Argentieri – vice Sindaco B. Arena) si pubblica l'opuscolo elettorale *Al Comune di Mattinata 5 anni di gestione DC- PSI (1980-1985): un'amministrazione col segno +*.

Sempre nel 1985 a cura della sezione PSDI si pubblica l'opuscolo elettorale *Progetto Socialdemocratico per il risanamento e lo sviluppo economico e sociale di Mattinata*.

Nel 1987 Antonio Latino pubblica, a cura del gruppo AGESCI di Mattinata *L'Abbazia della SS. Trinità di Monte Sacro nel territorio di Mattinata: note architettoniche e monumentali* estratto da «Garganostudi» numero unico - anno 1986.

Sempre per «Garganostudi» numero unico 1993 pubblica Agosto - settembre '88: Missione Archeologica tedesca su Monte Sacro.

Dello stesso autore *Un tuffo nel passato, ovvero quèdde ca vida vide e quèdde ca sinda sinde* (testo teatrale in vernacolo per la scuola), *Antologia Personale: Mattinata e altre storie*, raccolta inedita di scritti pubblicati dal 1983 a oggi sui periodici «Nuovo Risveglio», «Qui Domani», «Garganostudi» e «Monografie», L'arciprete don Giuseppantonio Azzarone, abate - parroco di Santa Maria della Luce in Mattinata, La Pubblicistica mattinatarese, piccolo repertorio bibliografico in corso di pubblicazione.

Nel mese di dicembre 2007 ha pubblicato *MATInates, ovvero mattinatesi si nasce* per Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata, cui segue nel mese di gennaio 2008 il saggio *Viscardo da Manfredonia. Romanzo storico pubblicato nel 1854*, estratto da «La Capitanata», Foggia – anno 2008.

Nel mese giugno 2009 ha pubblicato *Breve storia del gruppo Scout Mattinata 1 dall'ASCI all'AGESCI. 1947 -2007* Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata.

Nel 1987 A. Motta, T. Nardella, G. Soccio, pubblicano per l'editore Lacaita di Manduria il volume *L'estasi e l'offesa: immagini di storia, di vita rurale e bor-*



ghese del Gargano dall'Unità d'Italia agli anni '50: tra l'eccezionale materiale fotografico si evidenziano due foto di Mattinata del 1925 ritraenti un funerale, opera del fotografo Giacomo Gatta (omesso in didascalia).

Nel 1987 Francesco Granatiero pubblica per il Comune di Mattinata la *Grammatica del dialetto di Mattinata*, cui seguono *Il Dizionario del dialetto di Mattinata - Monte Sant'Angelo* (1993-edizioni Centro Studi Garganici), *Arcanuè. Dizionario dei proverbi di Mattinata - Monte Sant'Angelo* (2001- Amministrazione Comunale di Mattinata - Comunità Montana del Gargano), *Rére ascennènne* (da antica tradizione) - *Dizionario tassonomico dei proverbi garganici* (2002 - Claudio Grenzi editore) e *La memoria delle parole - Apulia* (2004 per la collana *Il dialetto a scuola*- Claudio Grenzi editore).

Nel 1999 ha scritto il capitolo *Trascrizione metrica* in *Canti della memoria* per Francesco Nasuti (Comunità Montana del Gargano. Foggia).

Come studioso di dialetti ha pubblicato alcuni saggi linguistici, tra cui uno, di autori vari, *Vestigia slave nel dialetto di Peschici*, appena uscito nell'opera collettiva del Centro Studi *Giuseppe Martella: Chiesa e religiosità popolare a Peschici*, a cura di Liana Bertoldi Lenoci e Teresa Maria Rauzino, coautore Gianfranco Piemontese (Edizioni Centro Grafico Franceseano, Foggia 2008).

I suoi studi dialettologici sono utilizzati nei due volumi *I dialetti italiani* di Manlio Cortelazzo et alia (UTET 1998 e 2002). Di Francesco Granatiero è in corso di stampa, presso l'editore Grenzi, il *Vocabolario dei Dialetti Garganici*, un'opera di grande valorizzazione culturale del nostro territorio, che mette insieme il lessico dei sedici comuni del Promontorio, offrendo alla Puglia il secondo dizionario di area. Il primo (e unico) era stato finora il fondamentale *Vocabolario dei Dialetti Salentini* di Gerhard Rohlfs edito per la prima volta a Monaco di Baviera negli anni 1956-61.

Nel 1988 si stampa per la prima volta, ciclostilato in proprio dal locale gruppo AGESCI operante nella comunità parrocchiale mattinatense, il libretto della *Festa di San Benedetto Abate - Pellegrinaggio escursionistico all'Abbazia di Monte Sacro*.

A partire dal 1994 questo ausilio liturgico a cura delle Associazioni parrocchiali AGESCI ed Azione Cattolica muterà veste tipografica con la stampa presso la Grafica baal - San Giovanni Rotondo. Dal 2006 sarà la Parrocchia Santa Maria della Luce a curarne la stampa presso la Libografica di Mattinata.

Nel 1989 Antonio Ciuffreda pubblica *Uomini e fatti della Montagna dell'Angelo* presso le Tipografie Cartotecniche Meridionali di Foggia.

Aveva già pubblicato tra l'altro nel 1962 *Gian Tommaso Giordani*, presso la Tipografia Cappetta - Foggia e nel 1979 *Monte Sant'Angelo 28 maggio 1852...una memoria inedita di Nicola Mantuano* per le Edizioni Padri Benedettini - Monte Sant'Angelo, con evidenti riferimenti al territorio mattinatense.

Sul finire degli anni ottanta il sindaco del tempo Giuseppe Argentieri, nel

motivare l'intitolazione della Scuola Materna Statale in contrada Giorgi, cura il profilo biografico di Silvio Ferri, dattiloscritto inedito.

Nel 1990 L'Archidiocesi di Manfredonia – Vieste pubblica *Sinodo dell'Archidiocesi di Manfredonia – Vieste 1985 – 1990. La parrocchia comunità che annunzia, celebra, testimonia Cristo Risorto. Atti, orientamenti e norme*. Manfredonia.

Nel 1991 il CRSEC FG 29 - Centro Regionale Servizi Educativi e Culturali della Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e P.I. – Ufficio di Manfredonia pubblica *La civiltà rupestre. Necropoli – Chiese – Eremi (Gargano Meridionale)* stampato presso lo stabilimento grafico – editoriale Leone Editrice – Foggia.

Il 13 settembre 1991 è distribuito il libretto *Rito della dedicazione Chiesa Abaziale S. Maria della Luce* curato da don Francesco La Torre e stampato presso Grafica baal – San Giovanni Rotondo.

Sul finire del 1991 il Comune di Mattinata, Sindaco il dott. Michele di Bari, pubblica lo Statuto dell'Ente, realizzato in D. t. p. dalla Grafik Studio Mattinata e stampato dalla tipografia Giògrafica – Manfredonia.

Nel 1994 Michele Tranasi pubblica per Leone editrice *Dalla proprietà comune alla proprietà privata - Monte Sant'Angelo 1806-1860*, cui segue nel 2002 per la medesima casa editrice *La nascita della proprietà privata - Monte Sant'Angelo 1861-2001*.

Nel 1996 Michele Galante pubblica *Momenti del brigantaggio in Capitanata: la banda garganica di Del Sambro* in «La Capitanata» anni 1995-1996 nn. 3-4, rivista edita dalla Biblioteca Provinciale di Foggia.

Nel 1996 Pasquina Basso e Dina Lorito pubblicano *I vetri votivi della Capitanata* presso la Tipografia Errebigrafica di Subiaco (Roma).

Nel dicembre 1996 Luigi Gatta pubblica per Claudio Grenzi editore *Mattinata, frazione di Monte Sant'Angelo tra '800 e '900* vol. 1.

Aveva esordito nel 1983 con il dattiloscritto *Mattinata. Beni ambientali ed archeologici* a cura del CSPCR (Centro Servizi Programmazione Culturale Regionale) di Manfredonia, cui segue *Le Elezioni a Mattinata: 1946-1980* per l'Archivio Storico del Movimento Operaio. Sezione PCI di Mattinata.

Ha inoltre pubblicato nel 1999 *I 90 anni del Circolo Matino. Mattinata 1908-1998; Dalle Poste borboniche alle poste italiane: Storia dell'Ufficio postale di Mattinata* estratto da «La Capitanata» - rivista della Biblioteca Provinciale di Foggia - N. 11 Febbraio 2002; 1926: *Raffaele Bisceglia e l'antifascismo a Mattinata* estratto da «La Capitanata» - N. 15 Febbraio 2004; *Mattinata e la guerra di Spagna: l'antifascista Michele Rignanese* estratto da «La Capitanata» - N. 18 Ottobre 2005.

Nell'aprile 2007, sempre per Claudio Grenzi editore, pubblica *Mattinata, frazione di Monte Sant'Angelo tra '800 e '900* vol. secondo - Il Novecento.

Nel mese di dicembre 2009 Luigi Gatta pubblica *La Chiesa Abbaziale Santa Maria della Luce in Mattinata*, Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata.

Già annunciato dall'autore un saggio sulla *Storia del Movimento operaio a Mattinata*.

Come si evince da quanto fin qui sviscerato la fine del secondo millennio costituisce un periodo particolarmente prolifico per la produzione letteraria locale.

Nel 1996 Angela Rossini e Giovanni Quitadamo pubblicano per Leone editore *Le orchidee del Gargano*, cui segue nel 2003 per Claudio Grenzi editore *Orchidee spontanee nel Parco Nazionale del Gargano - guida fotografica al riconoscimento*.

Nel 1997 a cura del Comune di Mattinata, Ufficio per la Cultura, lo Spettacolo e il Turismo si stampa il catalogo/manifesto 'quadri - sculture - disegni di Silvano Foglio' presso Artigrafiche Di Palma & Romano - Eurotipo.

Nel 1997 Giuseppe Piemontese pubblica *Il Gargano. I luoghi e i segni dell'immaginario. Itinerari di fede, storia, arte e cultura*. Bastogi Editrice Italiana. Stampato presso Edistampa - Foggia.

Nel 1998 a cura del Comune di Mattinata si stampa il profilo critico *Salvatore Arena. Antologia di pittura*.

Nel 1999 Alberto Cavallini pubblica *Santa Maria di Pulsano: il santo deserto garganico* per Claudio Grenzi Editore.

Nel 1999 Francesco Nasuti pubblica per la Comunità Montana del Gargano. *Foggia Canti della memoria*: alle pp. 57-77 sono riportati canti tradizionali di Mattinata.

Nel 2000, per iniziativa di autori vari, amici e allievi della scomparsa, è pubblicato il libretto commemorativo *Suor Egidia Jovine, discepola di Gesù Eucaristico* dalla Tipografia Eurosia di Roma.

Ancora nel 2000 Giovanni Bisceglia di Lorenzo (*fattore*) cura un catalogo fotografico, inedito, in cui ripercorre la sua produzione di scultore di ferro battuto negli anni della giovinezza.

Ricordiamo la partecipazione dell'artista mattinatense alla 1° Mostra dell'Artigianato del Gargano allestita a Monte Sant'Angelo nei giorni 6-7 agosto 1966, in cui espose alcuni suoi lavori.

Nel mese di ottobre 2000, a cura di Davide Grittani, Claudio Grenzi Editore pubblica *Verso Sud. Diari, novelle e poesie dal Quattrocento ad oggi*. Al suo interno il capitolo *Il Farmacista di Mattinata*, tratto dall'articolo scritto nel 1958 da Virgilio Lilli per il Corriere della Sera.

Il 24 novembre 2000 il Comune di Mattinata, Sindaco l'arch. Angelo Iannotta pubblica il *Regolamento in materia di termine di responsabilità del procedimento e di diritto di accesso ai documenti amministrativi* stampato presso la Tipografia M. Biscari - Monte Sant'Angelo.

In occasione della Pasqua 2001 la Chiesa Abbaziale Parrocchia S. Maria della Luce, parroco don Francesco La Torre pubblica *Gesù Cristo tra noi. La parrocchia nel nuovo millennio*, Effemme editrice - Todi (PG).

Nel 2001 Colomba D'Apolito pubblica per l'editore Alinea di Firenze

*Il Gargano. Quelli che stanno*, viaggio fotografico attraverso le strade del promontorio. In precedenza aveva già pubblicato i cataloghi *Il Teatro quotidiano: Volterra Teatro 1991* (Volterra 1992) e *Stations* (New York 1992), oltre l'editing del libro fotografico *L'Avana, un viaggio intimo* di Giuseppe Lo Bartolo e una selezione per una Antologia di autori americani e italiani (New York - 1995).

Nel 2007 espone a Pienza (SI) nello storico Palazzo Piccolomini, una personale fotografica comprendente il dittico *Sogno in Val d'Orcia*: il testo di presentazione del catalogo è dello storico dell'arte Vittorio Fagone, direttore della Fondazione Raggianti di Lucca.

Nell'estate 2001 si deve al pittore Michele De Filippo il catalogo inedito: *La perimetrazione estetica del Gargano nell'arte di Michele de Filippo*. Personale del maestro Michele de Filippo.

Nel 2002 Gianfranco Piemontese (già sindaco di Mattinata) pubblica per Edipuglia di Bari *Concezio Petrucci e il progetto dell'Opera San Michele a Foggia. Architettura sacra nell'Italia degli anni Trenta*.

Ha inoltre pubblicato sulla rivista «La Capitanata» edita dalla Biblioteca Provinciale di Foggia 'Meglio sognatori che...' anni 1998-2001 nn. 6-9 e *Lo sviluppo quasi una chimera* anno 2002 n. 12; *I palazzi dei Pinto in Ischitella e il Varano-Dai primi insediamenti agli ultimi feudatari*, Vasto 2003; *Cerignola Terra Vecchia*, Cerignola 2005; *Arte e artisti nelle architetture di Concezio Petrucci* in *Vecchie città/Città nuove - Concezio Petrucci 1926-1946*, Bari 2006; *I segni dei lapicidi nell'Abbazia di Càlena, in Chiesa e religiosità popolare a Pechici, Foggia 2008*; *Tra torri e castelli e Le mappe catastali* in *Imago Gargani, Foggia 2008* e *Delle scomparse città di Capitanata* in *Tabula, Foggia 2008*.

Nel maggio 2002 Angelo Capozzi (Foggia) pubblica *Pastori ed allevatori nella tradizione garganica* stampato presso la Tipografia Grafiche 2000 di Foggia.

Il 3 agosto 2003 MGF Comunicazione ed Immagine pubblica *Concorso 2003 Stilmoda - Mattinata III edizione*, stampato presso Centrografico Francescano - Foggia.

In occasione della Pasqua 2004 la Chiesa Abbaziale Parrocchia S. Maria della Luce, parroco don Francesco La Torre pubblica *Domenica a Messa in Parrocchia*, Editrice Tau - Todi (PG).

Nel giugno 2004 l'insegnante Pina Bisceglia pubblica *Ricordi in Note*, presso LIBO Grafica progetti e Stampa - Mattinata.

Nel 2005 Pasquina Basso pubblica I dipinti di Pasquina Basso raccontano: quando Federico era Imperatore, edizione Studio del Boschetto - Libo Grafica Mattinata.

Nel settembre 2007 la stessa autrice pubblica un secondo volume che titola ancora *I dipinti di Pasquina Basso raccontano sempre* per l'edizione Studio del Boschetto - Libo Grafica Mattinata.

In occasione della Pasqua 2005 la Chiesa Abbaziale Parrocchia S. Maria della

Luce, parroco don Francesco La Torre pubblica *Buona Domenica. Per celebrare e vivere il giorno del Signore*, Editrice Centro Eucaristico dei Padri Sacramentini. Pontedera (BG).

Nel maggio 2005 Angéla Fischetti in Renaud, emigrata in tenera età in Francia, pubblica un itinerario fotografico alla riscoperta dei luoghi dell'infanzia *Il était une fois Mattinata – C'era una volta Mattinata*, stampato in Francia presso Offset – Imprimerie – reprographie di Besancon.

Nel 2006 Alberto Cavallini e Angelo Torre pubblicano *Gli Eremi di Pulsano nel Parco Nazionale del Gargano* per Claudio Grenzi. Edizioni del Parco.

Nel 2006 Michele Guerra (Monte Sant'Angelo) pubblica *Lo Scoutismo a Monte Sant'Angelo*, stampato da Fantigrafica, Cremona.

Nell'aprile 2007 Luigi Gatta pubblica *Mattinata, frazione di Monte Sant'Angelo tra '800 e 900. Vol. secondo - Il Novecento*, Claudio Grenzi editore, Foggia.

Nel luglio 2007 Angelo Capozzi pubblica la ricerca *Costruzioni con pietre a secco sul Gargano* progetto didattico di Arcangela Latiano, Felicia Baldinetti e Giovanni Bisceglia. Grafiche 2000, Foggia. Nel capitolo inerente Mattinata l'autore intervista i maciaroli Donato Prencipe e Matteo Giudilli.

Sempre nel luglio 2007 Michele Di Bari pubblica *Al fianco di papà*, libretto commemorativo in memoria di suo padre, stampato presso Grafiche Grilli, Foggia.

Nel numero di settembre 2007 della rivista «Narcomafie» edita dall'Associazione Libera, Gianni Lannes pubblica *Via libera agli ecomostri*.

Sul finire del 2007 Ugo Palmieri pubblica *Le ACLI allo specchio. 60 anni di storia*. Al suo interno un capitolo sul Circolo Acli di Mattinata a cura di Antonio Latino.

Nel mese di dicembre 2007 Antonio Latino pubblica *MATInatès*, Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata, cui segue nel gennaio 2008 il saggio Viscardo da *Manfredonia. Romanzo storico pubblicato nel 1854* estratto da «La Capitanata» - N. 22 .

Nel 2008 la Fraternità francescana del Convento – Santuario di San Marco in Lamis pubblica un cofanetto contenente il Bollettino n.6/1 della Biblioteca di San Matteo e il DVD *Tavolette votive del Santuario di San Matteo sul Gargano* a cura di Anna Maria Tripputi e Padre Mario Villani, Caputo Grafiche di Borgo Celano. Due le tavolette, di autore ignoto, riconducibili al territorio di Mattinata: una risalente ai primi anni del secolo scorso, racconta l'episodio della caduta da cavallo nelle campagne mattinatesi di tale Cerbico Stefano che 'all'ora di ritorno dal lavoro mentre cavalcava cadde a terra ricevendo la grazia da San Matteo'.

Descrizione: un uomo è disarcionato da cavallo per essersi il suo animale impennato alla vista di un altro cavallo e giace a terra tra i due animali sotto le loro zampe. Accanto due donne a braccia levate e vestite allo stesso modo. Sullo sfon-

do, oltre il campo verde, le montagne mattinatesi. In alto a destra, su una nuvola, l'apparizione di San Matteo.

L'altro dipinto descrive un incidente stradale sulla pubblica via il 21 settembre 1969: miracolati per intercessione di San Matteo e della Madonna Incoronata i signori Troiano Matteo, Domenico, Angela e Gina, Trotta Maria, Bisceglia Angelo, Ciociola Rosa, Di Bari Maria e Armillotta Matteo.

Descrizione: un pulman è finito fuori strada rovesciandosi sul prato nei pressi di uno svincolo. Una donna giace supina, accorrono degli uomini mentre gli altri passeggeri sono prigionieri del pesante mezzo.

Nel mese di ottobre 2008 Angelo Capozzi, con la collaborazione di Mariella Livrerio Bisceglia, pubblica *Il Folklore di Mattinata* presso la tipografia Grafiche 2000, Foggia.

Nel mese di novembre 2008 per iniziativa del Consiglio Direttivo e a cura di Luigi Gatta si pubblica il libretto *I 100 anni del Circolo ricreativo Matinum 1908-2008*, stampa Libografica, Mattinata.

Sul finire dell'anno 2008 a cura del Comune di Mattinata è pubblicato e diffuso il documento PUG. MATTINATA partecipa. Una proposta di governo del territorio e un progetto di sviluppo locale con il Documento Preliminare Programmatico (D.P.P.) verso il Piano Urbanistico Generale (P.U.G.) di Mattinata, stampa LIBO Grafica, Mattinata.

Nel mese di febbraio 2009 Gianfranco Piemontese cura il catalogo della mostra 'Gli Altamura ritrovati: Giovanni – Ioannis – Jean Altamura' per la Fondazione Banca del Monte di Foggia.

Nel mese di marzo 2009 Michele Coco pubblica il saggio *La narrativa in Cristanziano Serricchio* in «La Capitanata». Semestrale della Biblioteca Provinciale di Foggia. Al suo interno l'autore, recensendo l'opera di Serricchio, parla della rassegna di racconti *Pizzengunghelle* che include, tra gli altri, *Naufragio a Calarime*. Questa storia prende le mosse da un rilevamento documentario e colma le lacune del testo ritrovato nell'Archivio di Stato di Napoli.

La narratio tratta di un naufragio verificatosi nel 1516 nei pressi di Mattinata in località *Calarime* appunto, da cui salta fuori uno spaccato della vita di quei paesi e di quelle popolazioni, vessate da abusi sempre più intollerabili. Ruberie, malversazioni, malcostume, corruzione, estorsioni, violenze, lesioni personali e talvolta delitti si compivano in danno dello Stato, ma anche di funzionari integri, e soprattutto dei cittadini più deboli, in particolare della povera gente. Esempio vittima di tutto ciò il giovane marinaio raguseo Rao Citic, l'unico scampato al naufragio. Di grande interesse storico e documentario il biglietto che egli manda al Vicerè dopo la disgrazia: "So che non avrò neppure da Su Magestad risposta a questa mia devota supplica, che più volte elemosinando e piangendo ho rivolto alle Eccellenze, i vostri solerti ma non fedeli funzionari di Manfredonia e Barletta, per darmi una minestra calda e un tetto dopo il nau-

fragio del naviglio a Calarime in cui morirono cinque miei compagni, scampato io solo per miracolo di Dio. Ma fui bastonato dai servi e morso dai loro cani. Essi non sono uomini timorati e buoni, ma cattivi. L'inchiesta di Don Pietro de Zorrosa, inviato dal Vicerè di Napoli, non approdò a nulla, anzi costò la vita al giovane Rao Citic. I funzionari corrotti pagarono multe irrisorie, ma non vennero né rimossi, né sospesi, e continuarono ad imperversare nelle loro malfatte. Commuove la vicenda del giovane mozzo trovato morto (suicida o più certamente tolto di mezzo) col capo fracassato tra gli scogli ai piedi di Monte Saraceno a picco sulla rada di Mattinata.

Nel mese di marzo 2009 Antonia Ciccone pubblica *Mangiamo Giocando* per l'editore Mario Adda di Bari.

Sempre nel 2009 Carmine de Leo pubblica *Gargano. Storia, arte, ambiente e leggende* per l'Associazione Culturale Nuovi Spazi e Gruppo Enterra.

Ancora nel 2009 Maurizio De Tullio pubblica il *Dizionario biografico di Capitanata 1900-2008* per le Edizioni Agorà di Foggia. Unico mattinatese citato il campione di discipline sportive paraolimpiche Giovanni Ciuffreda.

Nel mese di giugno 2009 Antonio Latino pubblica *Breve storia del gruppo Scout Mattinata 1 dall'ASCI all'AGESCI. 1947-2007*, Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata.

Nel mese di novembre 2009 Michele d'Arienzo pubblica *Il Patrimonio di duecento anni di insegnamento primario nella Città di Monte Sant'Angelo (1808-2008). Annuario del Circolo didattico Giovanni Tancredi*, stampato dalla Tipografia Biscari di Monte Sant'Angelo, con importanti riferimenti alla scuola pubblica di Mattinata e alle figure degli insegnanti mattinatesi Iginio Cosentino e Matteo Sansone, padre dell'omonimo speciale–archeologo, morto in guerra nel novembre 1915.

Nel mese di dicembre 2009 Berardino Arena pubblica *Un'aia... un pallone... cento ragazzi. Piccola storia del calcio a Mattinata dagli inizi degli anni '40 ai giorni nostri*, Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata.

Nel mese di dicembre 2009 Luigi Gatta pubblica *La Chiesa abaziale Santa Maria della Luce in Mattinata*, Luigi Basso Editore, Libografica – Progetti e stampa. Mattinata.

Agli inizi del 2010 Gianfranco Piemontese pubblica il saggio *Il governo del territorio: le frazioni della piana in Storia di Manfredonia*, edito a Bari dal CRSEC - Centro Regionale Servizi Educativi e Culturali della Regione Puglia – Assessorato alla Cultura e P.I. e *Urbanistica ed architettura nel Tavoliere delle Puglie. Le esperienze dei centri rurali 1929-1942*, edito a Foggia da Claudio Grenzi.

A lavoro ultimato apprendiamo che Michele De Filippo è in procinto di pubblicare *Oglio di Cranio Umano. Magia, medicina religiosità nella tradizione popolare garganica*.

*Tesi di Laurea*

Presso l'Università di Padova, Facoltà di Farmacia, nel dicembre 1964 Carlo Sansone discute la tesi di laurea in Farmacia *Piante medicinali del Gargano*. Relatore il prof. Aldo Bui. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Roma, Facoltà di Lettere e Filosofia, nell'anno accademico 1964 -65 Annamaria Ariano discute la tesi di laurea *Ipogei paleocristiani del Gargano*. Relatore il prof. Pasquale Testini. Testo pubblicato parzialmente in *Vetera Christianorum*, Bari, Università degli Studi anni 1965-1966-1969 con il titolo *Monumenti paleocristiani del Gargano*.

L'eremo di valle Tana individuato dal dott. Sansone nel 1968 fu oggetto della tesi di laurea *Le origini cristiane del Gargano* discussa sul finire degli anni sessanta da Michele Prencipe presso la Facoltà di Magistero dell'Università di Bari, relatore il prof. Antonio Qualquarelli. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bari nell'anno accademico 1969-70 Nicola Prencipe discute la tesi di laurea in dialettologia italiana *La terminologia dialettale degli olivicoltori di Mattinata*. Relatore il prof. Michele Melillo. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bari nell'anno accademico 1970-71 Michele de Salvia discute la tesi di laurea in dialettologia italiana *Terminologia pastorale nel Gargano tra Mattinata, Monte Sant'Angelo e Vieste*. Relatore il prof. Michele Melillo. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Milano, Facoltà di Lettere e Filosofia, nell'anno accademico 1970-71 Maria Spadone discute la tesi di laurea *La paleontologia del Gargano*. Relatore il prof. Ferrante Rittatore Von Willer. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Economia e Commercio, nell'anno accademico 1971-72, Raffaele De Vita discute la tesi di laurea *Possibilità di sviluppo dell'azienda agricola del Gargano*. Relatore il prof. Giuseppe Persia. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Lettere e Filosofia, negli anni settanta Giovanna Prencipe discute la tesi di laurea *Terrecotte architettoniche e figurate della collezione Sansone di Mattinata*. Relatore il prof. Donati. Testo inedito.

Presso la Libera Università Abruzzese degli Studi G.D'Annunzio di Chieti, nell'anno accademico 1979-80 Pasquale De Nittis discute la tesi di laurea *L'Abbazia di Santa Maria di Calena*. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Medicina Veterinaria, Corso di Laurea in Medicina Veterinaria, Istituto di Malattie Infettive e Parassitarie, nell'anno accademico 1980-81 Domenico Bisceglia discute la tesi di laurea in Medicina Veterinaria *Le variazioni stagionali del numero di uova di Trichostrongilidi in un gregge misto ovini - caprini del promontorio del Gargano*. Relatore il prof. Vezio Puccini. Testo inedito.



Presso l'Università degli Studi di Chieti, Facoltà di Lettere e Filosofia, nell'anno accademico 1980-81 Patrizia Lannantuono discute la tesi di laurea *Olle geometriche daunne nella collezione Sansone*. Relatore il prof. Fabbriotti. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bologna, Facoltà di Lettere e Filosofia, nell'anno accademico 1982-83 Elena Antonacci discute la tesi di laurea *Ceramica canosina nella collezione Sansone di Mattinata*, relatore il prof. Gualandi, testo inedito.

Presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia nell'anno accademico 1987-88 Rosalia Placentino discute la tesi di diploma *L'Abbazia benedettina della SS. Trinità di Monte Sacro*, relatore il prof. E. Benvenuto, testo inedito.

Presso l'Università di Bari, Facoltà di Lettere e Filosofia, nell'anno accademico 1989-90 Antonella Russo discute la tesi di laurea *Pitture sul vetro del territorio garganico* (collezione Sansone), relatore il prof. Giovanni Battista Bronzini. Testo inedito.

Presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Foggia nell'anno 1991 Maria Fania discute la tesi di Magistero in Scienze Religiose *Monasteri, Chiese e località intitolati alla SS. Trinità in Puglia. Ipotesi per una ricerca sui beni culturali*, relatore il prof. padre Mario Villani o.f.m. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi G. D'Annunzio di Chieti, Facoltà di Architettura di Pescara, Corso di Laurea in Architettura nell'anno accademico 1997-98 Pierbiagio Bisceglia discute la tesi di laurea in Architettura *Il segno nel tempo. Riconoscibilità e visibilità del luogo - il Parco archeologico di Monte Saraceno: la necessità del progetto di trasformazione*, relatore il prof. Francesco Girasante, testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Bari, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Lettere Moderne nell'anno accademico 2002-03 Michela de Filippo discute la tesi di laurea in Storia Medievale *L'Abbazia della SS. Trinità di Monte Sacro nel Medioevo*. Relatore il prof. Pasquale Corsi. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Foggia, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Letteratura Moderna nell'anno accademico 2002-03 Antonella Martire discute la tesi di laurea in Storia dell'Arte Moderna *Le dipendenze di Santa Maria di Pulsano nel territorio garganico*, relatore la professoressa Maria Stella Calò Mariani, testo inedito.

Presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia nell'anno accademico 2003-04 Lorenzo di Mauro discute la tesi di diploma *Mattinata e...i suoi Beni Culturali*. Relatore il prof. Alessandro Pitrè. Testo inedito.

Presso l'Università degli Studi di Firenze, Facoltà di Lettere e Filosofia, Corso di Laurea in Storia e tutela dei beni archeologici nell'anno accademico 2004-05 Giovanna Bisceglia discute la tesi di laurea in Archeologia della Magna Grecia *Le stele daunie con armi*, relatore la professoressa Lucia Lepore, testo inedito.

Presso l'Università degli Studi "G. D'Annunzio" di Chieti, Facoltà di Architettura di Pescara, Corso di Laurea in Architettura nell'anno accademico 2007-08 Paola Cecilia Minervino e Mirko Berardinucci discutono la tesi di laurea in Architettura L'Abbazia di Monte Sacro sul Gargano. *Analisi e conservazione del complesso architettonico. Proposta per la valorizzazione*, relatori il professor Claudio Varaglioli e il professor Fabio Armillotta, testo inedito.

Segnaliamo infine Maria Grazia Bisceglia (Monte Sant'Angelo): ci giunge notizia dell'elaborazione in corso di una tesi di laurea sulla poesia in dialetto di Mattinata di Francesco Granatiero.

### *Pubblicazioni accademiche e no*

Iniziamo questo paragrafo citando simbolicamente quattro antichissimi scritti conservati, con altri ancora, negli Archivi Vaticani:

la *Bolla Iustis Petitionibus* redatta in Montecassino il 17 febbraio 1058 in cui Papa Stefano IX, nell'enumerare i beni di pertinenza dell'Abbazia di Calena, accenna alla *cellam sanctae Trinitatis de Monte Sacro cum terris quas habet in Marina*;

la *Bolla Religiosam Vitam* redatta in Roma – Laterano il 1 gennaio 1158 in cui Papa Adriano IV nell'enumerare i beni di pertinenza dell'Abbazia di Monte Sacro, cita per la prima volta la *Ecclesiam sanctae Mariae de Matinata, cum omnibus ad eam pertinentibus, et omnes alias possessiones quas in eadem Matinata habetis....fundum, qui dicitur Matinatella, et Ecclesiam in eadem loco constitutam, petias terrarum, et curtes, quas habetis in loco de Avanto*;

la *Bolla Privilegium* redatta in Vieste il 9 febbraio 1177 in cui Papa Alessandro III nell'enumerare i beni di pertinenza dell'Abbazia di Pulsano, cita il *Monasterium Sancti Stephani, quod in Matinata consistit cum pertinentiis suis*;

la *Bolla Cum Super* redatta in Roma – Laterano il 10 novembre 1198 in cui Papa Innocenzo III dirime definitivamente le diuturne controversie circa la dipendenza del Monastero di Monte Sacro da quello di Kalèna.

Nel 1525 in Roma si compone il *Codex Taxarum* o *Romanae ecclesiae liber taxarum*, manoscritto, conservato nell'Archivio del Monastero di San Paolo fuori le Mura, con le diocesi ordinate alfabeticamente. In esso c'è un breve cenno all'Abbazia di Monte Sacro.

Altri scritti si trovano nell'Archivio della Curia Sipontina: citiamo in particolare gli Atti delle S. Visite dell'Arcivescovo Card. Orsini (poi Papa Benedetto XIII) nel 1675 e 1677 (a ricordo della quale in chiesa esiste ancora una epigrafe latina) e dell'Arcivescovo De Marco nel 1735 alla Chiesa di S. Maria di Mattinata.

Nel 1627 il domenicano padre Tommaso Malvenda pubblica a Napoli un *Annalium Sacri Ordinis Praedicatorum centuria Prima* in cui, tra l'altro, asserisce di aver visionato presso la Biblioteca di Santa Maria Sopra Minerva in Roma il

manoscritto dell'abate di Monte Sacro *Gregorius magister*, oggi noto come *Codice Barberiniano Latino 2089*.

Nel 1680 Pompeo Sarnelli pubblica in Manfredonia *Cronologia de' Vescovi et Arcivescovi Sipontini colle notizie storiche di molte notabili cose, né loro tempi avvenute tanto nella vecchia, et nuova Siponto, quanto in altri luoghi della Puglia*, opera ristampata nel 1960 e 1986.

Nel 1693 A. Lubin pubblica in Roma *Abbatiarum Italiae brevis noticia*: alla pag. 236 troviamo notizia dell'Abbazia di Monte Sacro, mentre a pag. 436 in appendice è citata l'Abbazia sotto il titolo di Santa Maria della Luce. Allo stesso periodo possono ascriversi anche le *Historiae Cassinensis*. Questi testi nascevano con l'intento di offrire un quadro completo dell'esperienza monastica nella penisola, a partire dall'antichità.

Nel 1680, con ristampa nel 1699, padre Marcello Cavaglieri in Macerata, stampatore Giuseppe Piccini, pubblica *Il Pellegrino al Gargano. Ragguaglio della possanza beneficante di San Michele nella sua celeste basilica dal padre F. M. Caviglieri*, ristampato ancora nel 1983 a cura di M. Melillo e P. Piemontese *Le Fonti e la lingua del Pellegrino al Gargano di Padre Marcello Cavaglieri Siponto*.

Nel 1717 F. Ughelli (1722 N.Coleti) pubblica *Italia Sacra sive de Episcopis et insularum adiacentium Italiae - Venetiis*.

Nel 1795, con ristampa nel 1823, Giuseppe Maria Alfano pubblica la *Istorica descrizione del Regno di Napoli diviso in dodici Provincie* stampata dai torchi di Raffaele Miranda – vicoletto gradini San Nicandro 8-25 in Napoli. La ristampa del 1798 è effettuata presso la Tipografia Manfredi di Napoli.

Nel 1828 a Napoli, ristampato nel 1834 a Lucera, M. Fraccacreta pubblica in Napoli *Teatro Topografico - storico -poetico della Capitanata degli altri luoghi più memorabili e limitrofi della Puglia*.

Nello stesso anno Ramage Tait Craufurd scrive *Viaggio nel Regno delle Due Sicilie*. A cura di Edith Clay. Introduzione di Harold Acton, testo pubblicato a Roma nel 1966 dall'Editore De Luca. Nell'estate 1828 l'autore si imbarcò a Manfredonia su di una piccola imbarcazione a vela per visitare Mattinata e Vieste alla ricerca di testimonianze storiche desunte dalla lettura di fonti classiche.

Nella prima metà dell'800 fu il conte Massimo D'Azeglio, letterato, patriota e uomo politico di primo piano nell'Italia post-unitaria, nonché genero di Alessandro Manzoni, a immaginare e descrivere per la tragica conclusione del suo romanzo storico *Ettore Fieramosca* un volo pindarico in groppa al destriero da una rupe, da molti individuata in Monte Saraceno.

Nel 1854 Francesco Prudeniano pubblica il romanzo storico, dramma ambientato nei castelli di Monte Sant'Angelo e Manfredonia nel XVII secolo, *Viscardo da Manfredonia*, presso lo stabilimento tipografico Pasquale Androsio in Napoli vico Celzo a Toledo 22.

Nel 1857 R. D'Aprèa pubblica in Napoli *Regii Neapolitani Archivii Monumenta* in cui per la prima volta vediamo citata la bolla papale del 1058 in cui si cita la *cellam sanctae Trinitatis de Monte Sacro*.

Nel 1858 Giuseppe De Leonardis, professore di belle lettere a Rodi, pubblica una *Monografia generale del Promontorio Gargano, con dedica a mons. Vincenzo Tagliatela, Arcivescovo di Manfredonia*, presso lo Stabilimento Poligrafico di Tiberio Pansini – strada fuori porta Medina 41 in Napoli.

Nel 1872 il Capitano (poi Maggiore) della Regia Artiglieria Angelo Angelucci da Torino, a conclusione di un avventuroso viaggio in terra di Puglia con l'intento di avviare una prima classificazione dei siti archeologici nell'Italia meridionale negli anni immediatamente successivi all'Unità della Nazione, redige un dettagliato Diario dal titolo *Ricerche preistoriche e storiche nella Capitanata* edito a Torino dalla Tipografia Candelotti e Cassone, all'interno del quale un capitolo bellissimo è dedicato ai giorni di permanenza nel villaggio di Mattinata, ospite dell'Arciprete don Giuseppantonio Azzarone.

Nel 1884 Alberto Benucci, partendo dalle ricerche di Angelucci, pubblica *L'età della pietra nel Gargano alla esposizione nazionale di Torino*. Tipografia Pollice-Foggia.

Il 14 luglio 1893 Giuseppe Del Viscio pubblica *Gli odierni terremoti a Monte Saraceno* su «Il Pungolo».

Nel 1894 Giulio Grablovitz pubblica *Sul periodo sismico di Monte Saraceno*, Monte Sant'Angelo, nell'estate 1893 in «Annali di Geodinamica» vol. XV, Tipografia Un. Coop. Editrice. Roma.

Nel 1897 Ernesto Monaci pubblica in *Archivio paleografico Pugliese* le tavole 96 – 97 (versi 63 e 118) del Codice Vaticano Latino 5977. Il manoscritto attribuito all'abate di Monte Sacro *Gregorius magister*, sarebbe una pergamena originale con sottolineatura a piombo non più tardo del 1228, epoca del compimento, con calligrafia gotico libraria e iniziali del tipo longobardo-cassinese del XIII secolo.

Anche Albrecht Wagner menziona l'opera di Gregorio nella *Visio Tnugdali. Lateinisch und Altdeutsch*, pubblicata a Erlangen nel 1882, basandosi sulle notizie riportate dal Monaci.

Nel 1901 A. Silvagni pubblica *Un ignoto poema del secolo XIII sulla creazione*, in AA. VV. Scritti Vari di Filologia in onore di Ernesto Monaci, Roma. Evidente il riferimento all'Abate Gregorio di Monte Sacro.

Nel 1902 gli ingegneri G. Buonomo e M. Borghi progettaronò una rete ferroviaria garganica a trazione elettrica. Ne scaturì un vivace dibattito nel corso del quale nel 1906 l'avv. Carlo Torelli pubblica *Mezzo pratico per la ferrovia garganica*, Apricena, Tipografia del Genio, cui segue nel 1907 l'On. Domenico Zaccagnino con *La questione ferroviaria garganica*, Roma, Tipografia Bertero e nel 1911 *Sindacato per la costruzione e l'esercizio delle strade ferrate del Gargano. Esposizione di fatti e considerazioni*, Santa Maria Capua Vetere, Tipografia Di Stefano.

Da questi testi apprendiamo come anche Mattinata fosse interessata dal progetto originario.

Nel 1904 Emile Bertaux pubblica in Parigi *L'art dans L'Italie mèridionale* occupandosi tra l'altro dell'Abbazia di Monte Sacro.

Nel 1907 Antonio Beltramelli pubblica il saggio *Il Gargano* presso la tipografia dell'Istituto Italiano di Arti grafiche di Bergamo. Nel 1994 una prima ristampa è stata realizzata presso l'Editore Massimiliano Boni – Bologna. Nel 2006 Benito Mundi per le Edizioni del Rosone ha curato una ulteriore ristampa presso il Centrografico Francescano di Foggia.

Nel 1907 i medievalisti tedeschi Arthur Haselof e Martin Wakernagel, accompagnati da Giovanni Tancredi su Monte Sacro, effettuano uno spettacolare reportage fotografico: nel 1911 Martin Wachernagel pubblica *Die Plastik des XI. und XII. Jahrhunderts in Apulien* Leipzig.

Nel 1911 Antonio Jatta pubblica *Il Gargano nella preistoria* (Appunti preistorici sul Gargano) in «Rassegna Pugliese», Trani, tipografia Vecchi vol. XXVI, in cui si narra, tra l'altro dei rinvenimenti dell'Angelucci in territorio di Mattinata depositati nel Museo Nazionale dell'Artiglieria di Torino.

Dello stesso autore nel 1980, a cura di Arturo Palma di Cesnola, si pubblicherà *La Puglia preistorica. Contributo alla storia dell'incivilimento nell'Italia meridionale*, Bari, Tipografia Levante. Nella descrizione dei Musei preistorici Italiani si incontrano ancora una volta i nomi di Angelucci e dell'Arciprete Azzarone.

Nel 1913 M. De Grazia pubblica in Napoli Appunti storici sul Gargano.

Nello stesso anno l'On. Michele Vocino pubblica *Notizie di storia garganica: marine diomedee* in «Rassegna Pugliese» Trani, tipografia Vecchi, una rievocazione delle prime città marinare del Gargano tra cui annovera anche Martinum.

Nel 1914 Francesco Nitti de Vito pubblica in Trani – Tipografia Vecchi *Le pergamene di Barletta, Archivio capitolare. Codice diplomatico barese VIII*: nel doc. n. 42 si parla di come papa Innocenzo II trasforma il Priorato di Monte Sacro in Abbazia. Nell'introduzione l'autore nota il legame tra la chiesa di San Giacomo di Barletta e Monte Sacro.

Nel 1925 Consalvo Di Taranto pubblica *La Capitanata al tempo dei Normanni e degli Svevi*, Matera, Tipografia Editrice Conti: tra le vicende trattate non mancano riferimenti all'Abbazia di Monte Sacro.

Nel 1927 R. Filangeri di Candia pubblica in Bari *Le pergamene di Barletta del R. Archivio di Napoli (1075-1309). Codice diplomatico Barese*.

Nel 1930-1931 Ugo Rellini, Raffaello Battaglia ed Elise Baumgartel pubblicano *Rapporto preliminare sulle ricerche paleo - etnologiche condotte sul Promontorio del Gargano* in «Bulettno di paletnologia italiana» edito a Parma dalla Tipografia della Società fra gli Operai tipografi.

Nel 1933 *Ospitalità Italiana. Anno VIII – XI dell'Era Fascista*, Rassegna di Propaganda dell'Ente di Ospitalità Italiana pubblica un numero illustrante Foggia

e la Capitanata. Al suo interno Ester Loiodice descrive le grotte marine di Mattinata nell'articolo *Nel regno delle leggende e dei fantasmi*.

Nel 1933 ancora Ugo Rellini pubblica *Linee di preistoria e prime esplorazioni sul Gargano* in «Iapigia»: rivista pugliese di archeologia, storia e arte per la Società editrice tipografica di Bari, cui segue nello stesso anno *Esplorazioni paleontologiche sul promontorio del Gargano* in «La Puglia letteraria» Roma.

Nel 1934 seguirà *Premieres explorations paleo - ethnologique sur le Promontoire du Gargano* in *Proceedings of the first international congress of prehistoric and protostoric sciences* edito in Londra da Humphrey Milford, Oxford University Press.

Nel 1937 il francese Jacques Perret scrive *Calchas et les Berges chez les Mattinates ex Gargano* in *Revue Archeologique*. Paris, edit. Leroux.

Nel 1938 Leone Mattei - Cerasoli pubblica *La Congregazione Benedettina degli Eremiti Pulsanesi. Cenni Storici*, Bagnacavallo, Società Tipografica Editrice. Sono riportate, tra l'altro, notizie sull'Abbazia di Monte Sacro.

Nel 1938 padre Tommaso Leccisotti pubblica in «Miscellanea Cassinese» *Le colonie cassinesi in Capitanata. II. Il Gargano*, Montecassino.

Nel 1955 il medesimo autore pubblica *Monasteri di Capitanata durante il pontificato di Urbano V* in «Atti del III Congresso Storico Pugliese e del Convegno Internazionale di studi Garganici Foggia 25-29 ottobre 1953», Bari, Tip. Cressati. Oltre a cenni storici su Monte Sacro, in appendice un documento inedito di Urbano V che il 19 agosto 1370 dà mandato all'arcivescovo di Napoli Bernardo di esaminare e provvedere alla contestata nomina dell'Abate di Monte Sacro.

Nel 1940 mons. Domenico Vendola, già studioso dell'Archivio Segreto Vaticano, Vescovo di Lucera dal 1941 al 1963, pubblica in Trani, Tipografia Vecchi *Documenti tratti dai Registri Vaticani*: tra di essi importantissimi documenti cui attingerà don Salvatore Prencipe per la stesura della sua monografia su Monte Sacro: e proprio a mons. Vendola il Prencipe dedicherà la sua prima opera.

Nel 1942 Salvatore Santeramo pubblica *La Commenda Magistrale della SS. Trinità oggi Trinitapoli (Contributo di notizie storiche ricavato da due Cabrei)*, in «Archivio Storico di Malta 1941», vol. 19-20.

Sempre nel 1942 Riccardo Bacchelli ambienta nelle foreste centrali del promontorio, in particolare nel bosco tra Iacotentente e Vergon del Lupo il romanzo *Il brigante di Tacca del Lupo e altri racconti disperati* edito da Garzanti, Milano, poi nel 1952 in *Tutte le novelle* Milano, Editrice Rizzoli, da cui Pietro Germi trarrà la sceneggiatura di un famoso film interpretato da Amedeo Nazzari.

Ancora Bacchelli nel 1952 dopo aver pubblicato per Rizzoli, Milano *Italia per terra e per mare, capitoli di viaggio*, dedica ai paesi garganici e alla costa tra Vieste e Mattinata alcune pagine del resoconto *Viaggio per terra e per mare*, sempre nel 1952.

Giugno 1947. Dott. Raffaele Basso. Pubblicazione *Spina bifida dorsale con disembrionoma cistico*. Ospedale Civile di Brindisi.

Novembre 1948. Dott. Giuseppe Sacco. Ospedale Civile di Taranto. Opuscolo di ottantasei pagine *Considerazioni chimiche e terapeutiche sui casi di febbre Tifoide e Paratifoide ricoverati il 1946-1947*, relazioni alla Società ionica di Medicina e Chirurgia in data 16 e 17 gennaio 1948.

Gennaio 1949. Prof. Raffaele Basso. Pubblicazione *Il piombaggio muscolare delle cavità ossee nell'osteomielite cronicizzata*.

Febbraio 1949. Prof. Raffaele Basso. Pubblicazione *Trattamento penicillistico, astensionistico, immobilizzante dell'osteomielite acuta ematogena*.

Dicembre 1949. Prof. Raffaele Basso. Pubblicazione *Ipernefroma calcifico* comunicazione alla Società di Medicina e Chirurgia di Bari del 7 aprile 1949.

Ottobre 1951. Prof. Raffaele Basso *Esiti lontani della vagotomia per ulcera peptica* comunicazione alla società Medico – chirurgica del Salento.

Aprile 1956. Prof. Raffaele Basso. Pubblicazione *L'echinococcosi primitiva del polmone*.

Luglio 1956. Prof. Raffaele Basso. Pubblicazione *Su di un'ernia diaframmatica congenita*.

Luglio 1959. Prof. Raffaele Basso. Pubblicazione *Pseudo-tumori infiammatori cronici aspecifici del grosso intestino*. Minerva Chirurgica Catanzaro.

Nel 1950 Salvatore Maria Puglisi pubblica *Le culture dei capannicoli sul promontorio del Gargano* in «Atti dell'Accademia Nazionale dei Lincei. Memorie: classe di scienze morali, storiche e filologiche». Roma: editrice Bardi.

Nel 1954 Henry Albert Filipponio pubblica in Milano il saggio sulla città di Trinitapoli, già grangia di Monte Sacro edificata sulle rovine dell'antica Salpi (Castrum Trinitatis o Turris seu castrum Trinitatis), dal titolo *Trinitapoli vecchia e nuova*.

A cavallo degli anni 1957-1958 Renate Wagner-Rieger pubblica in Granz - Koln *Die italienische Baukunst Beginn der Gotik* in cui avanza analogie tra il lamione di Monte Sacro e la Chiesa di Santa Maria di Kalena a Peschici.

Nel 1958 Cleto Corrain per l'Istituto di Antropologia dell'Università di Padova pubblica *Resti umani antichi del Gargano* estratto dalla «Rivista di Antropologia», vol. XLV presso Istituto Italiano di Antropologia. Città Universitaria – Roma.

Nel 1958-1959, in seguito a sistematiche campagne di scavo, gli archeologi Cleto Corrain, Ferrante Rittatore e Vincenzo Fusco delle Università di Padova, Roma e Milano, pubblicano *La necropoli dell'età del ferro di Monte Saraceno e le sue sculture* in «Sibrium: collana di studi e documentazione» edizioni Centro di studi preistorici ed archeologici di Varese.

Nel 1959 gli stessi autori danno alle stampe *Monte Saraceno: comune di Mattinata* in «Rivista di Scienze preistoriche», editore Spinelli di Firenze.

Ancora nel 1959 Cleto Corrain pubblica *Ricerche paleo-antropogeografiche*

nel Gargano in «La ricerca Scientifica», Roma, C. N. R. Interessante uno dei risultati emersi da questo studio: lungo la costa, nel Comune di Mattinata, in certe alluvioni ciottolose, è possibile trovare una industria paleolitica collegata con un livello di tufi vulcanici del Vulture!

Nello stesso anno Ciro Drago pubblica *Promontorio del Gargano* in «Rivista di scienze preistoriche» Edizioni Cartografiche Firenze.

Nel 1960 Alfredo Petrucci pubblica il monumentale volume *Cattedrali di Puglia* presso Carlo Bestetti Edizioni d'Arte, Roma, ristampato ancora nel 1964, nel 1972 e nel 1976.

Nel 1960 Cleto Corrain, con Ferrante Rittatore Von Willer e Silvio Ferri pubblica a Firenze *La necropoli dell'età del ferro di Monte Saraceno (Gargano) e le sue sculture*.

Nel 1961 e nel 1965 Cleto Corrain scrive *La necropoli di Monte Saraceno* per «Il Gargano», rivista per la quale anche Silvio Ferri scriverà *Monte Saraceno* nel 1965.

Nel 1961 Cleto Corrain con Pia Gallo pubblica *Diametri globulari e caratteri somatici in un gruppo di abitanti del Gargano* «Estratto dalle Memorie della Accademia Patavina di SS. LL. AA. Classe di Scienze Matematica e Naturali – vol. LXXII (1960-61)» presso la Società Cooperativa Tipografica di Padova.

Nel 1961/62 Silvio Ferri pubblica *La dea ignota dei Matinates: Gargano in Latomus: revue d'études latines* Bruxelles. Editore Societes d'études latines.

Nel 1962 Cleto Corrain pubblica per l'Istituto di Studi Adriatici di Venezia *Ricerche antropometriche nel Gargano* estratto da «Memorie» di Biografia Adriatica – vol. IV. Tipografia del Seminario. Padova.

Nel 1963 Cleto Corrain con Matteo Sansone, pubblica *Ipogei sepolcrali a Macchia di Monte Sant'Angelo* sempre per la rivista «Il Gargano» di Foggia.

Nel 1963 Vincenzo Fusco pubblica *Simulacri di divinità femminili in necropoli preistoriche* in «Rendiconti della accademia di scienze e lettere, classe di Lettere». Milano: Istituto lombardo di Scienze e Lettere.

Nel 1964 ancora Cleto Corrain, con Pia Gallo, pubblica *Antiche necropoli del Gargano orientale: la singolare durata di un tipo di sepoltura* in «La ricerca scientifica, rendiconti» Roma, Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR).

Nel 1965 il medesimo autore, con Giuseppina Nalin, pubblica *Resti scheletrici umani della necropoli protostorica di Monte Saraceno presso Mattinata: Gargano* in «Atti della 10.a riunione scientifica in memoria di Francesco Zorzi». Edizioni Valdonega per l'Istituto Italiano di preistoria e protostoria. Museo civico di Storia Naturale di Verona. Gli autori, tra l'altro, avanzano l'ipotesi che Monte Saraceno potesse essere durante l'età del Ferro un centro di notevole importanza sia per la posizione che domina l'insenatura di Mattinata, sia quale centro religioso con sepolcri e statue di divinità ed antenati.

Sempre nel 1965, ma con la collaborazione di Franco Mezzena, pubblica *Rinvenimenti paleontologici nel Gargano* in «La ricerca scientifica: rendiconti»



Roma, Consiglio Nazionale delle ricerche (CNR). Vi si segnala, tra l'altro, una nuova stazione preistorica individuata a Mattinatella con industria attribuibile alla facies neolitica costiera del promontorio.

Nel 1965 Silvio Ferri pubblica *Stele daunie 5* in «Bollettino d'arte! Roma: Ministero della P. I.- Direzione generale dell'antichità.

Il 31 ottobre 1965 pubblica *Monte Saraceno* su «Il Gargano».

Dello stesso anno la pubblicazione di Attilio Stazio *La documentazione archeologica in Puglia* in «Santuari di Magna Grecia: convegno di studi sulla Magna Grecia - Taranto ottobre 1964, atti». Napoli, L'arte tipografica.

Sempre nel 1965 Pasquale Testini affronta l'argomento della diffusione del Cristianesimo sul Gargano con *Monumenti paleocristiani del Gargano: nota introduttiva* in «Vetera Christianorum». Bari: Istituto di letteratura cristiana antica.

Ancora nel 1965 Hans Martin Schaller pubblica *Studien zur Briefsammlung des Kardinals Thomas von Capua* in «Deutsches Archiv für die Erforschung des Mittelalters», un corposo studio relativo al cardinale Tommaso da Capua con una lettera a lui dedicata dall'abate Greorio di Monte Sacro.

Nel 1966 il tedesco Herman Werner pubblica *Archaologische Grabungen und Funde im Bereich der Superintendenzen von Apulien, Lucanien, Calabrien und Salerno von 1956 bis 1965* in «Archaologischer Anzeiger: Jahrbuch des Deutschen Archaologischen Instituts» Berlin: De Gruyter.

Tra il 1966 e il 1974 Luigi Fenaroli, dopo aver percorso in lungo e in largo il territorio di Mattinata identificando moltissime specie della nostra flora, pubblica *Florae Gargonicae Prodromus* Firenze, Istituto Botanico dell'Università (estratti da Webbia nn. 21,24,28,29).

Nel 1967 Silvio Ferri pubblica *Esigenze archeologiche 8: Presenze di diademi – ampykes graffiti e dipinti sulle teste appartenenti alle stele daunie* in «Studi classici orientali» Università degli studi di Pisa, Istituto per la scienza dell'antichità, Tipografia Goliardica.

Ancora nel 1967 Maria Laura Testi Croce pubblica in Critica d'arte *Cultura Architettonica Federiciana* in cui sposta di due secoli la datazione dell'impianto monastico minore di Monte Sacro.

Nel 1968 lo stesso autore pubblica *Il dibattito* in «Letteratura e arte figurata nella Magna Grecia, convegno di studi sulla Magna Grecia», Taranto ottobre 1965: atti Napoli, L'arte tipografica.

Nel 1968 Anna Maria Ariano descrive gli ipogei di Iumitite e Coppa del Principe nella pubblicazione *Monumenti Paleocristiani del Gargano 3* in Vetera Christianorum Bari: istituto di letteratura cristiana antica, già edita nel 1965,1966.

Nello stesso anno il conte tedesco Adalbert Graf von Keyserlingk pubblica *Vergessene Kulturen in Monte Gargano* Nurnberg: editore Martin. Il testo, tutto in lingua tedesca, documenta, tra l'altro, il territorio di Mattinata con numerose fotografie scattate tra gli anni 50-60.

Per quest'opera monumentale all'autore fu conferito all'epoca il Premio

Letterario Gargano per un milione di lire, decisione contestata da Angelo Lipinsky, che con una lunga recensione *Gargano in Libertà* pubblicata nel 1969, in «La Rassegna Pugliese», Bari-Santo Spirito, mette in rilievo come si tratti di un assortito florilegio di inesattezze che evidenzia uno stridente contrasto tra la motivazione collegiale per il conferimento del premio ed il contenuto del libro.

Sempre nel 1968 il grande meridionalista Tommaso Fiore nel volume *Terra di Puglia e Basilicata* (Pellegrini Editore, Cosenza) dedica il capitolo *Mattinata* pp. (71-73) ai suoi muri a secco.

Ancora Armando Petrucci nel 1968 pubblica in Napoli *Scrittura e cultura nella Puglia alto medievale*, dando un ulteriore contributo alla ricostruzione storica della figura dell'abate Gregorio da Monte Sacro dopo quanto pubblicato dal Silvagni nel 1901. Il presente lavoro era già apparso l'anno precedente in «La Capitanata», Bollettino di informazione della Biblioteca Provinciale, Foggia, anno 1967 nn. 1-3.

Nello stesso anno, sulla medesima rivista al quaderno 8 è Alfredo Petrucci a pubblicare *Il Pellegrino al Gargano*.

Nel 1969 Felice Gino Lo Porto pubblica *Rassegna degli ultimi scavi e delle recenti scoperte in Puglia* in «Magna Grecia e Roma in età arcaica», Napoli, L'arte tipografica.

Sempre nello stesso anno Silvio Ferri pubblica *Mostri inferi dalle stee daunie* in «Atti della accademia nazionale dei Lincei: Rendiconti nella classe di scienze morali, storiche, filologiche», Roma, edizioni Bardi.

Nel 1969 Anna Maria Ariano pubblica *Monumenti Paleocristiani del Gargano 3: sepolcreti ipogei e tombe sub divo* in *Vetera Christianorum* Bari, Istituto di letteratura cristiana antica, con riferimenti agli ipogei ritrovati a Mattinata in località Iumitite.

Nel 1970 Giovanna Alvisi pubblica *La viabilità Romana della Daunia*, Bari, Società di Storia Patria per la Puglia.

Nel 1970 ancora Felice Gino Lo Porto pubblica *L'attività archeologica in Puglia* in «La Magna Grecia nel mondo ellenistico: Taranto ottobre 1969, atti», Napoli, L'arte tipografica.

Ancora nel 1970 G. Ersparmer pubblica *Altri resti scheletrici umani provenienti dalla Necropoli di Monte Saraceno (Gargano)* in «Taras» Taranto.

Nello stesso anno Nuccia Negroni Catacchio pubblica *La problematica dell'ambra nella protostoria italiana: ambre intagliate da necropoli garganiche dell'età del Ferro* in «Atti del Convegno storico archeologico del Gargano, Rodi / Vico Garganico, novembre 1970», Foggia, Tipografia Leone.

Negli stessi atti Giampiero Guerreschi relaziona sul tema *La problematica dell'ambra nella Protostoria italiana: Note scientifiche e determinazione della provenienza di reperti rinvenuti sul Gargano*.

Ancora nel 1970 Arturo Palma di Cesnola pubblica *Puglia: notiziario paleolitico* in «Rivista di scienze preistoriche». Firenze: Parenti.

Nello stesso anno Ferrante Rittatore Vonwiller pubblica *La tomba di Masseria Fandetti e le origini della necropoli di Monte Saraceno* in «Atti del convegno storico archeologico del Gargano. Rodi / Vico Garganico, novembre 1970» Foggia, Tipografia Leone.

Nel 1970 Silvio Ferri pubblica *Ricerche archeologiche del Gargano dal 1961 ad oggi* in «Atti del convegno storico archeologico del Gargano. Rodi / Vico Garganico novembre 1970». Foggia, Tipografia Leone.

Nello stesso anno pubblica *Integrazione e discussione* in «La Magna Grecia nel mondo ellenistico. Taranto ottobre 1969, atti» Napoli, L'arte tipografica.

Nel 1971 pubblica *Interventi integrativi* in «Taranto nella civiltà della Magna Grecia». Taranto ottobre 1970, atti. Napoli: L'arte tipografica. Oggetto di questi lavori è ancora una volta Monte Saraceno.

Nello stesso anno pubblica *Stele Daunne: veste classica e contenuto proto-storico* in «Bollettino del centro Camuno di Sudi Preistorici», Brescia Capo di Ponte.

Nel 1971 Cleto Corrain, Giovanni Comisso e Camillo A. Corrain pubblicano *Ricerche Paleontologiche in territorio di Mattinata (Gargano)*, Padova, Società Cooperativa Tipografica.

Tra il materiale rinvenuto presso Torre a Mare (Mattinata) durante la ricerca svolta nel 1970 col contributo del C. N. R., compaiono i resti di camosci (*Rupicapra rupicapra*). La presenza di ossami di questo animale, tra gli avanzi dei pasti, farebbe presupporre nel Gargano una situazione climatica lievemente spostata verso un clima più continentale.

Nel 1971 i sociologi Sabino Acquaviva – Gotfried Eisermann pubblicano *La montagna del Sole. Il Gargano: rottura dell'isolamento e influenza dei mezzi di comunicazione di massa in una società in transizione*. Milano, Edizioni di Comunità. L'inchiesta sociologica, datata nel 1965, si sofferma in diverse circostanze su Mattinata, in particolare nel riportare i dettagli di un grave fatto di sangue consumato nei primi anni sessanta con i relativi risvolti giudiziari e giornalistici.

Gli stessi autori nel 1980 pubblicano gli aggiornamenti acquisiti nel 1974 nel volume *La Montagna del Sole. Il Gargano: 14 anni di Storia fra due inchieste (1969-1979)*. Roma, ERI-Edizioni RAI. Ulteriore ristampa in Torino ancora per la ERI, nel 1982.

Nel 1999 Paola Maria Fiocco pubblica i risultati di una terza inchiesta del 1988, parte integrante delle prime due, con dati aggiornati circa l'evoluzione sociale e culturale del Gargano, nel volume *Il Gargano. Un'inchiesta fra due millenni: 1965-2001. Prefazione di Sabino Acquaviva*, collana di sociologia, Milano, Franco Angeli editore.

Va segnalata in proposito la pubblicazione del 1961 *La Montagna del sole*. Foggia, Tipografia Cappetta, in cui Giuseppe D'Addetta, che negli anni sessanta aveva collaborato con gli Istituti di sociologia delle Università di Bonn e Padova

diretti da Eiserman ed Acquaviva, avanza una descrizione del Gargano a scopo prevalentemente turistico.

Nel 1974 G.A. Gentile pubblica *Monte Dodoneo o Monte Sacro* in «Storia dell'antica Siponto 1220 a. C. – 1225 d. C.», Frosinone.

Nel 1975 mons. Valentino Vailati, pubblica *L'Arcidiocesi di Manfredonia e la Diocesi di Vieste. Guida Storica – Anno Santo 1975* edito dall'Azienda Autonoma di Soggiorno e Turismo di Manfredonia, stampato dalle Grafiche Franco Leone, Foggia.

Nella stessa collana, i quaderni *Stele Daunie* di Silvio Ferri e Maria Luisa Nava (1974), quindi nel 1976 *Note su Siponto antica* di Cristanziano Serricchio.

Nel 1976 F. Martini pubblica *Industria Paleolitica presso Mattinata (Foggia)*, Firenze.

Nel 1977 C. Riccardo e V. Faglia pubblicano *Visita alle Torri costiere di Capitanata*.

Ancora nel 1977 Mario Dilio pubblica *Puglia antifascista*, Bari Edizioni Adda: vi sono riportate notizie su alcuni antifascisti garganici, tra i quali il mattinatarese Pietro Arena, che subirono condanne dai Tribunali speciali.

Nel 1978 Maria Stella Calò Mariani pubblica a Roma *L'art dans L'Italie mèridionale* in «AA.VV. Aggiornamento a Emile Bertaux», a cura di A. Prandi.

Nel 1979 Filippo Fiorentino pubblica *Un'epigrafe medievale da Monte Sacro nel Gargano* in «AA. VV. Archivio Storico Pugliese» – Bari, testo inserito nel 1981 in «L'altro Gargano. Le impronte del tempo», Lucera, dello stesso autore.

Ancora nel 1979 Mariarosa Salvatore pubblica *Fibule con iscrizione dall'Italia meridionale* «in Puglia paleocristiana e altomedievale», Bari, Edipuglia. L'autrice analizza un complesso di fibule probabilmente confezionate nel sec. VII d.C. in officine di area romana, tra cui una appartenente alla Collezione Sansone di Mattinata.

Nel 1980 Anna Gaeta pubblica *Fascino di storia sulla Rupe Garganica: Il Gargano dalla preistoria all'alto medioevo* edito da Tipolitografica Iripina, Lioni.

Nel 1980 Maria Luisa Nava pubblica *Stele Daunie: problemi di protostoria subgarganica* estratto da «Civiltà e culture antiche tra Gargano e Tavoliere. Quaderni del sud 1», Manduria, Lacaia editore.

Nello stesso anno Francesco d'Andria pubblica *Puglia per la collana Itinerari archeologici* diretta da Sabatino Moscati, Roma, Newton Compton editori. Ristampa nel 1985.

Nel 1981 vede la luce l'opera *Insedimenti Benedettini in Puglia* volume 2° a cura di Maria Stella Calò Mariani per Mario Congedo Editore. Galatina (LE).

Nel 1° volume Pasquale Corsi pubblica *I monasteri benedettini della Capitanata Settentrionale*.

Nel 2° volume Adriana Pepe pubblica *L'Abbazia della SS. Trinità di Monte Sacro*.

Nel 1982 Pasquale Corsi pubblica *La Capitanata bizantina: ipotesi e prospettive* in «Atti del 4° Convegno di Preistoria - Protostoria - Storia della Daunia. San Severo 17 -19 dicembre 1982» San Severo, Biblioteca Comunale A. Minuziano, Archeoclub d'Italia.

Sempre nel 1982 Raffaele De Vita pubblica *Castelli, torri ed opere fortificate di Puglia*, Bari, Editore Adda.

Nel 1983 E. Iandolo pubblica *Le grangie benedettine*, in «La bonifica benedettina», (Istituto della Enciclopedia italiana fondato da G. Treccani, Roma, Verona), con riferimenti, alle pagine 40 - 41, all'Abbazia di Monte Sacro e la bonifica avviata con l'introduzione dei muri a secco (*macére*) sul promontorio garganico.

Nel 1984 Maria Stella Calò Mariani pubblica in Torino per l'Istituto Bancario San Paolo *L'arte del duecento in Puglia*. Ancora una volta l'autrice s'interessa, tra l'altro, dell'Abbazia di Monte Sacro.

Nel 1984 Vincenzo Fusco pubblica *Ricerche faunistiche a Monte Saraceno (Gargano)* in «Taras» Galatina.

Nel 1984 Marina Mazzei pubblica in Milano *La Daunia Antica. Dalla Preistoria al Medioevo*.

Nello stesso anno AA.VV. pubblicano *La Daunia Antica. Dalla Preistoria all'altomedioevo* a cura di Marina Mazzei. Foggia, Banca del Monte di Foggia.

Nel 1984 E. Lippolis pubblica *Testimonianze di Età Romana nel territorio garganico* in «Atti Vieste» Qui Domani n. 12 / 84.

Ancora Maria Luisa Nava nel 1984 pubblica *Monte Saraceno (Mattinata - provincia di Foggia)* in Firenze.

Della stessa autrice segue nel 1986 Atti Conferenza *Gli Scavi di Monte Saraceno e la documentazione sull'Età del Ferro nel Promontorio garganico*. Foggia 31 maggio 1985. CSPCR - Foggia. *Profili della Daunia Antica. 1° ciclo di conferenze* edito dalla Regione Puglia - Assessorato P.I. e Cultura/ Centro Distrettuale FG 32. Leone Grafiche - Foggia.

Nel 1987 ancora M. L. Nava pubblica *Monte Saraceno* in «Taras» Taranto.

Nel 1985 Antonio Qualquarelli pubblica *Riflessi patristici sulla simbologia del Gargano* in *Storia e arte della Daunia Medievale - Pontificia Commissione centrale per l'Arte Sacra in Italia - estratto da Atti della 1.a settimana sui beni storico - artistici della Chiesa in Italia, area culturale della Capitanata - Foggia. 26-31 ottobre 1981*, a cura di Giovanni Falani. Tipografia Leone - Foggia.

Sempre nel 1985 Pietro De Biase (Trinitapoli) pubblica *Puglia medievale e insediamenti scomparsi. La vicenda di Salpi* con presentazione di Cosimo Damiano Fonseca, Schena Editore, Fasano di Puglia. L'antico Casale della Trinità fu un'importante grangia dell'Abazia di Monte Sacro.

Ancora nel 1985 AA.VV. pubblicano *Magna Grecia*, cura di Giovanni Pugliese Caratelli. Bari, Cassa di Risparmio di Puglia. All'interno saggio di Ettore M. De Juliis *I popoli della Daunia* in cui si rimarca l'importanza degli scavi di Monte Saraceno.

Nel settembre 1985 la rivista *Jesus* del Gruppo Periodici San Paolo di Milano pubblica nella *Enciclopedia Religiosa* in fascicoli *Storia della Chiesa di Puglia*: al suo interno una foto dell'Abbazia di Monte Sacro.

Nel 1986 Cosimo D'Angela pubblica *Storia degli scavi della basilica paleocristiana di Siponto* in «*Vetera Christianorum*», Bari, Università degli Studi: questo articolo rende nota la documentazione riguardante gli scavi eseguiti negli anni 1936 – 37 e 1953 – 55, con l'assistenza di Matteo Sansone e del canonico Silvestro Mastrobuoni.

Ancora nel 1986 G. Lunardi pubblica *SS. Trinità di Monte Sacro, Mattinata (FG)* in «*Monasticon Italiane*», III, Puglia e Basilicata a cura di G.Lunardi, H.Huben, G. Spinelli presso il Centro Storico Benedettino Italiano, Cesena, n. 190 pag. 72.

Nel 1987 Pina Belli D'Elia pubblica *La Puglia*, Milano, edizioni Jaca Book, opera articolata in schede illustrate, una delle quali riguarda l'Abbazia di Monte Sacro.

Nel 1987 Filippo Tamburini scrive l'interessante saggio *Gregorio, abate del monastero della SS. Trinità di Monte Sacro sul Gargano (1250 ca.) e la sua opera poetica* in AA.VV. «*Miscellanea Biblioteca Apostolica Vaticana I, Studi e testi 335*». Al medesimo autore si deve inoltre *Il poema didascalico De hominum deificatione di Gregorio abate di Monte Sacro sul Gargano (+1250)* pubblicato nel 1994 in «*Studi Medievali*».

Nel 1987 Giuliano Volpe pubblica *Mattinata (Foggia). Agnuli* in «*Taras*» Taranto.

Nello stesso anno, a conclusione di una proficua missione, pubblica *Scavi nella Villa Romana di Agnuli a Mattinata* sul Quaderno n. 15 della raccolta «*Profili della Daunia Antica*» 3° ciclo di conferenze, edito dalla Regione Puglia - Assessorato P.I. e Cultura/ Centro Distrettuale FG 32, testo dal quale il Comune di Mattinata curerà la pubblicazione di un estratto.

Nel 1988 Eyvind Carl Ronquist affronta la tematica e la composizione del poema dell'abate Gregorio di Monte Sacro che tratta dell'Antico e del Nuovo Testamento in *The early-thirteenth century monastic encyclopedia in verse of Gregorius de Monte Sacro* in «*Studi Medievali*».

Nel 1990 pubblica ancora *La Daunia nell'età della romanizzazione. Paesaggio agrario, produzione, scambi*, Bari, Edipulia.

Nel 1987 Adalbert Graf Von Keyserlingk pubblica *Monte Sacro* in «*Monte Gargano. Europas Altestes, Michaelsheligtum*», Stutgart.

Nello stesso anno Giuseppe De Troia pubblica il *Martyrologium pulsanensis cenobii sanctae Ceciliae de Foggia. Sec. XII*. Foggia, Banca del Monte di Foggia. Tra

le case religiose dell'Ordine di Pulsano è enumerato il convento di Santo Stefano della Sperlonga.

Nel 1989 Elena Antonacci Sanpaolo, Livio Follo e Sergio Sfrecola pubblicano *Alcuni aspetti tecnologici della ceramica policroma della Daunia nella Collezione Sansone di Mattinata (FG). L'apporto dell'archeometria* in «Atti dell'11° Convegno Nazionale sulla Preistoria – Protostoria – Storia della Daunia. San Severo 2 – 3 dicembre 1989». San Severo, Gerni Editore.

Nel 1990 Cosimo D'Angela pubblica *Una nuova iscrizione altomedievale da Siponto* in «Puglia paleocristiana e altomedievale», Bari, Edipuglia vol.V: l'autore ricostruisce il testo di una epigrafe dispersa, databile tra il sec.VIII e IX e conosciuta attraverso una relazione di Matteo Sansone che la rinvenne nel 1937.

Maria Luisa Nava, dopo aver diretto diverse campagne di scavo su Monte Saraceno, nel 1987 cura per l'Editrice torinese *Il Quadrante* il catalogo *Pietre del Gargano: Scultura Protostorica della Puglia settentrionale* in occasione dell'esposizione presso il Museo Pigorini di Castel Sant'Angelo in Roma, delle teste muliebri rinvenute su Monte Saraceno.

L'anno seguente la stessa autrice pubblica *L'insediamento protostorico di Monte Saraceno. Gargano: i risultati dei più recenti studi sul Quaderno n. 17 della raccolta Profili della Daunia Antica 4° ciclo di conferenze*, edito dalla Regione Puglia - Assessorato P.I. e Cultura / Centro Distrettuale FG 32.

Ancora nel 1988 cura per la Fondazione Banca del Monte di Foggia il volume *Le Stele della Daunia. Dalle scoperte di Silvio Ferri agli studi più recenti*.

Nel 1989 con G. Acquaroli e A. Preite pubblica a Foggia *Monte Saraceno: aspetti insediativi e funerari dell'area garganica nella protostoria* in A. M. Tunzi Sisto «Ipogei della Daunia - Preistoria di un territorio».

Nel 1996 ancora con A. Preite pubblica *Nuovi dati dalla Necropoli di Monte Saraceno per l'Età del Bronzo finale e la transizione all'età del Ferro nella Puglia settentrionale* in «Seminario», Bari.

Nel 1990 sarà ancora Cleto Corrain a occuparsi del dott. Sansone nei *Quaderni di scienze antropologiche* n. 16 pubblicato dall'Università di Padova.

Nel 1992 Nicola Angelicchio e Nello Biscotti pubblicano *Il Parco Nazionale del Gargano. Uomini, caprioli e faggi*. Prefazione di Antonio Cederna, Foggia, Gerni Editore.

Nel 1993 Tommaso Nardella, Pasquale Soccio e Mario Villani pubblicano *Per la storia del Gargano. Repertori bibliografici* Edizioni Comunità Montana del Gargano N. 5, presso Industria grafica Gercap, Foggia.

Nel 1998 Pasquale Corsi pubblica *Insediamenti monastici del Gargano medievale* in AA. VV. «Monasteri e conventi del Gargano: storia, arte, tradizione», San Marco in Lamis.

Nel 1998 Giuliano Volpe, L. Casavola, F. D'Aloia, L. Pietropaolo pubblicano *Le ceramiche tardoantiche della Villa di Agnuli (Mattinata)* in L. Sagui «Ce-

ramica in Italia nel VI-VII sec. Atti del Convegno in onore di J. W. Hayes. Roma 1995 – Firenze 1998.

Nell'agosto 1998 Martino La Torre (studioso di chiare origini mattinatesi) pubblica *Torre Pozzillo – ein Wehrturm in Mattinata/Gargano* in «Die Bauaufnahme in allen grundrissen» a cura di Schnitten e Ansichten, stampato presso wurde verfasste gemeinsam di D. Schumann e T. Steiger. Dulz (Germania).

Nel 2000 sempre M. L. Nava pubblica *Puntualizzazioni cronologiche sulla Necropoli Protostorica di Monte Saraceno (Mattinata – Foggia)*. «Atti 21° Congresso Nazionale sulla Preistoria, Protostoria e Storia della Daunia. San Severo».

Nel 1989 il tedesco Udo Kindermann dà alle stampe *Der Dichter vom Heiligen Berge, Einfuhrung in das Werk des mittellateinischen Autors Gregor von Montesacro, mit Ersteditionen und Untersuchungen* (Il poeta di Monte Sacro: introduzione al lavoro dell'autore latino-medievale Gregorio di Monte Sacro) edito dal Museo Nazionale Germanico di Norimberga – Nurnberg - Darmstadt.

La ricercatrice tedesca Brigitte Hass negli anni 1990/1991/1992 pubblica, in tre riprese *Die archaologischen Ausgrabungen 1989 / 1990 in der Benediktinerabtei SS. Trinità auf dem Monte Sacro (Apulien)* in «Anzeiger des germanischen Nationalmuseums». Nurnberg, resoconti degli scavi fino a quel momento realizzati dalle missioni archeologiche tedesche.

Nel 1995 sempre Brigitte Haas pubblica *I reperti vitrei della campagna di scavi 1989 e 1990 nell'Abbazia benedettina della SS. Trinità sul Monte Sacro* in «Federico II. Immagine e Potere» Bari (versione in italiano della pubblicazione in tedesco del 1992).

Mariastella Calò Mariani pubblica nel 1991 *L'arte Medievale e il Gargano* estratto da «La Montagna Sacra» per Congedo Editore, in cui alcune pagine sono dedicate all'Abbazia di Monte Sacro.

La medesima autrice nel 1992 pubblica *Monte Sacro, Mattinata (Foggia)* in «Taras» rivista di archeologia edita in Taranto. Nello stesso anno in Bari pubblica inoltre *Archeologia, storia e storia dell'arte medievale in Capitanata*.

Nel 1992 il tedesco Tobias Springer, capo delle missioni archeologiche susseguitesesi per alcuni anni, pubblica *L'Abbazia della SS. Trinità: le rovine del Chiostro* in «Archeologie in Deutschland» Heft.

Dello stesso autore *Die Ausgrabung bei der Benediktinerabtei SS. Trinità auf Monte Sacro (Apulien) 1991* in «Anzeiger des Germanischen Nationalmuseum - 1992» e *Die Abtei SS. Trinità – Klosterruine im Dickicht der Zeit*, in «Archeologie in Deutschland» – 1992.

Nel 1994 pubblica *Il Progetto Scientifico del Germanisches National Museum di Norimberga e dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e moderna dell'Università di Bari per il Monte Sacro*, sul Quaderno n. 24 della raccolta *Profili della Daunia Antica 8° ciclo di conferenze*, edito dalla Regione Puglia – Assessorato P.I. e Cultura / Centro Distrettuale FG 32.

Lo stesso autore, con Sabina Fulloni, pubblica nel 1995 *Il complesso bene-*



*dettino della Santissima Trinità sul Monte Sacro. Gargano* in «Federico II. Immagine e Potere», Bari.

Nel 1995 Udo Kindermann pubblica in Bari *L'abate Gregorio di Monte Sacro quale esponente della cultura spiritual – latina nella Puglia sveva* in «Federico II. Immagine e Potere».

Nel 1998 pubblica ancora in Foggia *Gregorio, cittadino del Gargano, pugliese di nascita e, soltanto per titolo, abate di Monte Sacro* in «Capitanata medievale» a cura di Maria Stella Calò Mariani.

Nel 1998 per la Fondazione Banca del Monte di Foggia l'Editore Claudio Grenzi pubblica *Capitanata Medievale*, AA.VV. a cura di Maria Stella Calò Mariani. Al suo interno Pasquale Corsi pubblica *Benedettini ed ordini monastici conventuali in Capitanata durante il Medioevo*.

Nel 1999 Pasquale Corsi pubblica *Il Pellegrino al Gargano rivisitato. Pellegrinaggi e Santuari nel Gargano medievale* in AA.VV. «Pellegrinaggi, pellegrini e santuari nel Gargano», San Marco in Lamis.

Nel 1999 Sabina Fulloni, ricercatrice di madrelingua tedesca, relaziona sul tema *Nuove indagini sull'Abbazia di Monte Sacro* nel corso di un convegno di studi internazionale svoltosi a Manfredonia sul tema «In cacumine supremo beati Archangeli: la via dell'Angelo».

La stessa autrice nel 2001 relaziona su *La Fotografia di Arthur Haseloff su Monte Sacro* nel corso di un simposio internazionale organizzato dalla Società Dante Alighieri presso l'Università di Kiel.

Nello stesso anno relaziona su *Il Monte Sacro al Gargano: ospitalità di pellegrini micaelici* nel corso di un convegno di studi internazionale svoltosi a Ravello sul tema *Salerno, Cava dei Tirreni, Ravello. Paesaggi umani ed ambientali del pellegrinaggio meridionale. Tra Roma e Gerusalemme nel Medio Evo*.

Nel 2002 Anna Maria Tunzi Sisto pubblica *Peschici – Mattinata (Foggia)* in «Taras» Taranto.

Nel 2002 Marina Mazzei pubblica *L'oro della Daunia. Storia delle scoperte archeologiche: la Provincia di Foggia* per Claudio Grenzi Editore, con alcune pagine dedicate alle ricerche nel territorio di Mattinata.

Nel 2002 Bernhard Pabst pubblica *Gregor von Montesacro und die geistige Kultur Südtaliens unter Friedrich II. Mit text- und quellenkritischer Erstedition der Vers-Enzyklopädie Peri ton anthropon theopiisis (De hominum deificatione) (Montesacro-Forschungen, Band 2)*, edito da Miles & More, Stuttgart.

Nel 2003 ancora Sabina Fulloni pubblica *Die Abtei SS. Trinità auf dem Monte Sacro. Gargano (APULIEN)* per le edizioni del Museo Nazionale Germanico di Norimberga.

Nel luglio 2004 Nicola d'Apolito pubblica *Il Brigantaggio Meridionale. Una rivoluzione mancata (1806-1865)*, quaderno n. 10 edizioni Tarsia, a cura del

Centro U.N.L.A. di Melfi, Litostampa Ottaviano industria grafica, Rionero in Vulture (PZ).

Nel 2004 Marina Mazzei pubblica per Claudio Grenzi Editore *Passeggiata Archeologica. Il Gargano e le Isole Tremiti* nella collana Daunia Archeologica fondata da Marina Mazzei.

Nel 2005 Laura Maggio pubblica per Claudio Grenzi Editore *Bibliografia archeologica del Gargano e delle isole Tremiti 1557-1970*, nella collana Daunia Archeologica fondata da Marina Mazzei.

Ancora nel 2005 di Anna Maria Tunzi e Marina Mazzei, recentemente scomparsa, si pubblica per Claudio Grenzi Editore *Gargano Antico. Testimonianze archeologiche dalla Preistoria al Tardoantico* Monografie 2 nella collana *Daunia Archeologica* fondata da Marina Mazzei.

Nel 2005 con il contributo della Comunità Montana del Gargano, Claudio Grenzi Editore pubblica *Ori del Gargano* a cura di Maria Tripputi e Rita Mavelli. Al suo interno una foto della signora Pasquina Sansone in costume da pacchiana garganica.

Nel gennaio 2006 Raffaele Iorio pubblica *I benedettini e lo splendore dell'anno Mille* per la collana *Ori di Puglia* di Schena Editore, Grafischena srl, Fasano (BR).

Nel 2006 Claudio Grenzi Editore pubblica *Nella Daunia antica. Passeggiate archeologiche in Provincia di Foggia*, opera postuma dell'archeologa Marina Mazzei.

Ancora nel 2006, col patrocinio del Parco Nazionale del Gargano, Adda Editore di Bari pubblica *Gargano*, a cura di Lino Patruno, Vito Bianchi e Carlos Solito.

Nell'autunno 2006 è la volta del volume edito da Liguori *L'Abbazia dimenticata*, versione in lingua italiana dell'opera in tedesco, di cui sopra, sull'Abbazia di Monte Sacro, pubblicata nel 2003 dalla dottoressa Sabina Fulloni, ricercatrice del Museo Nazionale Germanico di Norimberga.

Nel 2007 *Territori strategici. Modelli di pianificazione per lo sviluppo dei sistemi locali* a cura di Bruno Susio, Federico Ceschin e Stefano Montanari per l'editore Franco Angeli, collana *La Società industriale e post-industriale*, testo dove, tra l'altro, l'esperienza del Consorzio Matinum, con le sue luci e le questioni ancora sul tappeto, è oggetto di un'ampia intervista con il sindaco Angelo Iannotta.

Nel mese di novembre 2007 Pietro Folena pubblica *L'unione fa la Sinistra. Conversazione sul nostro comune futuro* a cura di Claudio Cugusi, Editori Riuniti, Roma in cui accenna alla sua esperienza di candidato a Sindaco di Mattinata nella competizione elettorale della primavera 2005.

Nel 2008 Claudio Grenzi Editore pubblica *Imago Gargani* a cura di Antonio Ventura e Claudio Grenzi.

## Appendici

### *Disegni e mappe, progetti e strumenti urbanistici*

Le più antiche mappe del territorio sono uno schizzo del Marchese di Celenza del 1594 e un disegno dell'intero territorio di Monte Sant'Angelo con la contrada mattinatarese ai tempi di G.B. Pacichelli autore de *Il Regno di Napoli in prospettiva* pubblicato a Napoli nel 1703.

Nei Musei Vaticani, nella Sala sulle cui pareti sono affrescate le Mappe dell'intero territorio Nazionale, nella planimetria relativa alla provincia di Foggia e al Gargano ben visibili sono i toponimi Mattinata e Torre Saracena.

Uno dei primissimi scritti su Mattinata si trova nell'Archivio Comunale di Monte Sant'Angelo: *Descrizione delle due contrade Mattinata e Mattinatella* redatta nel 1802 dai Regi ingegneri, periti agrari, don Carlo Pollio e don G. Battista Porpora.

L'agglomerato urbano, praticamente inesistente, si sviluppa in maniera spontanea solo a partire dalla fine del XVIII secolo: è denominato *Castelluccio di Mattinata* in una mappa del Regio Corpo di Stato Maggiore sezione di Napoli, risalente al primo periodo post Unitario, unitamente al Progetto di un faro di 4° ordine a costruirsi sul Monte Grugno presso Mattinata, preventivato dall'amministrazione borbonica già nel 1857, approvato dai nuovi reggitori sabaudi il 15 novembre 1862 e conservato presso l'Archivio di Stato di Foggia.

Oggi il territorio comunale di Mattinata è compreso in quattro mappe dell'IGM. Firenze - Foglio 157 della Carta d'Italia, così denominate: Foresta Umbra NO, Testa del Gargano NE, Monte Sant'Angelo SO, Mattinatella SE.

Il primo sforzo urbanistico sistematico è attuato agli inizi del XX secolo con la realizzazione del quartiere Castelluccio, opera avviata dal muratore Renzulli Giuseppe (*Garebbalde*), su terreni acquistati da Principe Francesco (*ù munaciedde*) grazie alle rimesse della prima grande emigrazione nell'America settentrionale.

Proprio per porre rimedio allo sviluppo improvvisato del primo secolo di vita della frazione mattinatarese, ma anche per regolamentare le tipologie edilizie dopo i danni derivati dal terremoto che aveva sconvolto Mattinata sul finire del secolo XIX, nel 1911, fu affidato all'ing. Natale Pugliese l'incarico di redigere il primo Piano di Fabbricazione di Mattinata. Questo strumento urbanistico resterà in vigore per sessanta anni, funestati dai due grandi conflitti mondiali.

Nel novembre 1956 con Delibera n. 37 il Consiglio Comunale di Mattinata su bozzetto dell'Ingegnere Nicola Lilli e cenno storico di don Salvatore Principe approva lo Stemma Civico e il disegno del Gonfalone Municipale.

Con il conseguimento dell'Autonomia comunale da Monte Sant'Angelo nel 1955 e l'avvio del secondo flusso migratorio in Belgio, Francia, ma soprattutto in Germania, venne emergendo l'urgenza di dotare Mattinata di uno strumento urbanistico al passo con i tempi: bisognerà aspettare però la fine degli anni sessanta.

Da allora si sono susseguiti i seguenti provvedimenti, alcuni dei quali non andati a buon fine, tutti consultabili presso l'Ufficio Tecnico Comunale.

- Piano di fabbricazione e Regolamento edilizio. Approvazione nel 1957.

- Programma di fabbricazione e nuovo Regolamento edilizio ing. G. Cavaliere. 1971. Provvedimento di adozione del 22 luglio 1972.

- Bozza Piano Regolatore arch. F. Giovenale. 1980 - 1983 e relativo carteggio con l'Amministrazione Comunale di Mattinata.

- Bozza Piano Regolatore architetti Di Carlo e Bucarella. 1984 - inizio anni novanta.

- Progetto Parco Natural - Archeologico di Monte Saraceno. 1984 prof. Vittorio Gualdi, arch. Pietro Batini.

- Il Progetto Monte Sacro

Risale ai primi anni ottanta l'incarico per un intervento conservativo dell'Abazia della SS. Trinità di Monte Sacro affidato dagli amministratori dell'epoca all'arch. Cesare Trotta.

Al fine di rendere possibile la realizzazione del progetto nel 1984 l'Amministrazione Comunale di Mattinata affida l'incarico per la progettazione della strada Stinco - Monte Sacro all'ingegner Michele Ciuffreda: anche per la protesta di svariate associazioni ambientaliste di questa arteria non se ne farà niente.

Nel 1985 l'Amministrazione Comunale di Mattinata affida all'arch. Marcello Clemente un Intervento di Recupero Abbazia Benedettina SS. Trinità di Monte Sacro.

A partire dal 1985 il Direttore generale del *Germanisches Nationalmuseum* di Nurnberg, Gherard Bott crea nuove condizioni di lavoro stipulando una convenzione internazionale con l'Università degli Studi di Bari (prof. M. S. Calò Mariani) e con l'*Ecole des Hautes Etudes et Sciences Sociales* di Parigi (prof. Pipponier).

Quasi contemporaneamente Udo Kinderman dell'*Institut fur Alte Sprachen*, dell'Università di Erlangen intraprende l'esame filologico dell'opera enciclopedica del decimo Abate di Monte Sacro *Gregorius magister*.

Nel 1988 sotto la direzione di Wilfred Mengin, Direttore del Dipartimento di Preistoria e Protostoria del *Germanisches Nationalmuseum* di Nurnberg, si esegue il primo rilievo topografico dell'area in scala 1: 500.

Tra il 1989 e 1990 Brigitte Haas svolge una serie di campagne archeologiche su Monte Sacro.

Una seconda fase di scavo avviene tra il 1991 e 1992 sotto la direzione di Tobias Springer.

Nel 1996 il Direttore generale del *Germanisches Nationalmuseum* di Nurnberg, Ulrich G. Großman affida a Sabina Fulloni il Progetto Monte Sacro. I risultati di queste nuove indagini saranno presentati negli anni 1999, 2000 e 2001 in occasione di alcuni convegni internazionali.

- Piano Regolatore. Fine anni novanta - vigente - arch. Malatesta Commissario ad acta Regione Puglia - Assessorato all'Urbanistica.

- PUG. Piano Urbanistico Generale. 11 Novembre 2006: Conferenza programmatica Prof. ing. V. Cotecchia. Diffusione opuscolo PUG: Mattinata partecipa e relativo questionario. In fase di elaborazione.

Nella primavera 2008 è stato presentato alla cittadinanza il PUG - Piano Urbanistico Generale. Documento programmatico preliminare, anche su supporto informatico, visionabile sul sito web istituzionale.

*Pittura, scultura, tipo-litografia, fotografia*

Agli inizi del primo millennio, accanto a scultori della scuola di *Acceptus*, dovettero operare nell'Abbazia di Monte Sacro pittori non meno validi: lo testimoniano le tracce di affresco ancora visibili in molte parti delle rovine, in testa quello che resta di una Madonna su una parete del pronao/nartece.

Scultori altrettanto abili dovettero operare in età rinascimentale nel Priorato pulsanese di Santo Stefano alla Sperlonga: alcune di queste sculture adornano, a partire dalla prima metà del secolo scorso la chiesa parrocchiale di Mattinata.

Il dipinto di maggior valore, sul piano religioso e venale per la popolazione mattinatese, era rappresentato dalla tela raffigurante la Vergine della Luce che si venera nell'omonima chiesa abbaziale, parrocchia e arcipretura di Mattinata.

La tradizione popolare retrodata l'opera, riferendo trafugamenti e ritrovamenti fin dal tempo delle incursioni dei pirati Saraceni, resisi colpevoli anche di un fendente di scimitarra inferto sul volto della protettrice: nessun documento comprova quanto tramandato oralmente.

Come riferisce il Prencipe, storico locale e per circa un cinquantennio amministratore della parrocchia, il quadro di scuola napoletana del XVII sec. attribuibile a qualche allievo di Luca Giordano, appartenne probabilmente ai Baroni Gambadoro, nobile famiglia montanara dalla cui casa numerosi uomini assursero ad importanti cariche ecclesiastiche e tante sue figlie furono monacate: alcune tra loro divennero badesse, nel convento delle Clarisse della Trinità, in Monte Sant'Angelo prospiciente proprio il palazzo dei Gambadoro.

In Mattinata questa famiglia vantava numerosi possedimenti dei quali ricordiamo, per non dilungarci, solo la Valle dell'Incoronata con relativa Cappella rurale e il Casino che ancora oggi porta il nome della famiglia baronale dei Gambadoro.

Il quadro della Vergine della Luce fu probabilmente, anche se nessun documento lo attesta, donato da qualche membro, forse un ecclesiastico, di questa famiglia alla Chiesa di Santa Maria di Mattinata che a partire dal XVII diventa Chiesa della Madonna della Luce.

La Madre di Dio, dalle fattezze giunoniche di una popolana, tiene in braccio un rubicondo e riccioluto bambino, mentre due angioletti le sorreggono sul capo una bella corona con la scritta *Mater Verae Lucis*.

Questo quadro fu rubato nottetempo il 29 marzo 1971 e mai più ritrovato.

Nello stesso anno ne fu commissionata una copia su legno alla famosa stamperia Alinari di Firenze, icona che ancora si venera.

La Chiesa mattinatarese non vanta grandi pregi architettonici e artistici, anche se i suoi fedeli nutrono per questo tempio e per la sacra immagine della Vergine che vi si venera una devozione illimitata.

Questa chiesa, fin sul finire del secolo XIX, era una modesta cappella di campagna, molto simile a un grosso caseggiato come se ne vedono ancora nel nostro territorio.

Fu solo in seguito ai danni provocati dal tragico terremoto che interessò Mattinata tra il 1982 e il 1894 che si posero in essere lavori di consolidamento, ampliamento e che ne migliorassero l'aspetto esteriore.

Nei lavori fu formata la crociera con cupola a semicalotta: la cona dell'altare maggiore con volta rettangolare decorata con stucchi tra i quali nel mezzo la rappresentazione dello Spirito Santo in forma di colomba, mentre nei quattro peducci della cupola furono applicati i dipinti dei quattro evangelisti. La cupola alta m. 10,70 fu interamente decorata.

Questi quattro dipinti ovali riproducenti, a mezzo busto, San Matteo, San Marco, San Luca e San Giovanni sono molto belli, anche se di autore ignoto: probabilmente possono essere attribuiti a qualche pittore foggiano di fine ottocento.

Della chiesa esiste un bel disegno in carboncino del prospetto della facciata così come si presentava dopo il rifacimento in stile neo-classico del 1908: è uno schizzo, di autore anonimo, molto ben fatto che si trova nell'antico trappeto del Carmine in località *frà Carlùccio*, nell'ambiente in cui troneggia il vascone con le macine azionate a trazione animale. Probabilmente fu realizzato da qualche addetto al frantoio, abbastanza abile con la matita, in una pausa della lavorazione dell'olio.

Alla chiesa mattinatarese fu anche generosamente donato nel novembre 1948 da Michele dei Conti Giordani, Segretario Comunale di Mattinata in pensione, un prezioso dipinto a olio raffigurante un suo antenato, alto ecclesiastico che aveva dato lustro a questa casata, quel mons. don Domenico Giordani (fratello di Giantommaso) vescovo di Teano, poi arcivescovo titolare di Nicomedia, patriarca di Antiochia e per 14 anni vice-Gerente dell'Urbe che ospitò nella sua residenza estiva della Cavola l'amico, cardinale Carlo Rezzonico diventato di lì a poco Papa nel 1758 col nome di Clemente XIII.

Di questo ritratto, come riportato in *Mattinata la nuova Matinum*, che ricordiamo nella vecchia sagrestia al tempo di don Salvatore Prencipe, per la verità piuttosto malandato, se ne è persa traccia.

Nella seconda metà dell'800 fu commissionata dall'autorità parrocchiale all'antica stamperia Francesco Apicella di Via San Biagio dei Librai in Napoli 38 una litografia, conservata nell'Archivio privato di Antonio Latino, che ritrae l'immagine della Madonna della Luce: è questo il primo santino della protettrice riprodotto con l'intento di essere diffuso nelle famiglie mattinatesi.

A questa fece seguito una foto, conservata nell'Archivio degli Eredi Sansone,

che ritrae il quadro della Madonna con l'iscrizione 'Vera Immagine di S.a Maria del Popolo di Mattinata. Per cura del Rev. Arciprete Cav. G.A. Azzarone', fotografia P. de Felice Montesantangelo.

Nella pinacoteca del Castello svevo di Barletta è conservato il quadro 'Mattinata' del pittore impressionista barlettano Raffaele Gironda (1873-18...), allievo del maestro De Nittis, opera che ritrae la rotabile (inaugurata nel 1893) che da Selino Cavola mena a Mattinata e il panorama circostante sul finire dell'Ottocento.

L'artista siciliano Salvo Caramagno ha lasciato a Mattinata il segno del suo estroso passaggio, nel luglio del 1998, con un'opera muraria ancora oggi visibile a tutti. Ha reso un lugubre 'scorcio' di Corso Matino (la vecchia cabina ENEL), altrimenti destinato al lento e progressivo degrado, un festante 'poster' della popolarità e della semplicità proletaria.

#### - Pittori

Giovanni Mancini, Raffaele Basso (chirurgo), Salvatore Arena, Michele de Filippo, Antonio di Lecce, Pasquina Basso, Dina Lorito, Colomba Bisceglia, Matteo Rinaldi, Pina Armiento (Sesian), Angela Giordano, Matteo Aulisa, Federico Cusano, Salvatore Giordano, Angelo Notarangelo, Pasquale Gentile, Fidelia Clemente, Antonio Clemente, Anna Armiento, Annalisa Armiento, Marilina Piemontese, Lorenzo di Mauro, Giovanni Notarangelo, Angelo Vaira, Nicola Piemontese (Svizzera), Micheline. Ricordiamo inoltre Giacomo (*Mimino*) Cusano, scomparso qualche anno addietro, che amava dilettarsi nella critica dell'arte pittorica contemporanea.

#### - Scultori

Giovanni Bisceglia (fattore) e Salvatore Rignanese (forgiatore) sono stati due valenti scultori di ferro battuto.

Al primo si deve la croce che sovrasta la torre campanaria della Chiesa di Santa Maria della Luce, al secondo il monumento all'emigrante ubicato nella piazzetta di via Rosati e quello al fico d'india nello svincolo stradale in direzione Vieste.

Michele Esposito (la France) è stato l'unico mattinatense a proporsi come erede dei sammicalari, l'antica scuola degli scalpellini di Monte Sant'Angelo.

Segnaliamo infine i giovani Antonino Luciano Esposito (La bottega di Efesto), cui si deve un repertorio di riproduzioni di sculture e litiche e pitture rupestri e Lorenzo di Mauro (Lor-Art), scultore e pittore diplomato presso l'Accademia di Belle Arti di Foggia.

#### - Modellisti

A Leonardo Notarangelo, modellista navale, si deve una vasta gamma di riproduzione di imbarcazioni antiche e moderne, da guerra e da crociera che ha esposto nel corso degli anni in svariate personali. La mostra più recente a metà agosto 2009 presso il Centro di integrazione sociale L'Arca di Noè in Piazza Aldo Moro a Mattinata.

- Fotografi (professionisti e dilettanti)  
Primi anni del '900: cartoline illustrate Foto Cassa Monte Sant'Angelo.  
Michele Maria Fischetti (ingegnere): autore delle foto di Mattinata nella Fototeca Tancredi.  
Giacomo Gatta (barbiere) e il suo allievo Raffaele Quitadamo.  
Primi anni sessanta: fotografo ambulante Dino Brillo da Manfredonia.  
Studio fotografico Rosignoli – Brillo.  
Fotografo Antonio Rignanese. Archivio fotografico.  
Foto Dettagli di Beradino (Dino) Mione.  
Dipinti di Luce di Pio Prencipe.  
Giovanni Notarangelo (*u Criste*). Torino.  
Colomba d'Apolito. Firenze.  
Mimmo Bisceglia (veterinario). Manfredonia.  
Salvatore Giordano.  
Antonio Luppoli.  
Mario e Michele Troiano (anche cineoperatore).  
Michele e Antonio Quitadamo (*pumò*).  
Michele Salcuni.  
Matteo Arciuolo.  
Francesco Margarita. Grumo Nevano (NA).  
Salvatore Favia (Associazione fotografica SaMi).  
Antonio Latino.  
Paolo Latino (motoLatino).

- Editoria, tipografie, stamperie, progetti grafici e pubblicitari  
Cooperativa Solidarietà (primi anni '80).  
Li.Bo. Grafica srl di Luigi Basso. Editore.  
Giordano multimedia Servizi Editoriali di Salvatore Giordano.  
Grafik studio di Benedetto Ciociola.  
Serigraph di Gentile Pasquale.  
AD. Advertising Agency. Studi di promozione pubblicitaria di Michele Piemontese.  
Grafica & stampa.  
3D Studio CAD di Raffaele Clemente.

*Mostre, atti di conferenze e convegni (relazioni)*

Elenchiamo le relazioni svolte dal dott. Matteo Sansone nei vari convegni a cura di Associazioni storico-culturali pugliesi e dall'Università di Bari:

- Gargano Preistorico e Storico
- I graffiti di Valle Tana



- Aspirina o Aspreto
- Grotta Paglicci
- Grotte Scaloria, Manacore, ecc.
- Necropoli Daune
- Siponto
- Depositi età paleolitica
- Suppellettili zona Tagliata
- Gargano Geologico e Paleocristiano
- Complessi Paleocristiani di Siponto
- Complessi Paleocristiani di Monte Sant'Angelo
- Complessi Scala Santa
- Complessi di Bucecchia e Coppa Altura
- Nuovi reperti e Complessi Paleocristiani in territorio di Monte Sant'Angelo
- Complessi Paleocristiani in territorio di Mattinata
- Complessi della Sperlonga
- Complessi dello Stinco
- Vieste – Merino
- Complessi di Pugnochiuso del Gargano
- Suppellettile Paleocristiana
- La Necropoli Santuario di Monte Saraceno
- Relazione sommaria delle Torri di Vedetta situate lungo la costa da Rigoli a Straccione e delle altre esistenti nel territorio di Mattinata e Monte Sant'Angelo, nonché delle Abbazie (Monte Sacro) e conventi (Sperlonga) del territorio di Mattinata.
- Note esplicative dei complessi Paleocristiani garganici. Complessi Paleocristiani garganici. Relazione sugli scavi della Basilica Paleocristiana di Siponto (1936) riesumati dal prof. D'Angela e pubblicati su *Vetera Christianorum* – 1986 fasc.2.
- Panorama archeologico del Gargano pubblicato sugli Studi di storia pugliese in onore di Giuseppe Chiarelli vol. I
- Abbazia di Pulsano
- Abbazia di Monte Sacro
- Abbazia di San Matteo
- Chiesa di Siponto
- San Leonardo di Lama Volara
- Apparizione di San Michele
- Itinerario dei Pellegrini
- Il culto di San Michele nel mondo
- Iconografie di San Michele in Occidente e gli statuari di Monte Sant'Angelo
- Torri e castelli garganici
- Oreficerie e costumi garganici
- Medicina Popolare
- Ipogei Paleocristiani a Macchia di Monte Sant'Angelo (1963)

- Iconografia popolare su vetro
- Complessi Paleocristiani di Monte Stregaro (1969)
- Complessi Paleocristiani garganici e il culto di San Michele
- Complessi Paleocristiani di San Nicola e di Sant'Elena di Pantanello e di Grotta Spagnola
- Antiche strutture della Basilica di San Michele in Monte Sant'Angelo (1977)
- Silvio Ferri e il Gargano.

Molte tra queste relazioni fanno parte integrante di pubblicazioni apparse nel corso degli anni su riviste specialistiche o in volumi contenenti gli Atti dei Convegni relativi.

A seguire si elencano alcuni convegni particolarmente rilevanti per il territorio e la storiografia di Mattinata.

6 agosto 1968. Mattinata, Cinema Moderno: presentazione del libro *Mattinata, la nuova Matinum* di don Salvatore Prencipe. Introduzione del sindaco di Mattinata dott. Francesco Paolo Prencipe, relatore il prof. Giuseppe de Matteis dell'Università di Pisa, organizzatori dell'evento il dott. Giuseppe Lanzetta e il dott. Matteo Guerra, intrattenimento poetico dello studente Francesco Granatiero.

22 settembre 1968. Monte Sant'Angelo, Associazione Leonardo Da Vinci: Personale del pittore Salvatore Arena.

30 dicembre 1968. Associazione culturale Martin Luther King. Conferenza *Il Gargano e Tommaso Fiore*, relatore il prof. Pasquale Ognissanti.

AA.VV. Atti del Colloquio internazionale di Preistoria e Protostoria della Daunia. – Foggia - 24- 29 aprile 1973. Firenze, Istituto Italiano di Preistoria e Protostoria. 1975. Varie relazioni svolte da studiosi italiani e stranieri si soffermano, tra l'altro, su Monte Saraceno.

AA.VV. *Il paleolitico del Gargano alla luce delle più recenti scoperte. Atti della III esposizione archeologica. Vico del Gargano, 6 -7 maggio 1978*. Vico del Gargano, Gruppo Archeologico Garganico 1979. Relazione di Fabio Martini sul 'Paleolitico superiore nel vallone due Ulivi presso Mattinata'.

*Insedimenti Benedettini in Puglia* - Bari Castello Svevo 1980 – Catalogo mostra.

*Insedimenti Benedettini in Puglia. I Benedettini in Capitanata – Contributo documentario Archivio di Stato di Foggia / orientamenti bibliografici* a cura di Antonio Ventura. – Foggia cripta Cattedrale. 9 marzo – 10 aprile 1981.

*I francescani in Capitanata. Atti del convegno di studi. Convento di San Matteo – San Marco in Lamis 24 – 25 ottobre 1980* a cura di Tommaso Nardella, padre Mario Villani o.f.m., padre Nicola de Michele. Mario Adda Editore, 1982. Stampato presso Tipolito Unione Tipografica – Bari.

*1860-1870 - I problemi dell'Unità in Capitanata* - Archivio di Stato di Foggia con il patrocinio del Comune di Foggia – Foggia 1983 – Catalogo della mostra.

18 settembre 1983: *Monte Saraceno. Ricerche e studi dal 1950 ad oggi*. Mat-

tinata. Relatori prof. C. Corrain, prof. V. Fusco, dott.ssa Maria Luisa Nava. Moderatore dott. Matteo Sansone.

Gennaio 1984. Presso il Salone parrocchiale: Mostra fotografica – documentaria Cinquantenario della fondazione dell’Azione Cattolica Italiana a Mattinata.

AA.VV. *Brigantaggio, lealismo e repressione nel Mezzogiorno. 1860-1870. Catalogo della mostra*. Premessa di G. Galasso. Napoli, Macchiaroli, 1984.

*Cinque secoli in Archivio. Mostra documentaria*, Archivio di Stato di Foggia con il patrocinio dell’Amministrazione Provinciale di Foggia, Foggia 15 – 31 ottobre 1984, Catalogo della mostra.

23 giugno 1984. Presentazione del progetto *Il Parco Natural - Archeologico di Monte Saraceno* Mattinata. Relatori dott.ssa Maria Luisa Nava, prof. Vittorio Gualdi, arch. Pietro Batini. Moderatore dott. Matteo Sansone.

Atti Conferenza dottoressa Maria Luisa Nava *Gli Scavi di Monte Saraceno e la documentazione sull’Età del Ferro nel Promontorio garganico*. Foggia 31 maggio 1985. CSPCR – Foggia. Profili della Daunia Antica.

10 luglio 1985. Giornate pro Monte Sacro. Centro Sociale - sala Biblioteca Comunale. AGESCI. Conferenza ‘L’Abbazia di Monte Sacro: beni archivistici e beni monumentali’. Mattinata. Relatori Luigi Gatta, Antonio Latino.

Agosto 1985. Centro Sociale- sala Biblioteca Comunale. AVIS – AGESCI. Presentazione dell’Antologia *Le parole di legno: poesia in dialetto del ‘900 italiano* di Mario Chiesa e Giovanni Tesio, Oscar Mondadori. Introduzione Francesco Granatiero, relatore Antonio Latino.

Agosto 1986. Presso il Circolo ACLI ‘don Salvatore Prencipe’. Personale del pittore Salvatore Arena.

Febbraio 1987. Presso il Circolo ACLI ‘don Salvatore Prencipe’. Mostra fotografica – documentaria ‘Quarantesimo della prima esperienza scout a Mattinata: 1947 – 1987’. A cura del gruppo AGESCI Mattinata 1.

Atti conferenza prof. Giuliano Volpe *Recenti scavi alla villa Agnoli di Mattinata* – Foggia 29 maggio 1987. CSPCR – Foggia. Profili della Daunia Antica.

Luglio 1987. Terrazzo dell’Asilo statale in contrada Giorgi. Presentazione della *Grammatica del dialetto di Mattinata* di Francesco Granatiero. Introduzione del sindaco insegnante Giuseppe Argentieri, relatore il prof. Pasquale Caratù.

15 luglio – 6 settembre 1987. *Pietre del Gargano – Scultura protostorica della Puglia Settentrionale*, Roma, Museo Nazionale Pigorini, Castel Sant’Angelo. Catalogo Mostra.

Atti conferenza dottoressa Maria Luisa Nava *L’insediamento protostorico di Monte Saraceno Gargano: i risultati dei più recenti studi* – Foggia 20 maggio 1988. CSPCR – Foggia. Profili della Daunia Antica.

Missioni Archeologiche su Monte Sacro – Relazioni finali campagne di scavo dal 1988 al 1993 – Carteggi con Sindaci di Mattinata.

25 settembre 1988. Conferenza ‘Gli scavi a Monte Sacro. 1ª missione archeologica. Mattinata’.

Relatori proff. W. Menghin, Shmidt, Willems.

10 luglio 1989. Giornate pro Monte Sacro. Conferenza 'Il pellegrinaggio cristiano tra storia e tradizione popolare'. Mattinata. Relatori padre Mario Villani o.f.m. e prof. Michele D'Arienzo. Moderatore Antonio Latino.

27 settembre 1989. Conferenza 'Gli scavi a Monte Sacro. 2a missione archeologica'. Mattinata. Relatori proff. W. Menghin, Brigitte Hass.

2 dicembre 1989. ACLI circolo di Mattinata. Atti del Convegno 'Don Salvatore Prencipe: la figura e le opere nel 15° della scomparsa'. Mattinata. Relatori: Luigi Gatta, Berardino Arena, Francesco Granatiero, Michele D'Arienzo, Pasquale Caratù.

28 settembre 1990. Conferenza Gli scavi a Monte Sacro. 3a missione archeologica. Mattinata. Relatori proff. Brigitte Hass, Maria Stella Calò Mariani.

22 aprile 1991. Conferenza 'Gli scavi a Monte Sacro. Punto della situazione'. Mattinata. Relatori proff. Brigitte Hass, Maria Stella Calò Mariani.

28 giugno 1992. CRSEC – Manfredonia. Atti conferenza *Il territorio di Mattinata: storia e sviluppo economico*. Mattinata. Relatori Luigi Gatta, Antonio Latino. Moderatore insegnante Libera Vitulano.

21 maggio 1993. Hotel Apeneste. Convegno di studi 'Omaggio a Matteo Sansone, speciale ed esteta'. Lions Club Mattinata, Ordine dei Farmacisti di Foggia, Farmacia Donna – Foggia. Moderatrice la dottoressa Negrini, interventi della dottoressa Marina Mazzei della Soprintendenza archeologica di Foggia, del Sindaco di Mattinata Biagio Piemontese, del vice Presidente di Federfarma dott. Tempesta, dell'ingegner Giangrosso per la Regione Puglia, del Presidente dell'Ordine dei Farmacisti di Foggia dottor Sebastiano Fabiano, del prof. don Cleto Corrain dell'Università di Padova, del prof. Francesco Chiancone dell'Università di Roma, del prof. Antonio Qualquarelli dell'Università di Bari, del prof. Pasquale Soccio, del dottor Michele Di Bari, già Sindaco di Mattinata, del dottor Francesco Ciuffreda già Medico Provinciale e Sindaco di Mattinata negli anni settanta, del presidente dell'Aram (Associazione ricerche archeologiche Mattinata) Francesco Colletta e di Luigi Gatta.

Atti conferenza prof. Tobias Springher 'Il progetto scientifico del Germanisches National Museum di Norimberga e dell'Istituto di Storia dell'Arte Medievale e Moderna dell'Università di Bari per il Monte Sacro' – Foggia 20 maggio 1993. CSPCR – Foggia. Profili della Daunia Antica.

Maggio 1997. Museo Civico. Presentazione del libro *Mattinata, frazione di Monte Sant'Angelo tra '800 e '900* di Luigi Gatta. Relatore professoressa Anna Maria Ruggiero, interventi del sindaco arch. Gianfranco Piemontese, dell'assessore alla cultura prof. Angelo Vaira.

Settembre 1998. Museo Civico Archeologico. Mostra 'Salvatore Arena. Pittore', antologica di pittura del maestro Salvatore Arena.

Numerose sono state le esposizioni del pittore Michele De Filippo allestite in tutta Italia. A partire dall'estate 2001 fino a tutto il 2005 nella galleria privata nella centralissima Piazza Aldo Moro di Mattinata 'Personale del maestro Michele de Filippo: La perimetrazione estetica del Gargano nell'arte di Michele de Filippo'.

Luglio 2006. Salone Parrocchiale. Mostra fotografica – documentaria ‘Le Giornate Pro Monte Sacro e il Pellegrinaggio Escursionistico 25 anni dopo’. A cura del gruppo AGESCI Mattinata 1.

22 Luglio 2006. Museo Civico. Conferenza ‘Convento della Sperlonga: un tesoro dimenticato’. Mattinata. Relatori Antonella Martire e Antonio Latino. Moderatore Celestino Furi, presidente della Pro Loco di Mattinata.

Luglio - Agosto 2006. Palazzo Mantuano. ‘Estate: una delle quattro stagioni di Mattinata’ Programma espositivo Amministrazione Comunale di Mattinata. Mostra collettiva ‘Caleidoscopio’ dei pittori Angela Giordani, Matteo Martino, Onofrio Grifa.

5 – 6 agosto 2006. Piazza Aldo Moro e scalinata Via Vittorio Emanuele. ‘I colori di Mattinata. Libere espressioni d’arte in concorso’, organizzata dalla libera associazione di idee ‘Incontra’.

Primo premio ad Angelo Vaira per un mobile in ulivo con specchiera.

7 – 13 agosto 2006. Palazzo Mantuano. ‘Antologia 2’ personale fotografica di Francesco Margarita col patrocinio della Pro Loco, del Comune di Mattinata e della F.I.A.F. (Federazione Italiana Associazioni Fotografiche).

14 – 20 agosto 2006. Palazzo Mantuano. ‘Natura tra sogno e realtà’ personale di pittura di Sesian (Pina Armiento Biundo) col patrocinio della Pro Loco e del Comune di Mattinata.

25 novembre 2006. Ristorante Papone. Festa dell’Olio Nuovo: presentazione del libro *Giargianese. Poesia in altre lingue* di Francesco Granatiero. Introduzione di Celestino Furi, presidente della Pro Loco di Mattinata, relatori i professori Domenico Cofano, Pietro Saggese, Sebastiano Valerio, Maria Teresa Rauzino.

10 marzo 2007. Museo Civico. Presentazione del libro *L’Abbazia dimenticata. La SS. Trinità sul Gargano tra Normanni e Svevi* di Sabina Fulloni. Mattinata. Relatori prof. Pina Belli D’Elia, prof. Massimo Oldoni, prof. Vera von Falkenhausen.

27 marzo 2007. Art – Caffè Altre Frontiere. Inaugurazione e mostra fotografica ‘Sguardi’ dell’Associazione fotografica SaMi.

19 maggio 2007. Museo Civico. Presentazione del libro *Mattinata, frazione di Monte Sant’Angelo tra ‘800 e ‘900* di Luigi Gatta. Introduzione del sindaco arch. Angelo Iannotta, relatore l’arch. Gianfranco Piemontese.

12 – 17 maggio 2007. Galleria Rocco Verroca - Casamassima (BA). Personale fotografica ‘I colori dello Sperone – Mattinata e dintorni’ di Francesco (Franco) Margarita, artista di origine mattinatarese residente a Grumo Nevano (NA).

24 maggio 2007. Handicap day, giornata di festa e riflessione sulle problematiche delle diverse abilità organizzato dall’Amministrazione Comunale di Mattinata in collaborazione il MUSAD (laboratorio di musicoterapia applicata al diversamente abile) di San Severo.

La giornata era stata preceduta dal convegno 'Uguaglianza e diversità' svoltosi nella sala del Museo civico di Mattinata con la partecipazione di Claudio Imprudente, presidente del CDH di Bologna.

A distanza di qualche mese con la collaborazione del locale Istituto Comprensivo è stata inoltre organizzata la Giornata Nazionale del Braille con la partecipazione del dott. Michele Corcio, Presidente provinciale dell'UIC (Unione Italiana Ciechi).

21-22 settembre 2007. Foggia, Università degli Studi e Mattinata, Hotel Baia dei Faraglioni ed Hotel Baia delle Zagare. XXXI Convegno di economia e politica industriale 'Oltre lo Stato Regolatore: scenari e politiche industriali per un'economia globalizzata'. Relatori: Mario Deaglio, Salvatore Rossi, Christopher Allen, José García Quevedo, Franco Bernabè, Sergio Garibba, Alessandro Lanza, Arturo Lorenzoni, Maria Chiara Zanetti, Patrizio Bianchi, Nicola Bellini, Alfonso Gambardella, Sandrine Labory, Lucio Poma, Laura Ramaciotti, Alessandro Muscio, Cesare Pozzi, Fabio Gobbo, Franco Bernabè, Patrizio Bianchi, Antonio Castorani, Alberto Clò, Gian Maria Gros-Pietro, Sergio Marchionne, Rainer Masera. Conclusioni dell'Onorevole Romano Prodi, Presidente del Consiglio dei Ministri, il quale nella serata finale visitò Mattinata, accolto dagli amministratori locali nella Casa Comunale, accompagnato dalla consorte signora Flavia Franzoni e dal sottosegretario Gobbo, il quale solo pochi mesi dopo sarebbe prematuramente scomparso.

21 dicembre 2007. Foggia, Teatro del Fuoco. Terza edizione del Premio Matteo Salvatore in collaborazione con il Club Tenco. Esibizione di Chiara Armiento (voce) e Leonardo Mansueto (chitarra), i due artisti mattinatesi che hanno avuto il pregio e il privilegio di accompagnare l'anziano maestro nei recital e nel suo ultimo lavoro discografico.

28 dicembre 2007. Mostra concorso 'Ulivi e olio di Mattinata' visti attraverso l'arte e la cultura in collaborazione con l'Accademia 'Il Convivio'.

29 dicembre 2007. Enoteca Bisceglia. Presentazione del libro *MATInatès* di Antonio Latino. Introduzione del dott. Michele Bisceglia per il Consorzio Matinum. Relatori il sindaco arch. Angelo Iannotta e l'avv. Giandiego Gatta, Presidente del Parco Nazionale del Gargano.

15 marzo 2008. Hotel Apeneste. Presentazione della raccolta di poesie *Pas-séte* di Francesco Granatiero. Introduzione del prof. Domenico Cofano dell'Università di Foggia. Relatori il critico Sergio D'Amato e il prof. Salvatore Ritrovato dell'Università di Urbino.

8 settembre 2008. Agriturismo Madonna Incoronata. 'Incontro con l'autore: Francesco Granatiero'. Introduzione del dott. Michele Rinaldi (Como).

4 luglio 2009. Largo Palazzo Mantuano. XXVII Giornate Pro Monte Sacro. Presentazione del libro *Breve storia del gruppo Scout Mattinata 1 dall'ASCI all'AGESCI. 1947-2007* di Antonio Latino. Introduzione di Anna Lucia Piemontese Capo Gruppo AGESCI Mattinata 1. Relatori l'avv. Onorino Di Sabato e don Francesco La Torre.

10 luglio 2009. Largo Palazzo Mantuano. XXVII Giornate Pro Monte Sacro. Presentazione della Tesi di Laurea in Architettura *L'Abbazia di Monte Sacro sul Gargano. Analisi e conservazione del complesso architettonico. Proposta per la valorizzazione* di Paola Cecilia Minervino e Mirko Berardinucci. Relatori il professor Claudio Varaglioli e il professor Fabio Armillotta.

20 dicembre 2009. Museo Civico. Presentazione del libro *Un'aia... un pallone... cento ragazzi. Piccola storia del calcio a Mattinata dagli inizi degli anni '40 ai giorni nostri* di Berardino Arena. Relatori l'on. dott. Antonio Pepe, Presidente della Provincia di Foggia, l'ins. Giuseppe Argentieri, Sindaco di Mattinata (1976 – 1986), l'avv. Giandiego Gatta, Commissario Straordinario del Parco Nazionale del Gargano, il dott. Ugo Galli, Segretario Generale della Comunità Montana del Gargano.

14 gennaio 2010. Salone parrocchiale. Presentazione del libro *La Chiesa abbaziale Santa Maria della Luce in Mattinata* di Luigi Gatta. Relatori Antonio Latino, don Francesco La Torre e l'ingegner Franco Piemontese.

29 aprile 2010. Museo Civico. Presentazione del Progetto di animazione culturale 'Mattinata celebra il 150° Aniversario dell'Unità d'Italia. 1861-2011'. Introduzione di Giuseppe Aulisa, delegato consiliare alle politiche culturali, relatore Antonio Latino.

25 maggio 2010. Museo Civico. Conferenza 'Giuseppe Garibaldi, la spedizione dei Mille e i Garibaldini del Gargano'. Relatore Luigi Gatta.

27 giugno 2010. Museo Civico. Inaugurazione Mostra iconografica-documentaria permanente 'Preti, cafoni e massari: Mattinata dal brigantaggio al Regno Unito', a cura di Antonio Latino.

16 luglio 2010. Piazzetta di Palazzo Mantuano. Conferenza 'La Chiesa e l'Unità d'Italia: atteggiamento del clero locale'. Relatore Antonio Latino.

*Audiovisivi: trasmissioni video, emittenti private, pubblicazioni su supporti informatici, siti internet.*

A partire dagli anni sessanta, fino ai nostri giorni, frequenti sono stati i passaggi televisivi dedicati allo speciale – archeologo Matteo Sansone e alla sua preziosa collezione.

La Farmacia di Mattinata è stata oggetto di svariati documentari diffusi dal piccolo schermo come 'Puglia magica', 'Viaggio in Italia' ed un filmato girato nel novembre 1967 dal regista dott. Jeizy Bedvavezyk per la televisione polacca.

Ricordiamo inoltre il servizio andato in onda nel giugno 1973 nel corso di una trasmissione RAI condotta da Luigi Silori.

Risale al 1958 il filmato 'Incontri nel Gargano' per la regia di Mario Soldati, conservato nella collezione RAI - Restore. Nell'interno un servizio a cura di Matteo Sala con belle inquadrature panoramiche di Mattinata e una breve intervista al bracciante Filippo d'Apolito (*la cucchièrè*).

Nei primissimi anni 60 si gira tra Manfredonia, Mattinata e Macchia il film ‘Il sole scotta a Cipro’, per la regia di Ralph Thomas con Dirk Bogarde e Susan Strasberg, prodotto da Betty & Box per The Rank organization. La trama racconta episodi della rivoluzione cipriota del 1957.

Il 9 febbraio 1961 la radiosquadra RAI a Mattinata registra gli alunni delle scuole elementari che nei loro costumi di folklore paesano, per la prima volta si esibiscono alla radio. Presentatore il cronista della radio dr. Giuseppe Breveglieri.

Degli anni 60–70 sono conservati nella Cineteca Rai alcuni servizi filmati realizzati per trasmissioni cult del tempo come TV7 e Processo alla Tappa di Sergio Zavoli.

Di questo periodo esistono inoltre riprese filmate amatoriali girate dai primi cine-operatori dilettanti, possessori di cineprese 8 mm. Ricordiamo il geom. Michele Latino, il dott. Matteo Potenza, il rag. Nicola Ciuffreda e don Francesco La Torre.

Tra gli eventi di maggior rilievo del secondo dopoguerra la nascita, il 4 agosto 1955 del Comune di Mattinata autonomo da Monte Sant’Angelo e il 6 luglio 1967 l’inaugurazione della strada litoranea Mattinata - Vieste da parte del Presidente del Consiglio dei Ministri, l’On. Aldo Moro. Di questi due memorabili avvenimenti, purtroppo esistono solo rare immagini fotografiche, mancando del tutto qualsiasi documentazione video.

Nel 1978 la troupe televisiva tedesca Wiensbaden di Colonia gira a Mattinata un documentario sulle tecniche di pesca locali con la collaborazione dei marinai mattinatesi Francesco e Antonio Notarangelo (ruriène).

A partire dagli anni settanta l’insegnante Nicola Mantuano andrà costituendo una consistente audio – cineteca in cui confluirà anche l’esperienza del gruppo folkloristico *I Cacchiungidde*, fino alla sua prematura morte nell’ottobre 2001.

Abbondante materiale cinematografico realizzato a partire dall’avvento delle cineprese super 8 mm. è conservato, nel suo studio privato, dal cav. Matteo Frattaruolo, già proprietario dell’omonima prima sala cinematografica mattinatarese: oltre a riprese realizzate in viaggi internazionali, detiene numerose videocassette filmate a Mattinata a partire dai primissimi anni settanta.

Nella seconda metà degli anni settanta anche Mattinata è coinvolta nel fenomeno delle Radio Libere: per iniziativa di Dino De Luca nel 1978 nasce ‘Radio Mattinata 100 mhz’ cui seguirà a distanza di qualche mese ‘Tele-Radio Mattinata’ fondata dal Cav. Francesco Mazzone, quindi dopo qualche anno ‘T. R. G. Radio Best Sound’, per iniziativa dei fratelli Gentile e di Mimmo Palumbo.

Il 15 gennaio 1990 un felice tentativo di approdo televisivo nazionale si ebbe con un bellissimo collegamento nel corso del programma Uno Mattina in diretta su RAI UNO nel corso del quale ebbe luogo, di buon mattino, la Prima Sagra del pancotto.

1990: VHS Comunità Montana del Gargano ‘Mattinata e il Gargano’. Promotivist VIP - Foggia.



1993: VHS Provincia di Foggia 'Gargano. Il Parco della speranza' da un'idea di Franco Carella, assessore all'ambiente della Provincia di Foggia. Sceneggiatura di Geppe Inserra. Diretto da Geppe Inserra e Giovanni Aquilino. Realizzazione Videoreporter, Foggia.

1996: CD 'Radiovarsavia'. Musiche, testi ed esecuzione di Michele Bisceglia, Alessandro Fasoli e Raffaele Clemente. Produttore Michele Giudilli.

1997: CD AA.VV. 'La Voce del Gargano. Un Viaggio nei suoni'. By Rocco Draicchio e Angelo Cavallo – Foggia. Brani da 'La Terza Moresc'a e Michele Ciccone (*pezza fine*) immortalato nella foto di copertina.

1999: CD Francesco Nasuti 'Canti della memoria. Canti tradizionali del Gargano. Voci originali degli informatori' TeatroMonte – Li Sammecalère. Monte Sant'Angelo.

2002: CD + libro 'La luna aggira il mondo e voi dormite' di Matteo Salvatore. Vocalist Chiara Armiento, alla chitarra Leonardo Mansueto. Roma. Edizioni Stampa Alternativa.

2003: DVD Comunità Montana del Gargano 'Gargano Dentro'. Videoreporter – Foggia.

2003: nasce il sito web istituzionale [www.comune.mattinata.fg.it](http://www.comune.mattinata.fg.it).

2005: cortometraggio 'Vicolo dei Ferrai' del giovane regista Manfredoniano Gino Vivabene con musiche del mattinatese Michele Bisceglia. Produzione Black Hawk / Gino Vivabene.

2004: nasce il sito web [www.mattinata.it](http://www.mattinata.it) – editore Magilia - Mattinata.

2006: nasce il sito web [www.mattinatesi.it](http://www.mattinatesi.it) – Centro studi e documentazione 'ù cùpere' editore Magilia - Mattinata.

2006: nasce il sito web [www.matinum.info](http://www.matinum.info) emanazione del Consorzio Matinum e delle associazioni correlate Gargano in Tavola e Gargano Tipico.

2006: DVD Francesco Margarita 'Antologia 2006'. Discorama Pictures. Napoli.

2006: CD Francesco Granatiero 'Giargianese' allegato al libro omonimo. Claudio Grenzi Editore.

2007: DVD Fidelia Clemente 'Mattinata Forever by Fidelia'.

2007: DVD Antonio Rignanese 'Les Vieux'.

2007: cortometraggio 'Chiara & Marco', scritto, sceneggiato e diretto da Pino Bruno, ambientato a Mattinata e prodotto dalla Bottega dell'Attore – Teatro Studio Dauno, sponsorizzato dall'Azienda Olearia Giorgio e dal Consorzio Matinum di Mattinata.

2007: album 'For the sea', il jazz di Andrea Pagani dedicato alla costa del Gargano, prodotto dal Consorzio Matinum di Mattinata.

2007: CD 'Il cielo è come nei miei sogni' del soprano per Mattinata Natalia Valli, Gridenis edizioni musicali prodotto da Pasquale Piemontese.

2007: nasce il sito [www.endlessdiving.com](http://www.endlessdiving.com) che pubblicizza le imprese sportive del recordman subacqueo Francesco Colletta.

2007: DVD doppio 'Ritorno al mare: preparazione di un record. Francesco Colletta' un film di Alessandro Beltrame e Tullio Bernabei. [www.endlessdiving.com](http://www.endlessdiving.com) - Comunità Montana del Gargano, Università degli Studi di Chieti.

2008: nasce in sito web [www.paololatino.it](http://www.paololatino.it), meritevole di segnalazione per la ricca documentazione fotografica relativa al territorio mattinatarese. Al gestore di questo sito Paolo Latino si deve, già qualche anno addietro la creazione del sito [www.enduromattinata.it](http://www.enduromattinata.it), vetrina della locale associazione motociclistica.

2008: nasce il sito web [www.M@TTInati.it](http://www.M@TTInati.it), la prima community giovanile locale.

2008: CD – PUG. Piano Urbanistico Generale. Documento programmatico preliminare.

2008: CD – Complesso Bandistico di Mattinata. 'Suonando...Camminando'. Direzione artistica maestro Alberto Mione. GRIDENIS edizioni musicali snc. Foggia. Produzione Associazione Bandistica di Mattinata.

2008: DVD – 'Mattinata in video' di Angela Rossini e Giovanni Quitadamo.

2008: cortometraggio 'Il bacio espanso', scritto, sceneggiato e diretto da Pino Bruno, ambientato a Mattinata (con back stage nella Cappella rurale di San Matteo apostolo), prodotto dalla Bottega dell'Attore – Teatro Studio Dauno, sponsorizzato dall'Azienda Olearia Giorgio e dal Consorzio Matinum di Mattinata.

2009: CD con letture di Francesco Granatiero e Messa mariana eseguita all'organo da Antonio Di Paola, allegato al volume *Patrenùstre òtte a ddenére. Otto laude in dialetto garganico*, Roma, Edizioni Cofine.

2009: CD – 'Adunata per un lamento' registrazione live della IV edizione del Premio Matteo Salvatore comprendente esecuzioni musicali di artisti vari tra i quali spicca la vocalist mattinatarese Chiara Armiento.

2009: CD – 'Etnolive 2009' concerto registrato a Mattinata il 14 aprile 2009 dal Gruppo folkloristico Etnomusicantes.

2010: nasce il sito web [www.bandamattinata.it](http://www.bandamattinata.it) dell'Associazione Bandistica di Mattinata.

Negli ultimi anni numerosi sono stati i passaggi televisivi sulle principali Reti Nazionali, pubbliche e private, e Regionali specialmente in programmi di promozione turistica e di tutela ambientale: un nome per tutti Linea Blu, in onda il sabato pomeriggio su RAI UNO. Il 18 luglio 2009 la trasmissione più recente condotta da Fabrizio Gatta.

Nel maggio 1999 Paolo Attanasio e Lina Sciarra partecipano al gioco a premi 'Per tutta la vita' condotto da Fabrizio Frizzi e Romina Power su RAI UNO.

Nell'autunno 2001 Gianfranco Piemontese partecipa al gioco a quiz 'L'Eredità' condotto da Amadeus su RAI UNO.

Il 23 dicembre 2004. Palcoscenico del Teatro Ariston di San Remo. Jubilmusic, Festival Internazionale di musica cristiana condotto da Federica Panicucci su RAI UNO Esibizione di Bianca May (Michela Bisceglia).

Ci ha abituato alle sue performances in video Francesco Colletta, che si è

cimentato in una sfida di resistenza umana in mare fino a 36 ore e allo stesso tempo facendo da 'cavia' per un esperimento scientifico.

La sfida dal nome suggestivo 'Endless Diving' (Immersione senza fine) ha avuto luogo il 21 giugno 2006 al largo delle Isole Tremiti ed è stata superata con un tempo di permanenza in acqua di 28 ore e 55 minuti. L'evento sportivo è stato teletrasmesso dalle maggiori emittenti nazionali, pubbliche e private, sui canali analogici e satellitari.

Ancora il 16 novembre 2006, nell'ambito della Festa dell'Olio Nuovo, l'emittente satellitare Discovery Channel ha teletrasmesso la serata inaugurale della manifestazione autunnale ospitata presso l'antico frantoio, oggi ristorante Il Papone e allietata dalle note musicali eseguite dai ragazzi dell'Associazione Bandistica di Mattinata.

L'8 e 9 settembre 2007 l'impresa del sub mattinate Francesco Colletta, è teletrasmessa dalle maggiori emittenti nazionali, si è ripetuta nelle acque della Riserva marina di Plemmirio nelle acque di Siracusa dove è stato raggiunto il limite di 32 ore consecutive di permanenza in acqua.

15 Novembre 2007 Francesco Colletta partecipa al programma 'Piazza Grande' RAI DUE condotto da Giancarlo Magalli.

Con il diffondersi dell'utilizzo del web in tempi molto recenti anche Mattinata fa capolino nel colosso You Tube: in questo sito multimediale è possibile visionare e apprezzare numerosi video inerenti al nostro territorio, fin nei suoi angoli più sconosciuti, inseriti da Paolo Latino, ma anche da numerosi turisti. Tra i tanti segnaliamo 'Mattinata nel Gargano' di Luigi Benassi (2006) e 'Mattinata by Gargano' di Fabio Pavone (estate 2007).

Nel mese di maggio 2008 la Baia dei Faraglioni, in località Mergoli, ha ospitato il set del film 'Bachna ae Haseeno' (Belle ragazze state attente), un Block Buster musicale prodotto a Bollywood, la capitale del nuovo cinema indiano dalla Yash Raj Films. L'attore protagonista è il giovane divo orientale Ranbir Kapoor. Assistenza nella produzione della Fondazione Apulia Film Commission, della Sud & Sud di Fasano e della Alberobello Puglia Film Commission. Il film è uscito nelle sale indiane il 15 agosto 2008.

Dopo il sequel 'Maska' ambientato nelle stesse località, nel mese di settembre 2009 il regista Sayd Khan gira 'House Full', storia d'amore in musical ambientata fra Vieste, Mattinata (Baia delle Zagare e Vignanotica) e Pugnochiuso. Il regista è Sajd Khan e gli attori protagonisti sono Akshay Kumar e Deepika Padukone. La casa produttrice è la Nadiadwala Grandson entertainment di Mumbai con la collaborazione della Scrix productions di Milano e il sostegno della Apulia film commission.

Il 2 dicembre 2008 la mattinatese Michela Cota ha partecipato alla trasmissione televisiva 'Carramba che fortuna', su RAI 1, abbinata alla Lotteria Italia e condotta da Raffaella Carrà per la regia di Gianni Boncompagni. Nel corso del programma è stata riservata alla ragazza mattinatese ipovedente la sorpresa di

incontrare il calciatore Francesco Totti, campione del Mondo e capitano della Roma.

Nella primavera del 2009 la signora Iaccarino Maria Monica, moglie del maresciallo Zilli Ennio Ferdinando comandante della stazione dei Carabinieri di Mattinata, partecipa alla trasmissione televisiva a premi 'I fatti vostri' su RAI 1, condotta da Max Giusti.

A partire dal 2009 inizia l'era delle community: sempre più numerosi i mattinatesi coinvolti nel fenomeno Facebook.

Il 1 dicembre 2009 nel corso della trasmissione televisiva 'Radio 3 Suite' su RAI 3 il poeta Francesco Granatiero declama alcune sue poesie in dialetto mattinatarese.

Il 29 dicembre 2009 il blog di Comuni Italiani.it pubblica il contributo di Daria Castaldo dal titolo La Farfalla Bianca del Gargano non è una specie rara, Blog Mattinata, racconti di viaggio.

Il 16 febbraio 2010 il recordman Francesco Colletta, dopo le apparizioni televisive su Linea Blu e Gente di Mare (Sky) è ospite della rubrica Costume e Società, a cura di Mario De Scalzi, all'interno del TG2 RAI.

Il 27 febbraio 2010 l'emittente satellitare Puglia Channel ha teletrasmesso la serata di gala organizzata presso il Ristorante il Pozzo di Mattinata dal produttore di eventi musicali Pasquale Piemontese. Ospite d'onore il soprano russo Natalia Valli accompagnata al pianoforte dal maestro Michele Notarangelo.

La trasmissione di Rete 4 Pianeta Mare condotta da Tessa Gelisio conduce il pubblico alla scoperta del mare e dei suoi segreti, andando alla ricerca di luoghi unici ed emozionanti. Domenica 21 marzo 2010 si è interessata all'atleta mattinatarese Francesco Colletta, a Porto Venere, mostrando le immagini dell'allenamento svolto il 14 marzo nelle acque gelide della Liguria per lo studio della termoregolazione corporea. L'atleta mattinatarese è stato seguito dai dottori Dino Bosco e Orefice Alessandro (medico chirurgo plastico) che hanno testato le variazioni della temperatura corporea di Colletta con l'esterno. Francesco Colletta, 36 anni, architetto e archeologo che vive e si allena nelle acque del meraviglioso mare del Parco Nazionale del Gargano, si sta preparando per il suo nuovo progetto 'Endless Diving 2010', una sfida degli abissi, senza protezione, nessun riparo all'asciutto e nessuna comodità esterna. Il recordman mondiale da solo sfiderà il mare, rimanendo nella sua muta umida e senza mai emergere per tutto il tempo dell'impresa, dalle 32 alle 36 ore.

Il 4 aprile 2010, nel salotto di Rai 2, che ospita nella programmazione notturna la trasmissione 'Inconscio e magia', condotto dal giornalista e filosofo Gabriele La Porta, è stata letta e commentata la poesia 'Anima divina', scritta da La Torre Maria Cristina, poetessa e presidente del Premio internazionale di Poesia 'S. Maria della Luce'.

## Calendari

Anche a Mattinata, già prima dello scoppio del secondo conflitto mondiale, la moda del calendarietto tascabile da offrire come gadget ai clienti più affezionati, fu introdotta dal barbiere – fotografo Giacomo Gatta.

A partire dai primi anni novanta la Giordano Multimedia Servizi Editoriali produce il calendario illustrato ‘Mattinata: il piacere di ogni stagione’ con ottime foto del territorio mattinatese a uso delle diverse strutture turistico - ricettive.

Nel 1991 è il Gruppo Teatro La Maschera a dare alle stampe il calendario ‘...E dieci! tre anni di teatro’ con locandine e foto delle opere rappresentate nelle precedenti stagioni.

Dagli inizi del secondo millennio sono in circolazione i calendari della Parrocchia Santa Maria della Luce, dell’AVIS sezione dott. L. Fischetti, dell’Associazione Bandistica di Mattinata.

Dal 2004 la sezione mattinatese del G.I.R.O.S. (Gruppo Italiano Ricerca Orchidee Spontanee) stampa il calendario ‘Le orchidee del Gargano’ a cura di Angela Rossini e Giovanni Quitadamo.

Una menzione particolare merita il calendario edito annualmente dall’Ente Parco Nazionale del Gargano che riserva ottime foto al territorio mattinatese: ricordiamo il calendario 2002 ‘Il Gargano ponte tra Europa ed Oriente’ in cui sono proposte alcune opere pittoriche di Pasquina Basso.

Ultimo nato nell’anno 2007 il calendario del sito web [mattinata.it](http://mattinata.it), edito da Magilia – Mattinata.

## Musica e Teatro

- Gruppi musicali e musicisti

Don Salvatore Prencipe in *Mattinata la nuova Matinum* riporta che sul finire dell’ottocento si esibiva uno scadente concertino musicale denominato la bande de *Zi Monache* (Domenico) Arena.

Anticamente suonatori a orecchio animavano le serenate serali portate da spasimanti dietro pagamento di modesto compenso o meglio di una buona bevuta, a fidanzate o presunte tali.

Altrettanto gli stessi orchestrali facevano nel corso di feste di fidanzamento e conviti nuziali.

Tra i primissimi musicanti mattinatesi ricordiamo Antonio Armiento (*u furnére*), Francesco Totaro (*u scialepe*) e Matteo Rinaldi (*Curnelie*) alla chitarra battente, Peppino Arena (*puntille*) detto Paganini al violino, Francesco De Padova (*don Cicce u segretarie*) alla chitarra, Michelantonio Bisceglia (*tatà*) e Michele Diurno (*culenerije*) al mandolino, Donato Gallo (*u carpenese*) alle percussioni (*nacchere e tammorra*), oltre al maestro Michele Mancini (*Perna*) e Matteo Di Mauro

(*u scarpère*) alla chitarra. Si deve anche ad alcuni di loro un primitivo tentativo di costituire un gruppo folkloristico mattinatarese che accompagnava le massaie rurali nelle manifestazioni di regime nel ventennio fascista. Questa esperienza fu ripetuta il 26 maggio 1957 nel corso della Festa Nazionale della ricreazione con l'esibizione a Foggia in Piazza XX Settembre nel corso del raduno del Dopolavoro provinciale ENAL (Ente Nazionale Assistenza Lavoratori), manifestazione alla quale Mattinata è rappresentata da un gruppo folkloristico forte di ben 30 componenti capitano da Battista Antonio (*cheruzze*) e Ciccone Michele (*pezza fine*).

Sempre durante il ventennio fascista fu creata una fanfara, costituita per lo più da ragazzi in età scolare, al fine di rendere più solenni le manifestazioni di Regime.

Sul finire degli anni quaranta i più anziani ricordano ancora l'esibizione di una scalcinata orchestrina carnevalesca, chiamata ancora 'la bande de Necòle u furnère'.

Si deve all'iniziativa di Suor Egidia Jovine delle Discepoli di Gesù Eucaristico la nascita della 'Corale parrocchiale Santa Maria della Luce'. Cofondatore e maestro concertatore il sagrestano Michele Mancini. A partire dal 1987, anno della sua morte, gli è subentrato il maestro Michele Di Mauro (Ninino il sarto). Attuali vocalist Chiara Armiento e Michele Arena. Primo organista della Chiesa parrocchiale il sagrestano e funaio Michele Lombardi morto nel 1965 all'età di 94 anni.

A cavallo degli anni 40/50 per iniziativa di Michele Romito (*Paskarièdde*) si aprì una sala da ballo frequentata per lo più da uomini animata musicalmente dal proprietario al jazz band (batteria) e da sua figlia Lucia al sassofono. Sempre in quegli anni vennero emergendo nuovi musicisti, formati nelle scuole montanare (famiglia Prencipe – *Sfresciente*) e manfredoniane, che diedero vita a orchestre che allietavano i festini nuziali.

Tra loro ricordiamo Giovanni Latino (*spengerète*) alla fisarmonica e Antonio Giordano (*Tonino de scuffele*) al violino, Pietro Lauriola (*ciappartiene*) alla chitarra.

Ma il nuovo avanza in campo musicale e nuovi talenti si mettono in luce.

Abbiamo già detto del compianto Michele Natidio, ottimo chitarrista classico, che negli anni sessanta aveva provato a sfondare anche su scala nazionale.

Altrettanto valido il chitarrista classico Pasquale Latino.

Seguendo la tendenza nazionale e internazionale che vedeva l'affermarsi di gruppi musicali chiamati complessi, anche a Mattinata si vennero costituendo queste formazioni.

Tra i primi componenti ricordiamo il già citato Michele Di Mauro (Ninino il sarto o *u scarpère*), all'organo e alla fisarmonica, l'architetto Cesare Trotta, recentemente scomparso, ottimo chitarrista, Trotta Matteo (*spatucce*), Peppino Piemontese (*presutte*), entrambi chitarra - basso, e Michele Bisceglia, batterista, che daranno vita alla formazione pop I DOC che si esibirà fino agli inizi degli anni ottanta.

Al suo interno si avvicenderanno altri musicisti tra i quali ricordiamo Michele Ciuffreda (*cefalone*) e Michele De Vita alla chitarra, Antonio Fischetti alla batteria, Alberto Mione al sax e al clarinetto, Michele Notarangelo alle tastiere.

Sul finire degli anni sessanta, primi anni settanta, si deve all'insegnante Emilia Fischetti in Ruggiero, coadiuvata dall'istrionico Michele Ciccone (*pezzafine*), la creazione di un primo gruppo folkloristico costituito da bambini delle scuole elementari e medie mattinatensi.

L'idea sarà ripresa a distanza di alcuni anni, nella seconda metà degli anni settanta, dall'insegnante Nicola Mantuano cui si deve la fondazione del gruppo folkloristico *I Cacchiungiedde* di Mattinata.

Questo gruppo, nel corso di più di trenta anni di attività, ha conseguito svariati successi e riconoscimenti in campo nazionale ed ha continuato ad operare, anche dopo la prematura scomparsa del maestro Mantuano, a partire dall'anno scolastico 2001-2002, grazie all'impegno della sorella insegnante Mariuccia e dell'insegnante Pina Bisceglia, validamente coadiuvate da Matteo Sansone e Chiara Armiento.

Agli inizi degli anni '90 Matteo Sansone fonda il gruppo La Terza Moresca col quale rivisita brani della tradizione popolare meridionale e garganica in particolare.

Al suo interno si vengono affermando artisti come la vocalist Chiara Armiento e il chitarrista Leonardo Mansueto che vantano tra l'altro il privilegio di aver accompagnato negli ultimi anni della sua vita terrena il maestro Matteo Salvatore, scomparso nell'estate 2005, dopo aver dimorato per qualche tempo anche a Mattinata, in una delle sue ultime applaudite tournée 'La luna aggira il mondo e voi dormite'.

Della Terza Moresca hanno fatto parte diversi musicisti, non ultimi i maestri Michele Notarangelo, Alberto Mione (oggi nell'orchestra jazz del compianto Ninni Maina), Guglielmo Tasca (mattinatense di adozione), i quali non hanno disdegnato però di esibirsi nel corso degli anni anche in gruppi di musica leggera.

Altri componenti della Terza Moresca daranno vita anche a nuove formazioni che si sono messe in luce nel corso degli ultimi dieci anni: in particolare quelle dei fratelli Michele e Francesco Bisceglia (vocalist e chitarra), dei fratelli Giampiero e Raffaele Marciano (chitarra) e Raffaele Clemente (chitarra), dei fratelli Roberto e Marco Martino (vocalist e chitarra). Questi ultimi, unitamente al citato Michele Notarangelo, negli anni scorsi si sono esibiti sul palco del Teatro Ariston di San Remo nel corso di una manifestazione dedicata ai gruppi musicali emergenti.

Un discorso a sé merita l'esperienza *sui generis* dei Cantori di Mattinata: Ciliberti Luigi (*scattacrestiene / la uardiène*), Silvestri Raffaele (*cumbè Faièle mast'umese*), Domenico Guerra (*Mimine l'amice*) attuale gestore dell'antica Cantina Sacco in Via Delegazione Municipale, storica sede di questo gruppo.

Tra i folk singer ricordiamo soprattutto l'icona del folklore mattinatense Michele Ciccone (*pezzafine*), Antonietta, Raffaella e Teresa d'Apolito (*zechicchije*),

gli scomparsi Battista Antonio (*Cherùzze*), Trotta Maria, Giovanni Notarangelo, Libera Cota, tra l'altro informatori musicali degli etnomusicologi Franco Nasuti e Salvatore Villani.

Indubbiamente la cultura musicale ha subito nel corso degli anni profonde trasformazioni sul piano dell'apprendimento e anche a Mattinata, a partire dall'insegnante Pasquina Basso, scomparsa anni addietro, svariati sono i professionisti che, completato il corso di studi al Conservatorio, esercitano l'insegnamento in campo musicale. Ricordiamo Adele Potenza diplomata in pianoforte, Annamaria Gentile, diplomata in pianoforte, Antonio Giordano junior, diplomato in pianoforte, Pasquale Arena, diplomato in percussioni oltre ai già citati maestri Mione e Notarangelo. Studente negli anni '50 al Conservatorio Umberto Giordano di Foggia Peppino Mancini, figlio del già citato maestro e sagrestano Michele, che a seguito di una grave malattia non poté completare gli studi: è stato comunque un valente pianista.

Tra le nuove leve segnaliamo Matteo Rignanese, vocalist, nacchere e recitazione e Lina Armiento, vocalist in svariati gruppi leggeri ed etnici.

Nella seconda metà degli anni novanta, dopo un periodo di affiancamento al Complesso Bandistico Città di Vieste alcuni genitori e sostenitori danno vita all'Associazione Bandistica di Mattinata il cui presidente, fin dalla sua fondazione nel 2000, è ancor oggi il sig. Raffaele Gentile. Primo direttore d'orchestra il maestro Michele Notarangelo, cui è subentrato, a partire dall'autunno 2006 il maestro Alberto Mione. A quest'associazione si deve un notevole incremento della formazione musicale delle giovani generazioni mattinatesi, oltre all'animazione dei più importanti eventi cittadini e un'intensa attività concertistica.

Svariati i successi e i riconoscimenti tributati a questo giovane complesso bandistico, col 2° posto conseguito nel 2004 nel Premio Nazionale Energia in Banda messo in palio dall'ENEL.

Nel corso del 2008 è nato *EtnomusiKantes*, un promettente gruppo giovanile dal repertorio ricco di brani del folklore tradizionale garganico. Componenti: Vincenzo Trotta (chitarra e fisarmonica), Gianni Ciuffreda (chitarra e basso), Luigi Bisceglia (fisarmonica e voce), Lorenzo Vaira (tamburelli, chitarra e voce), Lucio Morelli (percussioni), Andrea la Torre (voce), Francesca Bisceglia (voce), Maria Grazia Guerra (voce), Maria Grazia Santamaria (voce), Michele Mione (chitarra), Sara Prencipe (chitarra), Rosa Cota (ballo).

- Bianca May

Volutamente ci siamo riservati di chiudere il capitolo dedicato alle diverse espressioni musicali con quella che più di tutte oggi rappresenta Mattinata in campo musicale. Stiamo parlando di Michela Bisceglia, in arte Bianca May, vincitrice con il brano 'E noi così' del premio JP II Jamin' Festival 2008 dedicato a Giovanni Paolo II a San Giovanni Rotondo. La giovane cantante mattinatarese era accompagnata dal gruppo 'Le buone maniere' composto dai maestri mattinatesi Michele



Notarangelo al pianoforte e Pasquale Arena alla batteria, band completata da Marco Tricarico al basso, Luigi Pagliara alla chitarra elettrica e Michele Cisternino alla chitarra acustica.

Un momento fondamentale per Bianca/Michela è stato quando nell'agosto 2000 (Anno Santo) fu invitata, fra pochissimi interpreti al mondo, ad esibirsi sul palco di Tor Vergata a Roma in occasione della XV Giornata Mondiale della Gioventù.

Diplomata in pianoforte e canto, nel 2006 è stata scelta per l'esecuzione dell'Inno dei diversamente abili voluto dal Consiglio Regionale Pugliese.

- Gruppi teatrali

Le prime rappresentazioni teatrali messe in scena a Mattinata si devono alle associazioni operanti in ambito parrocchiale a partire dall'immediato secondo dopo guerra.

Queste trovavano ospitalità sui palcoscenici delle due sale cinematografiche allora in attività: il Cinema Frattaruolo (*chiacchiaroïne*) e il Cinema moderno Cio-ciola (*picca picche*).

Ricordiamo, tra i tanti, nel 1950 la commedia 'La cosa più bella del mondo', le macchiette 'Passerò, non passerò', 'Lo starnuto', 'Celebre dentista e povero paziente' e la farsetta 'La guardia e il contrabbandiere' a cura della sezione filodrammatica della G.I.A.C.

Nella seconda metà degli anni '60 la commedia 'Il medaglione della Vergine' (1967) realizzata dalle allieve del laboratorio di ricamo sotto la regia di suor Egidia Jovine e il dramma 'Il segno' (1968) allestito dai gruppi giovanili di Azione Cattolica sotto la regia di don Francesco La Torre.

Nei giorni 16-21 marzo 1973 va in scena il dramma 'Dagli Appennini alle Ande' e la farsa 'Potessi avere un risotto'. Protagonisti gli alunni delle Scuole Elementari diretti dall'insegnante Nicola Mantuano.

Nel settembre 1977 iscritti e simpatizzanti del gruppo Giovani di Azione Cattolica inscenano la rappresentazione in vernacolo 'Un tuffo nel passato, ovvero: *Quedde ca vida vide e quedde ca sinda sinde*', replicata a grande richiesta nei primi giorni di gennaio dell'anno seguente.

Nella seconda metà degli anni ottanta si deve a Matteo Sansone la fondazione del gruppo teatrale 'La maschera' che per alcuni anni si è cimentata nella riproposizione di commedie attinte per lo più dal repertorio di Eduardo de Filippo.

A distanza di pochi anni per iniziativa di Matteo Guerra, cui si deve un tentativo già sul finire degli anni settanta con la messa in scena del dramma 'L'emigrante', si costituisce la compagnia teatrale 'L'Airone'. Questa esperienza che nel corso degli anni è cresciuta tanto nel repertorio (che spazia da testi originali del fondatore e regista, non disdegnando classici del teatro italiano, ma anche musical), che nei suoi componenti: pur mantenendo un affiatato gruppo stabile tra i veterani,

l’Airone è diventata una vera e propria scuola di recitazione offrendo a tanti ragazzi mattinatesi un’esperienza non altrimenti praticabile sul piano locale.

### *Sale Cinematografiche*

Si era da poco usciti dalla Seconda Guerra Mondiale e tra i segni di ripresa economica il Cinema, quello vero, arrivò anche a casa nostra.

Chi non ha visto il film *Nuovo Cinema Paradiso* (1989) del regista Giuseppe Tornatore, con un cast di tutto rispetto da Philip Noiret, al giovanissimo Salvatore Cascio, ma anche con splendidi cammei interpretati da Leo Gullotta, Enzo Cannavale, Leopoldo Trieste, Isa Danieli e Pupella Maggio, che meritatamente si fregia di un premio Oscar conseguito negli anni '90?

Rivedendolo recentemente in TV in occasione della scomparsa del famoso attore francese mi sono tornati alla mente ricordi da bambino risalenti al tempo in cui anche a Mattinata erano funzionanti due sale cinematografiche di tutto rispetto.

La prima a essere inaugurata sul finire degli anni quaranta fu quella della famiglia Frattaruolo (*Chiacchiaroune*) in Via Delegazione Municipale (angolo Via Chicco): precedute dagli epocali Cinegiornali che portavano i fatti di cronaca nelle periferie nazionali, sui suoi schermi arrivarono ben presto pellicole americane (il filone western alla Pecos Bill con eroi John Wayne, Robert Mitchum, ma anche Clark Gable e Olivia de Havilland di *Via col vento*, Marlene Deetrich, Humphrey Bogart, Cary Grant, Gaary Cooper, Spenser Tracy, Tyron Power e Linda Cristian, Gregory Peck, Marilyn Monroe, Richard Burton e Liz Taylor e chi più ne ha più ne metta), ma anche italiane dal filone noto col nome di Telefoni bianchi, dai *Promessi Sposi* di Alessandro Blasetti e *Piccolo Mondo antico* di Mario Camerini, al genere neorealista (dei vari Rossellini, Fellini, Visconti, De Sica e Zavattini) a quello comico (Totò, Peppino De Filippo, Aldo Fabrizi e Ave Ninchi, Macario), alle commedie all’italiana (*Poveri ma belli*, *Pane Amore ecc.* in cui emersero le maggiorate Loren, Lollobrigida, Marisa Allasio, Eleonora Rossi Drago, Silvana Pampanini ecc. ma anche Maurizio Arena e Renato Salvatori, Franco Interlengi) e al genere strappalacrime (come dimenticare Alida Valli, Amedeo Nazzari, Ivon Sanson, il latin lover per antonomasia Rossano Brazzi, Massimo Girotti, Massimo Serato, Fosco Giacchetti, Raf Vallone, Gabriele Ferzetti, Lucia Bosè, Silvana Mangano), per finire con Fernandel e Gino Cervi dei vari Don Camillo e Peppone e all’emergere di nuovi miti che si chiamavano Sordi, Manfredi, Tognazzi, Gasman.

Ma anche film musicali con protagonisti cantanti di grido negli anni '60 (Renato Rascel, Claudio Villa, Celentano, Morandi, Modugno, Pavone, Teddy Reno, Al Bano e Romina, Caterina Caselli, ecc.).

Succedeva, proprio come in *Nuovo Cinema Paradiso*, che tante volte nel corso della proiezione, le pellicole si bruciassero, necessitando urgenti interventi

di rattoppo da parte del povero operatore di turno (quasi sempre il proprietario coadiuvato da ragazzini volenterosi), e non infrequenti erano i tagli di interesse scene (quelle osè rappresentate per l'epoca da appassionati baci) per non incorrere nelle ire dell'autorità ecclesiastica mai distratta e con un Indice sempre aggiornato.

Ma era possibile incontrare anche le Suore della locale Comunità operante in Parrocchia in occasione della proiezione di Colossal quali Quo Vadis?, Ben Hur e I dieci comandamenti (con Charlton Heston e Yul Brinner).

Sempre affollata la sala, intrisa di fumo maschile, di spettatori abituali, i soliti cinefili locali (anche perché l'avvento della televisione in Italia, a differenza degli USA, tardava), ma nei fine settimana il pienone era garantito.

Molto sentita la partecipazione attiva alla visione, con incitamenti frequenti (*forze ù giòvene*) nelle azioni più spettacolari (assalti a diligenze e uccisione di indiani Apaches) e muscolari dei vari eroi epici sotto il nome di Maciste, Ursus, Ercole, Molock.

Poi venne l'epoca di James Bond (007 nella prima versione di Sean Connery) e Ringo, dollaro più dollaro meno (con Cleant Eastwd) e Diango, antesignani degli Spaghetti Western di Sergio Leone.

Tanta gente che giornalmente si alternava su quel maxi schermo, tanto che un ingenuo inserviente della famiglia Frattaruolo, che gestiva anche un punto di ristoro, non si spiegava come facesse a sfamare.

E in sala non mancavano scherzi e pernacchie ai danni di improvvisate maschere, munite di torcia elettrica.

Nel giro di pochi anni accanto alla prima sala sempre funzionante, se ne inaugurò una seconda in Corso Matino, che in quegli anni si allungava in direzione Vieste, per iniziativa della famiglia Ciociola (*Picca Picche*), dal promettente nome di Cinema Moderno: una sala confortevole e uno schermo per cinema - scope frequentata al pari della precedente, ma con una programmazione più attenta alle novità del panorama della produzione in celluloide, già minacciata dall'avvento della televisione.

I sintomi della crisi del settore si avvertirono già con qualche anno di anticipo rispetto all'ingresso del nuovo elettrodomestico nelle case dei mattinatesi, che in occasione di grossi eventi mediatici per l'epoca (Lascia o Raddoppia di Mike Bongiorno, il Musicchiere di Mario Riva, Campanile Sera di Enzo Tortora, le prime edizioni di Canzonissima, il radiofonico Festival di Sanremo nella nuova versione TV, ma anche fatti di cronaca come la morte di Pontefici o di uomini politici), affollavano le sedi della Democrazia Cristiana in Piazza (nei locali dell'ex Bar Centrale), dell'Azione Cattolica, o dei Coltivatori Diretti, già dotate di apparecchi TV, omaggio di referenti politici del tempo.

Forse anche per questo motivo la nuova sala in Corso Matino, saltuariamente, sarebbe stata utilizzata per i festeggiamenti nuziali di giovani coppie locali, essendo ormai in progressivo disuso la consuetudine di far svolgere questi eventi all'interno delle abitazioni o in locali riattati alla bisogna.

All'interno delle sale si svolgevano anche rappresentazioni teatrali ad opera di associazioni giovanili cattoliche e vi si esibivano piccole compagnie di avanspettacolo che episodicamente passavano per Mattinata, ma si celebravano pure eventi ufficiali come quella che nell'estate 1968, vide nel Cinema Moderno la presentazione del volume *Mattinata la Nuova Matinum* del compianto parroco don Salvatore Prencipe ad opera del prof. De Matteis.

I mega manifesti reclamizzanti le proiezioni continuarono a essere affissi per il Cinema Frattaruolo all'angolo prospiciente la fontana pubblica all'inizio di Via Chicco (posto più centrale rispetto all'ubicazione della sala), non disdegnando l'utilizzo di ausili sonori, mentre il cinema moderno utilizzava l'ampia parete esterna a esso.

Ma intanto l'avanzata dello strumento televisivo procede senza sosta ed anche i Mattinatesi non sono immuni dalla moda dell'apparecchio televisivo, che al pari della Seicento Fiat, diventa il simbolo del boom economico degli anni '60.

Non esenti, anche i cinema di Mattinata, dalla moda erotica casereccia in voga in quegli anni di crisi del settore, anche se a loro va ascritto il merito, a differenza di altre realtà analoghe esterne al nostro contesto comunale, di non essersi mai trasformate in squallide sale a luci rosse.

Conseguenza immediata è la chiusura della prima sala in Via Chicco, convertita prima in Albergo, quindi successivamente in Mobilificio come ancora oggi.

Il Cinema Moderno continuerà a funzionare fino alla seconda metà degli anni settanta, quando, con la scomparsa della proprietaria Antonia *Picca Picche*, chiude definitivamente i battenti.

Oggi, in un'era in cui le sale cinematografiche chiudono anche nelle realtà cittadine più grandi per l'avvento delle più svariate e sofisticate attrezzature home video presenti in quasi tutte le case, ma anche perché più funzionali e con ampi parcheggi sono le multisale di nuova concezione che si aprono a contatto di gomito con periferici Centri Commerciali (svuotando però di sera i centri urbani), non attuale sarebbe la proposizione di un'esperienza come quella gloriosa sopra raccontata per Mattinata, anche se non va sottaciuta comunque l'assenza di una struttura polifunzionale adeguata per le rappresentazioni teatrali della Compagnia L'Airone, concerti, cine-forum, conferenze o qualsivoglia evento culturale ospitato, a seconda delle necessità, nei poco pratici ed acusticamente inadeguati locali del Museo o del Teatrino della Scuola elementare.

### *Il Carnevale*

A Mattinata il Carnevale è sentito soprattutto dai più piccoli e dai giovanissimi, poco dagli adulti.

In passato non era così e il solito don Salvatore Prencipe in Mattinata la Nuova Matinum, cita tutta una serie di personaggi che a partire dal vecchio ze

*mòneche* Arena sul finire dell'ottocento, hanno caratterizzato le carnevalate locali.

Nomi che vanno dai defunti Pietro Arena (autore nei primi anni cinquanta di pungenti satire politiche e di costume) a Raffaele de Filippo (*Faièle donna Paule*) e Antonio Battista (*cherùzze*), memorabili compagni di mascherate di Michele Ciccone (*pezzafine*), senza dubbio la vera incarnazione della maschera mattinataese.

Il giorno 24 febbraio 1963 la Scuola Media Statale di Mattinata partecipa al X Carnevale Dauno a Manfredonia con Biancaneve e i 7 nani, rappresentazione della favola in 6 quadri. La Giuria assegna il 1° premio al gruppo di Mattinata pari a £.80.000. La successiva domenica 3 marzo sfila a Mattinata alla presenza delle autorità e dell'ospite d'onore Tony Dallara, il quale si esibisce dal balcone del Palazzo Comunale, accompagnato da Michele Ciccone.

Il giorno 9 febbraio 1964 la Scuola Media Statale di Mattinata partecipa all'XI Carnevale Dauno a Manfredonia con Cavalcata del Corriere dei piccoli. Anche quest'anno la Giuria assegna il 1° premio al gruppo di Mattinata. La successiva domenica 16 febbraio sfila a Mattinata alla presenza delle autorità e dell'ospite d'onore Aurelio Fierro, il quale si esibisce dal balcone del Palazzo Comunale, accompagnato da Michele Ciccone.

Nel Febbraio 1970 un gruppo di pacchianelle e cafoncelli accompagnati dall'insegnante Emilia Fischetti e da Michele Ciccone partecipa al 3° Carnevale dei Ragazzi Città di Foggia, organizzato dal CIF provinciale presso il Teatro Giordano.

Ricordiamo nel 1977 Angeli e Demoni (Azione Cattolica), 1978 Pinocchio (Azione Cattolica), 1984 Carnevale AVIS, 1985 Carnevale AGESCI, 1987-1988 Veglioni del locale Circolo ACLI.

Più recentemente nel 2004 la Scuola dell'infanzia paritaria Santa Maria della Luce inscenava la bella Favola di Kiricù e nel 2005 si svolgeva una grande sfilata di mascherine organizzata dall'Associazione di Protezione Civile presieduta dal sig. Pio Rutigliano, con la collaborazione dell'Amministrazione Comunale, al termine della quale il sindaco Iannotta assegnava il premio per la maschera più bella, votata da una giuria, alla giapponesina Rosa Latino.

Nel 2006 si sono messi in luce i ragazzi del laboratorio creativo operante presso il Centro diurno UAL con sede in località Maria Giordano che hanno sfilato vestendo i variopinti colori dei fiori della primavera, accompagnati dall'immancabile colonna sonora eseguita dall'Associazione bandistica di Mattinata, anch'essa rigorosamente in maschera.

Ma torniamo al vero Carnevale mattinataese, quello che si scatena a partire dal tardo pomeriggio nelle strade del paese.

Molto caratteristiche sono le bande di ragazzi vestiti alla *crapère*, con giubbotti di velli di pecora e grossi campanacci suonanti: una tradizione che affonda nel tempo le sue radici e che inevitabilmente ci fa andare con la fantasia ai più celebrati *mamuttònes* sardi.

Ma anche i classici signorotti benvestiti con abiti di nonni o zii o i più folkloristici maskaròune maschi travestiti in fattezze femminili con atteggiamenti alquanto provocanti.

Non mancano scherzi stupidi che rovinano l'atmosfera gioiosa della festa: si è passati dall'antica usanza di lanciare confetti e coriandoli nelle case delle innamorate, ai manganelli e borotalco dei primi anni sessanta in cui primeggiavano i bei pagliacci, ai meno simpatici lanci di uova marce, fialette puzzolenti e pericolosi gavettoni di acqua. Oggi sono impiegate tutt'altro che divertenti bombolette spray che spruzzano schiuma e schifezze varie.

Sul finire del martedì grasso, ultimo giorno di carnevale, si avverte un senso di stanchezza e malinconia, soprattutto per i bambini: il giorno seguente mercoledì delle Ceneri ha inizio il periodo quaresimale che precede la Santa Pasqua e fa la sua apparizione la quarantana, un fantoccio di pezza (raffigurante una vecchia strega) appeso nelle strade a simboleggiare la morte del Carnevale e l'avvio dei quarantasette giorni di digiuno liturgico, soprattutto dalla carne, per rispetto del quale un tempo si serravano le macellerie.

Ma per la gioia dei più piccoli a distanza di qualche giorno, nella domenica successiva di *Carnualètte*, la gradita appendice della Pentolaccia in cui rompere definitivamente a suon di bastonate la vecchia pignata.

### *Michele Ciccone*

Nel mese di novembre 2008 è venuto a mancare all'età di 86 anni Michele Ciccone (*pezzafine*), anima delle feste e dei carnevali mattinatesi. Era tra i più anziani e autentici cantatori e custodi della tradizione garganica. Eccellente vocalist e suonatore di armonica a bocca (*riànette*), e nacchere (*castagnole*), nonché ammirato ballatore di tarantella.

Già nel 1966 il francescano padre Remigio de Cristofaro, fra i massimi esperti di musica popolare italiana, registrò la sua arte. La raccolta dell'etnomusicologo originario di Ischitella interessò undici paesi del Gargano e fu effettuata per conto della RAI con il mitico registratore Geloso. Questo prezioso documento è depositato presso gli Archivi di Etnomusicologia di Roma del Centro Nazionale dei Studi di Musica Popolare (CNSMP) dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia. Altri studiosi di tradizioni e musica popolare come Franco Nasuti e Salvatore Villani, si interessarono, in tempi più recenti, al repertorio di pezzafine, e una sua composizione è presente nel CD 'La Voce del Gargano, un viaggio nei suoni' del 1997 che lo vede anche ritratto in copertina.

A lui si devono memorabili rappresentazioni, a partire dai costumi tradizionali garganici del cafone e della pacchiana, fino a quelli internazionali portati a casa dal suo girovagare intorno al mondo (l'africano, il cinese, il messicano e tanti altri ancora), ma anche simpatiche caratterizzazioni di signorine, specie

quelle con minigonne mozzafiato. Chi non ricorda la sua Luisa?

Lo ricordiamo a partire dai primissimi anni sessanta organizzatore di gruppi che hanno fatto la storia del carnevale mattinatese e che hanno sfilato nel più celebre vicino Carnevale Sipontino.

Gruppi come la diligenza del Far West, come il funerale di Carnevale in cui, nei panni di una vedova straziata dal dolore, accompagnava il defunto in abiti femminili conducendo un passeggino con bimbo al seguito, ma anche la ricostruzione di sapore etnico della vita nei campi quando per l'occasione fece cuocere da un forno locale una gigantesca pagnotta.

Questo tema fu ripreso a distanza di più di dieci anni nel 1979 quando, grazie alla collaborazione di tantissimi mattinatesi, giovani ma soprattutto agricoltori e allevatori, invase il paese nelle vesti del Marchese Ciccone sceso alla vascianza con una prosperosa consorte (Lorenzo Bisceglia - *la Furnarèdde*) e il suo seguito di maestranze. Uno spettacolo indimenticabile e irripetibile.

Si deve all'estro di Michele Ciccone anche l'allestimento di un singolare Museo etnografico, di cui parliamo in un altro capitolo.

Nell'estate 2005 il sindaco Angelo Iannotta, nell'ambito delle manifestazioni del Tarantella Fest Gargano e Capitanata, lo premiò con una targa ricordando, quasi riparazione tardiva dell'insensibilità delle diverse amministrazioni succedutesi negli anni all'impegno profuso da pezzafine, 'il positivo e indimenticabile ruolo che Ciccone ha avuto nel tramandare gli usi e i canti della tradizione mattinatese e garganica'.

### *Manifestazioni pubbliche ed eventi musicali*

Alle feste tradizionali civili, ma soprattutto religiose, conservate più o meno fedelmente nei loro canoni rituali, se ne sono aggiunte altre, nel corso degli ultimi anni, dettate da esigenze di visibilità ed attrazione turistica.

Feste religiose come la Festa della Madonna Incoronata (ultimo sabato di aprile) o le *Fanoie* di San Giuseppe (19 marzo), un tempo lasciate allo spontaneismo della popolazione, oggi sono state istituzionalizzate tanto da farle rientrare nelle competenze organizzative del Comitato parrocchiale Feste Patronali al pari della festività della Protettrice Madonna della Luce (14-15-16 settembre).

Particolare solennità assumono anche il tradizionale Pellegrinaggio alla Cappella rurale di San Matteo (21 settembre) ed il Pellegrinaggio escursionistico all'Abbazia benedettina della SS. Trinità (11 luglio) che, a partire dal 1984, si svolge nell'ambito delle Giornate Pro Monte Sacro.

Di pari passo, in campo laico, ricordiamo la felice parentesi della Festa dell'Ospitalità organizzata a partire dal 1978 fin verso la fine degli anni ottanta dalla locale Azione Cattolica e la Festa dell'Unità che dopo i fasti vissuti a cavallo degli anni '80, oggi langue e non riveste più quel ruolo che in passato si

era conquistata. A partire dall'estate 2008 ha cambiato denominazione in Festa Democratica.

Una citazione a parte merita la Sagra estiva dell'*Acquasala Fredda* organizzata a partire dal 2002 dalla locale sezione AVIS e cresciuta nel corso degli ultimi anni.

Il 15 gennaio 1990 un felice tentativo di approdo televisivo nazionale si ebbe con un bellissimo collegamento nel corso del programma Uno Mattina in diretta su RAI UNO.

Anche se in un'ora insolita, di buon mattino, fu allestita in Piazza Aldo Moro, proprio avanti l'Enoteca dei f.lli Bisceglia, organizzatori dell'evento, la Prima Sagra del pancotto, una festa paesana dal sapore veramente antico che coinvolse la cittadinanza e che riscosse un ottimo successo tra il pubblico televisivo.

Negli ultimissimi anni si sono messe in luce tutta una serie di iniziative festaiole che donano vitalità al paese anche in periodi di stanca per l'industria turistica.

Così se in estate tutte le manifestazioni trovano ospitalità nel calendario di eventi dell'Estate Mattinatarese predisposto dall'Amministrazione Comunale, con al centro l'appuntamento con il Galà della Notte dei Faraglioni e l'attribuzione dei relativi premi, nel corso dell'anno il Consorzio Matinum con le associazioni collegate Gargano in Tavola, Gargano Tipico, Saperi e sapori allestisce periodicamente eventi quali la Rassegna gastronomica del Gusto e il Mercato dei prodotti tipici.

In primavera la Festa dei cinque Sensi, con al centro l'ormai tradizionale appuntamento 'Andar per orchidee' che prevede, tra l'altro, escursioni guidate all'Abbazia di Monte Sacro, predispose lo spirito al risveglio della natura per apprezzarne la bellezza multicolore di questo periodo dell'anno.

In agosto, da circa dieci anni in qua, a cura dell'Amministrazione Comunale si svolge la Giornata Pro Monte Saraceno, con visita guidata alla necropoli proto-storica.

In autunno la ormai collaudata Festa dell'Olio Nuovo è fonte di attrattiva turistica ben al di là degli ormai angusti confini regionali: per un'intera settimana, chi lo desidera, può partecipare in prima persona alle varie fasi della produzione olivicola, dalla raccolta fino alla spremitura in uno dei tanti frantoi aperti.

- Arte per la Pace

Il Concorso Nazionale 'Premio Arte per la Pace', giunto quest'anno alla XVIII edizione, è una manifestazione aperta alla partecipazione di classi e gruppi di ragazzi delle scuole elementari e medie provenienti da tutto il territorio nazionale, nonché occasione di riflessione per la Scuola Italiana e le Associazioni culturali su alcuni problemi e condizioni umane che caratterizzano il nostro tempo come emergenza. Si articola in quattro settori: 1o rappresentazioni teatrali; 2o folklore; 3o produzione di opere e manufatti; 4o cortometraggi.



Da svariati anni a Mattinata si svolgono le semifinali di questa manifestazione in cui più volte sono stati premiati *I Cacchiunggiedde* di Mattinata, il gruppo folcloristico fondato fin dalla metà degli anni settanta dal compianto insegnante Nicola Mantuano.

- Kabarcanta

A Matteo Sansone si deve, nella seconda metà degli anni novanta, l'organizzazione di questo evento musicale che ha visto, sul palcoscenico predisposto nella sala dell'Hotel Alba del Gargano la partecipazione di personaggi dello spettacolo del rango di Roberto Murolo, Toni Esposito, Eugenio Bennato, Beppe Barra.

- Etnica

A partire dall'anno 1998 questa rassegna nazionale di musica etnica, ideata e animata da Matteo Sansone col contributo di vari Enti, primo tra i quali la Civica amministrazione di Mattinata, ha visto cimentarsi sul palcoscenico allestito in primavera nel cortile della Scuola Elementare, alcuni tra i gruppi più importanti del panorama folcloristico nazionale ed internazionale. Terza e ultima edizione nel maggio 2000.

- L'Estate Mattinatense

A partire dai primi anni ottanta, nel bel mezzo del grande boom turistico, le diverse amministrazioni comunali che si sono succedute hanno posto sempre particolare attenzione all'organizzazione del calendario con eventi spettacolari per rendere ancor più invitante il soggiorno ai tanti ospiti che, dopo aver affollato lidi e stabilimenti balneari, a sera confluiscano in paese per il tradizionale struscio serale.

In particolare, nel corso degli anni, ricordiamo svariati festival folcloristici, manifestazioni canore con big della musica leggera nazionale, kabaret e varietà vari.

A partire dai primi anni novanta con la manifestazione 'Il volo di Fieramosca' ebbe inizio il cinema all'aperto in arene allestite in piazze cittadine.

Nell'estate 2007 si è svolta la prima edizione della Notte Bianca mattinatense.

- Il Premio Ambiente Faraglioni di Puglia

Nel 2001 l'Amministrazione Comunale di Mattinata volendo rappresentare la bellezza della natura e del paesaggio del nostro territorio, ha istituito il Premio Ambiente Faraglioni di Puglia.

Arrivato alla settima edizione, non contando quella del 2001 saltata all'ultimo momento per i tragici fatti dell'11 settembre (le prime due edizioni si sono svolte sulla darsena del porto di Mattinata, a partire dal 2004 nella Piazza Santa Maria della Luce) il Premio vuole rappresentare la bellezza della natura e del paesaggio del territorio: i Faraglioni, nel loro solitario splendore, rappresentano il patrimonio naturale e paesaggistico della Puglia, ponendosi come simbolo del fascino della costa del Gargano.

I due monoliti, situati lungo la costa di Mattinata e rappresentativi dell'identità del territorio pugliese, divengono, attraverso il Premio Ambiente, momento di riflessione e di stimolo sulle tematiche del delicato equilibrio tra uomo e ambiente.

Il Premio Faraglioni, patrocinato dalla Camera dei Deputati, dal Ministero dell'Ambiente, dal Ministero dell'Agricoltura, dalla Regione Puglia, dall'Amministrazione Provinciale di Foggia, dalla Comunità Montana del Gargano, dall'Ente Parco Nazionale del Gargano, dalla Camera di Commercio di Foggia e dall'Associazione degli Industriali di Capitanata, ha visto la partecipazione di artisti e personalità del mondo della cultura, dell'economia e della politica.

Con l'assegnazione di questo premio si vuole dare merito a uomini e donne, ma anche organizzazioni che, attraverso la propria attività e professione, hanno contribuito a diffondere in Italia, in campo letterario, sociale, giornalistico e artistico, la cultura della tutela e promozione del patrimonio ambientale e la cultura del turismo sostenibile.

Il Premio consiste in una scultura in argento raffigurante i 'Faraglioni di Puglia', situati a Mergoli, lungo la costa di Mattinata: due monoliti alti una quindicina di metri e forgiati nel corso dei millenni dai venti e dalle onde del mare, tanto da diventare un simbolo delle bellezze naturali e ambientali di tutta la Puglia.

Nel corso degli anni la manifestazione è cresciuta sul piano spettacolare con la partecipazione di artisti molto noti al grande pubblico televisivo.

Numerosi i premiati tra i quali ricordiamo Sabino Acquaviva, Lucio Dalla, Renzo Arbore, Sabina Fulloni, Michele Emiliano, Mons. Domenico d'Ambrosio, Roberto De Simone, Guido Bertolaso, Mauro Masi.

Il Premio Faraglioni è divenuto ormai uno degli avvenimenti più interessanti, coinvolgenti e prestigiosi dell'estate mattinatarese.

#### - Mattinata culture Festival

Nel corso dell'estate 2005 si è svolto un ricco programma culturale tutto incentrato sul Design, ovvero la cultura della creazione dei significati. Art director Michele Bisceglia.

Per l'occasione a cura dell'Agenzia Palumbo e lo sponsor Sanoli è stato diffuso 'Il tascabile indispensabile', programma degli eventi che prevedeva serate monotematiche sulle più svariate accezioni di design: da quello di Celluloide, al Primordiale, al Visuale, all'Artistico, al Concettuale.

#### - Il gusto della Notte Bianca

A partire dall'estate 2007 in agosto l'associazione SBG Eventi. Solo Bella Gente organizza la notte bianca mattinatarese, giunta nell'agosto di quest'anno alla sua terza edizione, in collaborazione con il Consorzio Matinum e il patrocinio del Comune di Mattinata.

Nel mese di dicembre 2008 si è svolta l'edizione invernale denominata Il gusto della Notte Gialla, in occasione dell'annuale Festa dell'Olio Nuovo.

### *Biblioteche e Archivi*

- La Biblioteca Privata di don Salvatore Prencipe

Si deve a don Salvatore Prencipe l'istituzione della Biblioteca – Archivio della Parrocchia di Santa Maria della Luce a partire dai primi anni '30 del secolo scorso: fino al 1969, anno di inizio costruzione dell'edificio della Canonica parrocchiale, questa era ubicata in un locale affacciato sul cortiletto esterno alla vecchia sagrestia e vi si accedeva dall'arco d'ingresso dell'antico cimitero, sovrastato dall'iscrizione di Pirro Garganico.

L'Archivio parrocchiale conserva documenti a partire dal 1835, anno di istituzione della Parrocchia.

Nell'aprile 1943, per la generosa partecipazione della parrocchia mattinataese alla Giornata Universitaria del 1942 sono stati donati sei volumi come espressione di riconoscenza dell'Università Cattolica.

Nel novembre 1960 alla Biblioteca parrocchiale 'Santa Maria della Luce', in seguito a favorevole relazione della Soprintendenza bibliotecaria di Bari, l'Ente Nazionale per le Biblioteche Popolari e Scolastiche invia un dono di trentacinque volumi del valore di £. 40.000. Altri quarantacinque romanzi sono acquistati presso la libreria Pia Società di San Paolo. In tal modo i nuovi ottanta volumi conferiranno maggiore vitalità alla Biblioteca, aumentando, per la presenza di materiale moderno, l'interesse del pubblico per essa.

Proprio don Salvatore Prencipe, cui abbiamo dedicato questo lavoro e cui si devono opere fondamentali per la storia e la cultura di questo territorio, in tanti anni di studi e ricerche creò una consistente Biblioteca - archivio privato ubicata in locali attigui alla propria abitazione in Via Giamtommaso Giordani.

In essa, accanto a rare opere e a manoscritti preparatori delle sue pubblicazioni, redatti di suo pugno, faceva bella mostra la monumentale Enciclopedia Treccani, vanto di tutta la comunità mattinataese: fino agli anni sessanta questa era considerata una vera e propria rarità non presente in tanti altri Comuni della Provincia di Foggia.

A questa Biblioteca accorrevano tanti studenti, di ogni estrazione e credo politico, per le loro ricerche e in molti se ne servirono per la redazione di Tesi di Laurea.

Don Salvatore considerava la sua Biblioteca un patrimonio di Mattinata e desiderava, cosa che non nascondeva pubblicamente, donarla a beneficio dell'intera collettività cittadina.

Purtroppo alla sua morte, per incomprensioni intervenute tra la Parrocchia e la famiglia Prencipe e per contrasti all'interno degli stessi eredi tutto il patrimonio

librario di don Salvatore fu smembrato e suddiviso per quote tra i suoi familiari, non ultima l'Enciclopedia Treccani divisa volume per volume!

Quanto a manoscritti e documenti tanta parte, si racconta, è stata data alle fiamme, in un rogo appositamente predisposto, a qualche anno di distanza dalla morte del sacerdote avvenuta il 12 ottobre 1974.

Per usare una frase usata da don Principe in una sua opera riferendosi all'eredità culturale dell'arciprete Azzarone, suo predecessore alla guida della Parrocchia:

*Quod non fecerunt barbari, fecerunt Barberini.*

- La Biblioteca pubblica

Nel luglio 1952 per interessamento delle autorità scolastiche è stato istituito nella borgata di Mattinata un centro di Letture, dotato già di un centinaio di libri e di una radio.

Nel luglio 1957 il Centro di lettura è stato arricchito di un notevole contingente di volumi per una somma di £.20.000 da parte del Ministero della P.I. su proposta del Provveditore agli studi di Foggia.

Risale alla metà degli anni '60 l'impegno dell'Amministrazione Provinciale di Foggia per l'istituzione in ogni Comune di biblioteche, decentrate dalla Biblioteca Provinciale con sede nel capoluogo dauno, Istituzione a quel tempo diretta dall'avvocato Mario Simone.

Al dibattito non è estranea Mattinata.

Apprendiamo da un articolo pubblicato su «La Capitanata. Bollettino di informazione della Biblioteca Provinciale di Foggia», anno 1969 parte 2a, che, come riportato da un ciclostilato locale diffuso nell'autunno 1967 dal titolo *Per la Nuova Biblioteca*, risale al 26 agosto 1967 il primo accesso a Mattinata del Consulente del Centro Servizi Culturali del comprensorio garganico, per creare una prima indagine di ambiente e per promuovere l'animazione culturale.

Presso il Comune - ha ricordato l'avvocato Simone, nella presente occasione -, intermediario convinto il maestro Antonio Bisceglia, assessore alla P.I. pro tempore, si riunirono numerosi amministratori, col sindaco avv. Francesco Principe, e giovani attivi, e fu esaminato anche il problema di dotare il Comune di una pubblica biblioteca e di immettervi un gruppo di animatori.

Un secondo accesso fu effettuato il settembre di quell'anno medesimo.

A queste premesse si è riportato il Consulente nell'introdurre il tema, al fine di spianargli la strada, non facile a percorrersi in ambienti come Mattinata, tuttora impreparati nella vessata materia. Infatti, se al servizio della pubblica lettura non v'è Garganico il quale osi negare consenso, è anche vero che l'adesione non va oltre la forma, perché alla prova decisiva pochi si muovono e nessuno tra essi nella giusta direzione, con idee chiare, con mezzi idonei e con continuità.

Quello della lettura è un servizio che lo Stato e gli enti locali mostrano - sia pure spesso senza convinzione - di voler adempiere, ma non sempre adempiono e

bene; che non tutti i cittadini pretendono nella stessa misura di altri servizi; che gli enti preposti a volte esplicano in modo addirittura controproducente, come rilevasi in alcune pubbliche biblioteche comunali.

Il Consulente ha delineato a grandi linee il profilo della biblioteca moderna e dell'animazione relativa, sottolineando la sua particolare funzione nei piccoli centri.

Ha ricordato che le attività culturali debbono esaudire anche le esigenze sociali dell'ambiente, ed ha stimolato l'uditorio a formulare le più urgenti istanze di carattere generale.

A proposito della biblioteca locale, nel tempo trascorso dai primi incontri (agosto – settembre 1967) la situazione ristagna. Si ottenne che il Comune deliberasse l'istituzione.

Non essendo disponibili altri locali, s'è atteso che il centro di lettura, trasferendosi nel nuovo edificio scolastico, rilasciasse la sede a disposizione del Comune. Poi non se ne fece più nulla.

L'avvocato Simone, rammaricato dall'assenza in sala degli amministratori, ha incitato i giovani a collaborare, perché finalmente si faccia il punto della situazione, che non accresce certamente il prestigio del Comune.

È tempo che i cittadini prendano essi l'iniziativa, là dove sono assenti i pubblici poteri.

L'educazione permanente è tuttora nulla più di una espressione verbale sul Gargano, dove le attività culturali sono in gran parte irrazionali e, comunque, disordinate e improduttive, quando non sono addirittura controproducenti.

Ancora sul medesimo organo di informazione dell'anno 1969, parte 2a si pubblica l'articolo *La fame del libro in Capitanata. Biblioteche in ogni Comune: a che punto è il programma* tratto dalla Gazzetta del Mezzogiorno del 28-8-1970, in cui si legge tra l'altro: '...Sono in fase di organizzazione le biblioteche di Cagnano Varano, Ischitella, Mattinata e Isole Tremiti....Anche in questa zona la situazione è fortemente deficitaria, pur trattandosi di Comuni inseriti in un importante comprensorio turistico, in fase di forte sviluppo economico'.

Individuato dall'Amministrazione Comunale di Mattinata, sindaco il dott. Francesco Paolo Prencipe, il locale da adibire a Biblioteca - Sala consiliare al piano terra del Palazzo Municipale, Corso Matino n. 70, angolo Via Lorenzo Fischetti, nel 1970 si inaugura ufficialmente questo nuovo spazio culturale a Mattinata. Primo impiegato assunto ai servizi di Biblioteca il dott. Giuseppe Ciccone (poi segretario comunale) cui succede, dopo circa sei mesi, nel 1971 l'insegnante Angela Totaro, tutt'oggi in servizio.

Nel 1979 la Biblioteca Comunale si trasferisce in Via Brodolini n. 2 nei nuovi locali al piano superiore del moderno Centro Sociale, edificato nel quartiere Concezione costruito a metà degli anni settanta.

Con la delibera n. 11 del 10/01/2002 la Giunta Comunale stabilisce di assegnare alla biblioteca i locali del Palazzo Mantuano, dove attualmente è ubicata.

Nell'anno 2003 si trasferisce la struttura bibliotecaria nel Palazzo ottocen-

tesco dell'Arcidiacono onorevole Nicola Mantuano (di notevole pregio sono il portale d'ingresso, il comignolo, alcune finestre e un balconcino che si affaccia sulla piana di Mattinata con vista mare), acquisito al patrimonio comunale ed in seguito restaurato dalla Civica Amministrazione mattinatarese per ospitare la Biblioteca Comunale Multimediale.

Nel corso di una solenne manifestazione il 12 aprile 2003 i nuovi locali che ospitano tra l'altro una moderna sala multimediale, sono benedetti dal Cardinale Jorge Maria Mejia, Bibliotecario di Santa Romana Chiesa, alla presenza del Sindaco arch. Angelo Iannotta, del parroco don Francesco La Torre e delle Autorità Civili e Militari, evento ricordato da una iscrizione marmorea posta al suo interno, appena varcato l'ingresso monumentale.

Sul finire dell'anno 2004 la Biblioteca Comunale di Mattinata è risultata tra le ventitré biblioteche di Capitanata destinatarie del contributo regionale: a Mattinata sono stati assegnati 3.000 Euro.

Questa somma ha permesso di fare ulteriori interventi per l'arricchimento della biblioteca, per la quale nei precedenti due anni, tra arredi nuovi, computer e libri erano già stati spesi più di 40.000 euro con fondi del bilancio comunale.

Questi 3.000 euro della Regione, cui si sono sommati altri 2.500, presi dalle casse comunali, si sono acquistati altri arredi, necessari per una migliore utilizzazione della biblioteca multimediale da parte degli studenti e di tutti i mattinatresi. (da Mattinata. Bollettino d'informazione dell'Amministrazione Comunale. Anno 2004 nn. 3-4).

Nei locali della Biblioteca sono ospitate numerose mostre di artisti locali e no.

Lo stabile consta di quattro locali per una superficie di mq. 127,85 di cui 117,66 destinati al pubblico.

Il patrimonio documentario è costituito da n. 7004 unità bibliografiche, di cui 5304 ingressati dopo il 1980.

Gli ambienti sono dotati di sei tavoli per la lettura con trentatre posti a sedere. Sono inoltre installate cinque postazioni multimediali, di cui quattro a disposizione del pubblico, e una stampante – fotocopiatore.

Franco Mercurio, Direttore della Biblioteca Provinciale 'La Magna Capitanata di Foggia', a conclusione del saggio, *Aracne. Per un sistema a rete di biblioteche pubbliche locali*, pubblicato sul periodico «La Capitanata». Semestrale della Biblioteca Provinciale di Foggia n. 23 – marzo 2009, scrive 'La Biblioteca Civica di Mattinata, unitamente alla Biblioteca Provinciale di Foggia e alle Biblioteche Civiche Unificate di Manfredonia, hanno ricevuto in questi ultimi anni particolari attenzioni, derivanti anche da finanziamenti straordinari'.

- Gli Archivi pubblici

L'Archivio della Delegazione Municipale di Mattinata, frazione di Monte Sant'Angelo, risale alla sua istituzione nel 1838 e contiene documenti fino al 1955 quando Mattinata fu eretta in Comune Autonomo. Moltissimi documenti relativi

a questo periodo sono consultabili anche presso l'Archivio Comunale di Monte Sant'Angelo oltre che nell'Archivio di Stato di Foggia.

Il 4 agosto 1956, con la nascita del Comune, inizia la raccolta di documenti dell'Archivio Comunale di Mattinata attualmente depositato in locali del Museo Civico e in attesa di riordino per consentirne la consultazione.

Discorso analogo per l'Archivio della Conciliazione che conserva documenti a partire dal 1850.

- Altre biblioteche e archivi privati

Diverse sono le biblioteche e gli archivi privati contenenti testi e documenti degni di interesse per il territorio mattinatese.

Segnaliamo solo quelli a noi noti della famiglia Sansone, di Luigi Gatta, di Francesco Granatiero, di Peppino Argentieri, di Antonio Latino, l'archivio fotografico di Antonio Rignanese, la videoteca dello scomparso Nicola Mantuano, la nastroteca dell'etnomusicologo Franco Nasuti (Monte Sant'Angelo), lo studio privato del Cav. Matteo Frattaruolo, ma altri ancora potrebbero essere sfuggiti alla nostra indagine.

Proprio da Luigi Gatta è stato più volte sollevato il problema della conservazione in loco dell'ingente patrimonio librario e documentale da lui accumulato in tanti anni di ricerche, onde consentire la consultazione a quanti desiderino attingervi per i propri studi, scolastici ma non solo, ed evitare la frammentazione, o peggio ancora la dispersione.

Questo interessante problema non ha avuto ancora risposte concrete dalle istituzioni comunali preposte, cosa che ha indotto il Gatta a contattare la Biblioteca Provinciale di Capitanata e l'Archivio di Stato di Foggia onde provvedere ad un primo inventario dei documenti che il Gatta intende versare in appositi fondi, quindi il conseguente deposito.

Necessita quindi una rapida presa di coscienza da parte dei pubblici poteri in sede locale, ma anche da parte di associazioni e singoli cittadini perché questo patrimonio della cultura mattinatese non subisca quanto già successo alla raccolta di don Salvatore Prencipe.

### *Musei*

Il primo spazio museale a Mattinata fu realizzato dall'arciprete don Giuseppantonio Azzarone sul finire dell'800.

La sua passione per il collezionismo lo aveva portato a raccogliere monete di varie epoche e anticaglie rintracciate nelle contrade circostanti il borgo, da Monte Saraceno ad Agnuli, da Montelci alla Sperlonga.

Proprio grazie alla spoliazione del materiale scultoreo appartenuto a questo convento pulsanese, creò una sorta di lapidarium nell'orto attiguo alla casa da lui

fatta costruire tra le Vie Giandommaso Giordani ed Amicarelli, proprio dove nei primi anni sessanta fu edificato l'Ufficio Postale.

Erede della tradizione familiare avviata dal sopra citato arciprete, il pronipote dottor Matteo Sansone, fondatore della celeberrima Farmacia – Museo ubicata fin sul finire degli anni '70 sul Corso Matino (verso porta Manfredonia). Per circa quindici anni la farmacia - museo è stata ospitata nei locali in Via Poccia sottostanti Villa Pignataro. Dalla metà degli anni '90 le due meritorie istituzioni cittadine sono nell'attuale sede in Corso Matino (verso porta Vieste).

Agli inizi degli anni novanta s' inaugura il Museo Civico Archeologico che avrebbe dovuto ospitare la collezione sansoniana negli intendimenti degli amministratori comunali.

Tutta una serie di incomprensioni sui termini del passaggio tra la proprietà e l'Ente pubblico e la sopravvenuta morte nel marzo 1992 dello Speziale - Archeologo, hanno a tutt'oggi impedito che si concretizzasse quello che sempre è stato il desiderio di don Matteo.

Nelle bacheche dell'istituzione pubblica sono visionabili alcune mostre di reperti ritrovati in campagne di scavo sul Monte Saraceno negli anni '80, mentre l'ingente collezione archeologica ed etnografica è ancora detenuta dagli eredi Sansone e parzialmente fruibile in locali attigui alla farmacia.

Questa raccolta, tra le più importanti e famose in campo nazionale e internazionale, consta di circa cinquemila pezzi, di cui 2.695 dichiarati di interesse storico – archeologico nel 1990 con decreto ministeriale.

Da anni la trattativa tra gli eredi e le amministrazioni che si sono succedute langue, pur giacendo sul tavolo l'idea di una fondazione.

È auspicabile in tempi brevi un accordo tra le parti che, riconoscendo alla famiglia Sansone quanto le è giustamente dovuto, doni alla collettività mattinatarese una struttura di alto valore culturale.

In locali attigui al Museo Civico mattinatarese, è attivo il laboratorio dell'Associazione Nazionale Paleoworking (Paleotech) con uno spazio espositivo in cui è possibile ammirare la ricostruzione fedele di attrezzi, monili e suppellettili realizzate e utilizzate dall'Uomo Dauno migliaia di anni fa, frutto della necessità quotidiana di migliorare la qualità della vita.

Si deve ai fratelli Lorenzo e Giovanni Bisceglia nel 1988 l'idea di sistemare nei locali dell'Eno-elaioteca di loro proprietà, in una delle più belle case in Piazza Aldo Moro una interessante esposizione di oggetti ed attrezzi della civiltà contadina.

Agli inizi del nuovo millennio si deve a Michele Ciccone (*Pezzafine*) l'intuizione della creazione di uno spazio espositivo per la sua sorprendente collezione etnografica, raccolta nel suo girovagare nel meridione d'Italia e depositata per anni nelle cantine del Villaggio turistico dell'Arcangelo in località Macchia. Il Piccolo Museo della storia, del dolore e dell'allegria fu da lui allestito in un sottano nella centralissima Piazza Aldo Moro. Circa quattro anni addietro l'anziano proprieta-



rio, oggi scomparso, aveva trasferito questi originali reperti in locali di sua proprietà in Piazza Scotellaro.

Interessante anche la stravagante collezione di souvenir internazionali, ma non solo, costituita negli anni dal Cavalier Matteo Frattaruolo nel corso di innumerevoli viaggi intorno al mondo e visionabile nello studio privato dell'abitazione adiacente al mobilificio di sua proprietà in Via Chicco, angolo Via Delegazione.

Da qualche anno, con l'avvio dell'autunnale Festa dell'Olio Nuovo promossa dal Consorzio Matinum, in locali attigui al Frantoio San Francesco dell'Azienda Olearia Giorgi, è visitabile il Museo dell'Olio impiantato grazie alla competente ricerca dell'avvocato Lorenzo Bisceglia.

Presso l'Agenzia Palumbo sul Corso Matino è visionabile la collezione di auto e autopulman in miniatura, frutto della passione coltivata da anni dal proprietario Mimmo Palumbo.

Ultima curiosità: per iniziativa dei fratelli Raffaele e Salvatore Bisceglia all'interno del Ristorante Pizzeria La lanterna di loro proprietà è possibile ammirare un piccolo spazio museale dove sono esposti all'ammirazione della clientela oggetti cult risalenti ai favolosi anni '50 - '60.

#### *Nota dell'autore*

Concludendo il d'Addetta così scriveva nel 1952 'Non riteniamo di aver trattato compiutamente la materia, ma solo di aver tracciato un profilo della stampa Garganica'.

Questa indagine bibliografica non ha la pretesa di essere esaustiva, ma è pensata con l'intento di costituire una base di partenza per quanti vogliono cimentarsi nella ricerca e nello studio di tematiche inerenti il territorio di Mattinata e potrà, anzi dovrà essere migliorata o arricchita nel tempo con integrazioni ed aggiornamenti.

Ringrazio il poeta dott. Francesco Granatiero per i suggerimenti e la prefazione, unitamente all'insegnante Giuseppe Argentieri, già Sindaco di Mattinata, per la fattiva collaborazione.

Un ultimo doveroso pensiero lo riservo a mia moglie Mattia, che più volte si è sentita da me trascurata, e ai miei bambini Rosa e Michele ai quali forse ho sottratto attenzioni e tempo prezioso da dedicare al gioco.